



Città di Bolzano  
Stadt Bozen

# Carta delle collezioni Biblioteca civica di Bolzano



**B**

Biblioteca Civica Bolzano  
Stadtbibliothek Bozen



Comune di Bolzano  
Stadtgemeinde Bozen

**1ª edizione 2021**

**Realizzata a cura di:  
Biblioteca Civica C. Battisti  
Comune di Bolzano -**

Alice de Rensis  
Sara Dinotola  
Ermanno Filippi  
Matteo Meloni  
Elena Molisani  
Federica Mumelter  
Elisabetta Pavan  
Caterina Romitelli

**Coordinamento progetto**

Sara Dinotola

**Stampa e impaginazione grafica**

Comune di Bolzano

**Fotografie**

Ufficio Biblioteche – Comune di Bolzano

## INDICE

<b>Presentazione</b>	3
<b>Introduzione: finalità e destinatari della carta delle collezioni</b>	4
<b>Avvertenza</b>	5
<b>PARTE DESCRITTIVO-VALUTATIVA</b>	
<b>1. Il profilo di comunità</b>	6
1.1 Ambiente e territorio	6
1.2 Dati demografici	6
1.3 Istruzione, cultura e tempo libero	9
1.4 Biblioteche	10
<b>2. La Biblioteca Civica di Bolzano: cenni storici e <i>mission</i></b>	11
<b>3. Il profilo dell'utenza</b>	15
3.1 Gli utenti iscritti	15
3.2 Gli utenti attivi	20
<b>4. Il profilo documentario</b>	21
4.1 Il patrimonio documentario complessivo	22
4.1.1 I fondi storici	22
4.1.2 Consistenza, formati, lingue e target	23
4.1.3 Le acquisizioni annue	25
4.1.4 Gli scarti annui	28
4.1.5 L'offerta digitale	28
4.1.6 L'utilizzo delle collezioni	29
4.2 Il patrimonio documentario per adulti	29
4.2.1 Articolazione e caratteristiche generali	30
4.2.2 Consistenza per classi CDD	32
4.2.3 L'utilizzo delle collezioni per classi CDD	33
4.2.4 L'analisi qualitativa tramite la rivisitazione del metodo Conspectus: i livelli delle divisioni (saggistica)	34
Classe 000 (Scienza degli elaboratori, informazione e opere generali)	39
Classe 100 (Filosofia e psicologia)	42
Classe 200 (Religione)	45
Classe 300 (Scienze sociali)	48
Classe 400 (Linguaggio)	51
Classe 500 (Scienze naturali e matematica)	55
Classe 600 (Tecnologia)	57
Classe 900 (Storia e geografia)	60
Considerazioni conclusive	63
4.3 Il patrimonio documentario per bambini e ragazzi	66
4.3.1 Consistenza, articolazione e caratteristiche generali	66

## **PARTE PROGRAMMATICA**

<b>5. Principi e criteri per lo sviluppo e la gestione delle collezioni</b>	71
5.1 Principi e metodi per la selezione	71
5.2 Richieste d'acquisto e doni	73
5.3 Promozione delle collezioni	74
5.4 Revisione delle collezioni e scarto	75
5.5 Riferimenti legislativi	75
<b>6. Principi e criteri specifici per lo sviluppo e la gestione delle collezioni (saggistica)</b>	76
Classe 000 (Scienza degli elaboratori, informazione e opere generali)	76
Classe 100 (Filosofia e psicologia)	77
Classe 200 (Religione)	78
Classe 300 (Scienze sociali)	79
Classe 400 (Linguaggio)	80
Classe 500 (Scienze naturali e matematica)	81
Classe 600 (Tecnologia)	82
Classe 900 (Storia e geografia)	82
<b>7. Gli altri documenti programmatici</b>	84
<b>8. Il monitoraggio costante delle raccolte e l'aggiornamento della carta delle collezioni</b>	84

## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Il contesto di riferimento: Bolzano e l'Alto Adige	86
Sviluppo e gestione delle collezioni	86
Documenti di indirizzo locali, nazionali e internazionali	88
Legislazione e normative di riferimento	89

## Presentazione

Dopo un lavoro pluriennale e innovativo dal punto di vista metodologico, la Biblioteca Civica di Bolzano è giunta all'elaborazione della prima versione della sua Carta delle collezioni.

La Carta è un documento programmatico dalla duplice finalità.

È uno strumento di lavoro interno che - sulla base di un'attenta analisi del contesto di riferimento, dell'utenza, della *mission* e delle collezioni esistenti - definisce i criteri da seguire per la gestione delle raccolte, a partire dalla scelta di quali prodotti editoriali acquisire fino alla promozione, alla revisione e allo scarto.

La condivisione di linee guida chiare permette di ridurre la discrezionalità delle scelte da parte dei singoli bibliotecari e bibliotecarie, fondandole su basi maggiormente scientifiche e professionali.

Allo stesso tempo, la Carta delle collezioni è anche uno strumento di comunicazione tra la biblioteca e tutti i suoi *stakeholders* (utenti, altre biblioteche, fornitori, istituzioni culturali, amministratori), che rende trasparenti e motivate le scelte inerenti alla gestione delle raccolte.

In tal senso, la Carta delle collezioni è complementare alla Carta dei servizi e sviluppa ulteriormente il processo di apertura e confronto della Biblioteca Civica con la cittadinanza.

CHIARA RABINI

Assessora alla Cultura, all'Ambiente, alle Politiche d'integrazione e alle Pari opportunità

## Introduzione: finalità e destinatari della carta delle collezioni

La carta delle collezioni è un documento programmatico che, sulla base di un'attenta analisi del contesto di riferimento di una biblioteca, della sua utenza e delle sue collezioni esistenti, definisce le linee guida da seguire nell'ambito di una gestione consapevole e coerente delle raccolte.

La carta delle collezioni ha lo scopo di:

- guidare i bibliotecari nelle attività di sviluppo, monitoraggio e revisione delle collezioni, definendo criteri chiari e condivisi che tengano conto della *mission* della biblioteca e dei bisogni espressi e inespressi dell'utenza reale e potenziale;
- fornire un importante strumento di comunicazione tra la biblioteca e il suo pubblico. Infatti, la carta delle collezioni rende trasparenti e motivate le scelte effettuate dal personale della biblioteca, mettendo al corrente gli *stakeholders* (dagli utenti agli amministratori, alle altre biblioteche) sui criteri seguiti nella gestione delle collezioni e rendendoli consapevoli di cosa essi possano aspettarsi in termini di collezioni;
- fornire una guida per la formazione del nuovo personale;
- fornire parametri per le attività di autovalutazione e valutazione delle raccolte.

La carta delle collezioni della Biblioteca Civica di Bolzano è stata elaborata tenendo conto delle riflessioni e delle indicazioni presenti nei contributi scientifici che si sono occupati di sviluppo e gestione delle collezioni<sup>1</sup>.

Accanto allo studio della letteratura professionale, è stata condotta anche l'analisi delle cosiddette esperienze di eccellenza, che hanno rappresentato un importante punto di riferimento, soprattutto nella fase di pianificazione dell'impianto generale e nell'individuazione dei contenuti imprescindibili della carta. Tuttavia, si è rivelata fondamentale anche la consapevolezza che la carta delle collezioni deve necessariamente essere un documento originale, calibrato sulle specifiche esigenze della biblioteca e sulle peculiarità della realtà in cui essa opera. Questo per non restare una mera enunciazione di principi e diventare invece un utile strumento di lavoro quotidiano per i bibliotecari e uno strumento che possa garantire la trasparenza delle scelte inerenti alla gestione delle raccolte.

La seguente carta delle collezioni presenta una parte descrittivo-valutativa, in cui vengono riportati da un lato dati e notizie sulla biblioteca, il profilo di comunità e dell'utenza iscritta e dall'altro i risultati dell'analisi delle collezioni esistenti insieme ad una parte programmatica, in cui sono illustrate le linee guida per il futuro sviluppo e la futura gestione delle collezioni<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> I principali contributi consultati sono elencati a conclusione del presente documento nella sezione "Riferimenti bibliografici" e in particolare nella sotto-sezione "Sviluppo e gestione delle collezioni".

<sup>2</sup> Per la struttura della carta è stato seguito lo schema proposto in Sara Dinotola, *Lo sviluppo delle collezioni nelle biblioteche pubbliche: metodi, pratiche e nuove strategie*, Milano, Editrice Bibliografica, 2020.

## Avvertenza

La seguente carta delle collezioni è il frutto di un lavoro sperimentale che si è concentrato soprattutto sull'analisi interna e delle collezioni esistenti, infatti a tal proposito è stato testato un inedito adattamento del metodo *Conspectus* per analizzare un campione delle raccolte (saggistica per adulti)<sup>3</sup>.

Si fa presente che il lavoro non può considerarsi esaustivo, per i seguenti motivi:

- l'analisi delle raccolte andrà estesa anche alle collezioni di fiction (narrativa, film e musica), finora valutate solo dal punto di vista quantitativo, e alla collezione per bambini e ragazzi;
- sarà opportuno soffermare maggiormente l'attenzione sulle risorse elettroniche;
- inoltre, i dati sulle collezioni utilizzati per l'analisi quantitativa e qualitativa sono aggiornati al 31 dicembre 2016, in quanto il lungo lavoro per l'elaborazione della carta ha avuto inizio nel 2017. Considerando che questa è la prima versione in assoluto della carta delle collezioni della Biblioteca Civica di Bolzano, è stata particolarmente onerosa e lunga la fase iniziale teorico-metodologica, volta a individuare gli obiettivi, la struttura e i contenuti del documento, le modalità di lavoro, l'organizzazione e i metodi da utilizzare. Sarà necessario procedere a un aggiornamento dei dati, sia relativamente al contesto esterno, sia alla biblioteca e alle sue collezioni;
- il lavoro dovrà essere integrato da un'analisi dei bisogni, tramite gli strumenti della ricerca sociale (osservazioni, interviste, *focus group*), al fine di instaurare un confronto diretto con i cittadini e ottenere ulteriori elementi informativi di cui tenere conto in fase di programmazione dello sviluppo documentario.

In conclusione, si può affermare che la presente carta delle collezioni non va intesa come un documento completo e statico, ma come espressione di una prima sperimentazione di un lavoro rigoroso e analitico da portare avanti e affinare costantemente.

In questa sede sono stati definiti i criteri e l'impostazione metodologica che potranno essere replicati in successivi lavori di aggiornamento del documento.

È già previsto, inoltre, che in un prossimo futuro la carta delle collezioni prenda in considerazione anche le sei biblioteche di quartiere, ai fini della programmazione di un efficiente sviluppo coordinato delle raccolte nel sistema bibliotecario comunale.

---

<sup>3</sup> Su tale adattamento di *Conspectus*, un metodo per l'analisi delle collezioni che ha una storia di oltre quaranta anni, si veda il paragrafo 4.2.4.

## PARTE DESCRITTIVO-VALUTATIVA

### 1. Il profilo di comunità

Il lavoro preliminare alla stesura della carta delle collezioni della Biblioteca Civica di Bolzano è rappresentato dalla raccolta e dall'analisi di dati relativi al contesto e alla comunità di riferimento, indispensabili per evidenziare le tendenze demografiche, sociali, economiche e culturali in atto<sup>4</sup>. Tuttavia, il profilo di comunità riportato nelle prossime pagine non è sufficiente per far emergere bisogni informativi e culturali, espressi e inespressi, dei cittadini. Come ricordato nell'avvertenza, per andare oltre i dati statistici ed entrare più in profondità, il profilo di comunità, in occasione dell'aggiornamento del presente documento, andrebbe integrato con un'analisi dei bisogni, al fine di far emergere con maggiore chiarezza le necessità informative, formative e di svago delle persone, nonché le preferenze di lettura riguardo agli ambiti disciplinari, alle lingue e ai formati dei documenti.



Figura 1 – Panorama di Bolzano

#### 1.1 Ambiente e territorio

Bolzano, capoluogo dell'omonima provincia autonoma nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sorge a 262 m sul livello del mare.

Il territorio comunale copre una superficie di 52,34 km<sup>2</sup> ed è suddiviso in cinque quartieri. La Biblioteca Civica è situata nel quartiere Centro-Piani-Rencio, mentre le sei succursali hanno sede negli altri quartieri della città: la Biblioteca Oltrisarco nel quartiere Oltrisarco-Aslago; la Biblioteca Europa e la Biblioteca Novacella nel quartiere Europa-Novacella; la Biblioteca Ortles e la Biblioteca Firmian nel quartiere Don Bosco; la Biblioteca Gries nel quartiere Gries-S. Quirino.

#### 1.2 Dati demografici

Secondo i dati aggiornati al 31 dicembre 2019 il numero di residenti a Bolzano era di 107.885, di cui 56.105 donne e 51.780 uomini.

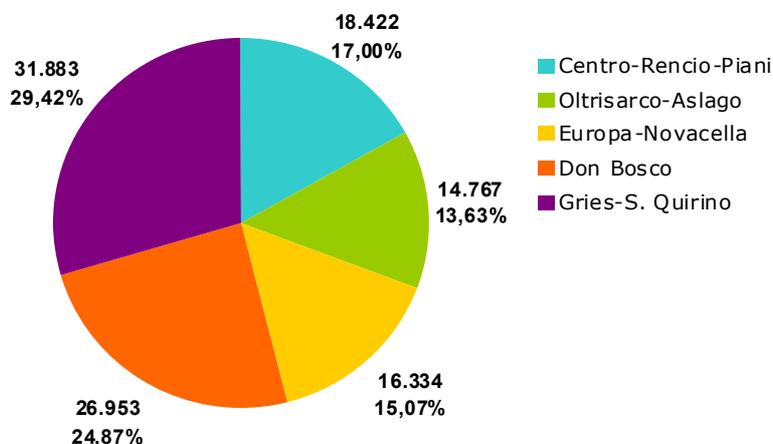
---

<sup>4</sup> Nella presente versione ridotta del documento si riportano soltanto i dati demografici e relativi al contesto culturale, mentre per tutti gli altri dati si rimanda alla versione estesa. I dati riportati nelle pagine seguenti sono tratti da: Città di Bolzano – Stadt Bozen, *Andamento e struttura della popolazione di Bolzano e dei suoi quartieri 2016*; Città di Bolzano – Stadt Bozen, *Andamento e struttura della popolazione di Bolzano e dei suoi quartieri 2019*; Città di Bolzano – Stadt Bozen, *Bolzano 2017 - La città in cifre*; Città di Bolzano – Stadt Bozen, *Bolzano 2015 - La città in cifre*; Città di Bolzano – Stadt Bozen, *Bolzano 2019. La città in cifre*. Questi documenti sono accessibili tramite il sito web ufficiale del Comune di Bolzano, a questi indirizzi:

<[https://www.comune.bolzano.it/servizi\\_context02.jsp?area=154&ID\\_LINK=4492](https://www.comune.bolzano.it/servizi_context02.jsp?area=154&ID_LINK=4492)> ,

<[https://www.comune.bolzano.it/servizi\\_context02.jsp?ID\\_LINK=4492&page=2&area=154&id\\_context=25626](https://www.comune.bolzano.it/servizi_context02.jsp?ID_LINK=4492&page=2&area=154&id_context=25626)> .

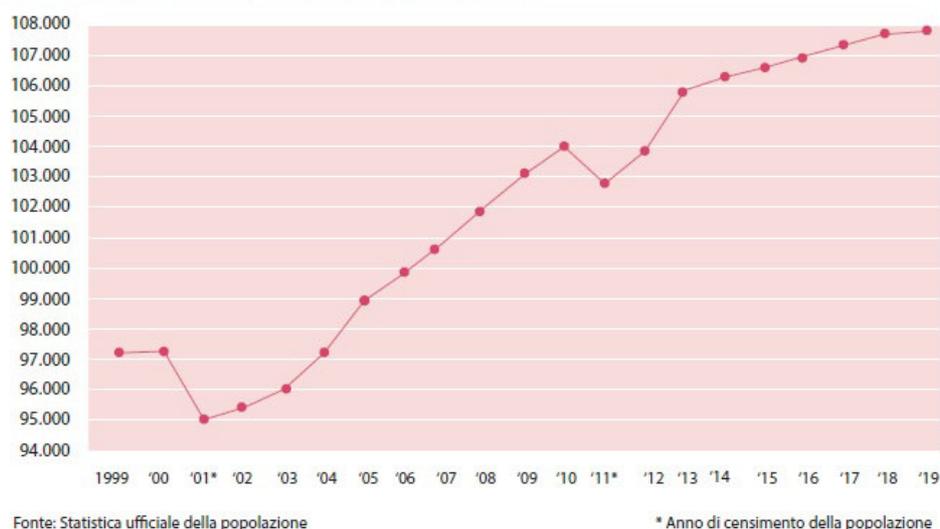
La popolazione residente risultava così suddivisa per quartiere:



**Figura 2 – Distribuzione della popolazione residente nei quartieri nel 2019**

A Bolzano si evidenzia una lieve ma costante crescita della popolazione complessiva nell'ultimo decennio. Questo fenomeno deriva principalmente dal saldo migratorio positivo (pari a +584 nel 2016, +541 nel 2017, +577 nel 2018 e +351 nel 2019), che compensa il saldo naturale negativo (-74 nel 2016, -175 nel 2017, -155 nel 2018 e -205 nel 2019).

**ANDAMENTO DEMOGRAFICO 1999 - 2019 AL 31.12**



**Figura 3 – Andamento demografico 1999-2019**

Secondo i dati risalenti al 31 dicembre 2019, gli stranieri residenti a Bolzano risultavano essere 15.751, ovvero il 14,6% della popolazione complessiva. Il dato è in leggera crescita rispetto agli anni precedenti. È utile ricordare che dei 15.751 stranieri residenti in città

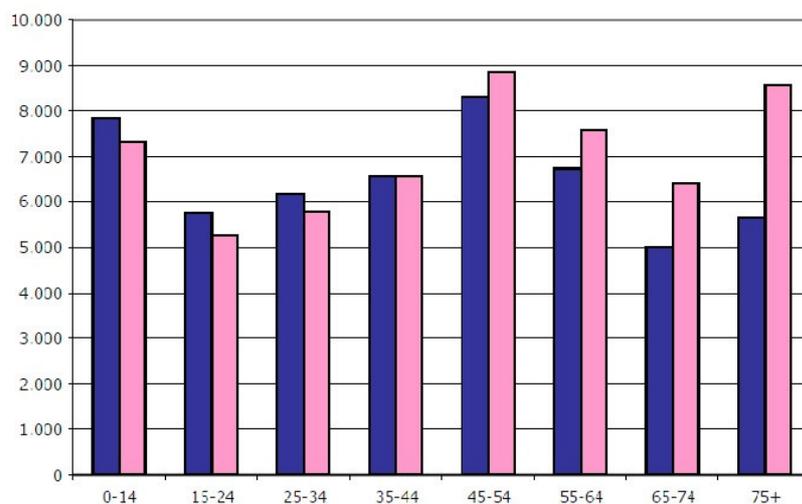
nel 2019, il 50,8% erano donne e il 49,2% erano uomini. Nel corso degli ultimi 15 anni si è riscontrato un sensibile aumento della quota delle donne straniere (nel 2001, ad esempio, era ancora pari al 42,3%).

Se si analizza la provenienza geografica della popolazione straniera, si nota una forte multietnicità, infatti sono state rilevate 121 cittadinanze diverse. Il 50,2% degli stranieri residenti è rappresentato da europei, il 17,6% da africani, il 25% da asiatici e il 7% da americani. Il 36,9% degli stranieri europei proviene da paesi dell'Unione europea e il 63,1% da paesi europei non facenti parte dell'UE. Invece, l'81,5% degli stranieri è formato da cittadini extracomunitari.

Un fenomeno in calo è rappresentato dalle naturalizzazioni. In totale, nell'ultimo decennio sono stati naturalizzati circa 6.152 cittadini di provenienza straniera residenti a Bolzano<sup>5</sup>.

L'età media della popolazione di Bolzano continua ad aumentare leggermente, passando dai 44,33 anni del 2016 ai 44,8 del 2019. Su tale dato incide notevolmente la componente straniera, infatti l'età media degli stranieri residenti è di 35 anni, contro i 46,5 dei cittadini italiani.

Le persone con 65 anni e più costituiscono il 23,7% degli abitanti della città; ciò significa che quasi una persona su quattro ha più di 65 anni.



**Figura 4 - Popolazione residente per classi d'età e sesso**

L'indice di vecchiaia - che misura il rapporto tra anziani (65 anni e oltre) e giovani (fino ai 14 anni) e indica il grado di invecchiamento della popolazione - nel 2019 ha registrato il valore di 169: vuol dire che si sono contati 169 ultra 65-enni ogni 100 giovani. Nel 2016 questo valore era più basso (164,4).

Per quanto riguarda la fascia dei minori, il 17,1% degli abitanti di Bolzano (ovvero 18.487 persone) ha meno di 18 anni. In particolare, il 13,9% di queste 18.487 persone è nell'età dell'asilo nido, il 15,4% della scuola materna, il 26,2% della scuola elementare, il 22% della scuola media e il 22,5% della scuola superiore.

Un aspetto peculiare di Bolzano e dell'Alto Adige più in generale è rappresentato dalla convivenza sullo stesso territorio di persone appartenenti a tre gruppi linguistici: quello tedesco, quello italiano e quello ladino. Dal censimento della popolazione effettuato dall'ASTAT nel 2011 risulta che il 73,80% dei cittadini residenti nel comune di Bolzano appartiene al gruppo italiano, il 25,52% al gruppo tedesco e lo 0,68% a

<sup>5</sup> Per le statistiche demografiche ciò significa che questi non verranno più considerati "stranieri", bensì cittadini italiani residenti a Bolzano, semplicemente nati altrove, come del resto quasi la metà di tutti i bolzanini.

quello ladino; mentre a livello provinciale risulta che il 26,06% è costituito dal gruppo italiano, il 69,41% da quello tedesco e il 4,53% da quello ladino.

Tornando a concentrare l'attenzione solo su Bolzano, si nota che il gruppo linguistico italiano ha registrato un incremento di 0,80 punti percentuali rispetto al Censimento 2001, mentre quello tedesco ha subito una flessione di 0,77 punti e quello ladino è leggermente diminuito di 0,03 punti percentuali.

Nel 2019 gli occupati a Bolzano erano 41.682 (di cui 21.722 uomini e 19.960 donne): 700 persone avevano tra i 15 e i 19 anni; 3.562 tra i 20 e i 24 anni; 5.694 tra i 25 e 29 anni; 13.362 tra i 30 e i 39 anni; 17.183 tra i 40 e i 49 anni e 20.877 aveva più di 50 anni. Il tasso di occupazione si attestava al 67,9% per le donne e all'80,1% per gli uomini.

Nel 2019 le persone disoccupate erano 3.131 (di cui 1.527 uomini e 1.604 donne): 409 persone fino ai 24 anni; 1.771 tra i 25 e i 49 anni e 952 con più di 50 anni. Il tasso di disoccupazione era al 2,6% per gli uomini e al 3,2% per le donne.

### **1.3 Istruzione, cultura e tempo libero**

A Bolzano nell'anno scolastico 2019/2020 erano presenti: 48 scuole dell'infanzia, 21 scuole elementari, 15 scuole medie, 20 scuole superiori, 6 scuole professionali.

Inoltre, nel territorio comunale ha sede la Libera Università di Bolzano, istituita nel 1997. Le facoltà sono cinque: Scienze della formazione (con sede a Bressanone), Economia (con sede a Bolzano e Brunico), Scienze e tecnologie informatiche (con sede a Bolzano), Design e Arti (con sede a Bolzano), Scienze e Tecnologie (con sede a Bolzano). In totale nell'anno accademico 2019/2020 il numero di iscritti ha raggiunto le 4.274 unità.

La città di Bolzano è caratterizzata da un ricco panorama culturale, che comprende musei, cinema, teatri e un ampio numero di associazioni iscritte all'albo comunale.

Oltre al Museo archeologico dell'Alto Adige, conosciuto a livello internazionale perché conserva l'Uomo venuto dal ghiaccio ("Ötzi"), ricordiamo il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e il Museion - Museo d'arte moderna e contemporanea<sup>6</sup>. La compagine dei musei comunali è costituita dal "MAV" (Monumento alla Vittoria), dal Museo della Scuola - Schulmuseum; dalla Casa Semirurale, istituzioni con cui la Biblioteca Civica collabora regolarmente<sup>7</sup>, così come frequenti son le collaborazioni con l'Archivio Storico comunale.

Il territorio altoatesino è caratterizzato dalla presenza di numerosi castelli e per la città di Bolzano si ricordano: Castel Roncolo, Castel Mareccio, Castel Flavon e Castel Firmiano. Numerose sono anche le gallerie d'arte<sup>8</sup>.

Bolzano vanta una consolidata tradizione teatrale, tuttora molto viva grazie ai numerosi palcoscenici presenti sul territorio. In particolare, la Biblioteca Civica ha una regolare collaborazione con il Teatro Comunale di Bolzano (Teatro Stabile di Bolzano, Vereinigte Bühnen Bozen, Fondazione Haydn Stiftung) e con il Teatro Cristallo<sup>9</sup>.

A Bolzano vengono organizzati regolarmente diversi festival di musica, danza e cinema<sup>10</sup>, tra cui figurano Bolzano Festival Bozen<sup>11</sup>, Bolzano Danza-Tanzsommer Bozen<sup>12</sup> e TransArt-MUSICaaRTE<sup>13</sup>.

---

<sup>6</sup> Su questi e gli altri musei del territorio altoatesino rimandiamo a: [http://www.comune.bolzano.it/cultura\\_context.jsp?area=48&ID\\_LINK=752](http://www.comune.bolzano.it/cultura_context.jsp?area=48&ID_LINK=752), a <http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/musei/default.asp> e a <https://www.museumsverband.it/>.

<sup>7</sup> Sui musei comunali cfr. [http://www.comune.bolzano.it/cultura\\_context.jsp?ID\\_LINK=5057&area=48](http://www.comune.bolzano.it/cultura_context.jsp?ID_LINK=5057&area=48).

<sup>8</sup> Sulle gallerie d'arte cfr. [http://www.comune.bolzano.it/cultura\\_context.jsp?area=48&ID\\_LINK=3305](http://www.comune.bolzano.it/cultura_context.jsp?area=48&ID_LINK=3305) e [http://www.comune.bolzano.it/cultura\\_context.jsp?area=48&ID\\_LINK=3304](http://www.comune.bolzano.it/cultura_context.jsp?area=48&ID_LINK=3304).

<sup>9</sup> Cfr. [http://www.comune.bolzano.it/vivere\\_context.jsp?ID\\_LINK=3138&area=48](http://www.comune.bolzano.it/vivere_context.jsp?ID_LINK=3138&area=48)-

<sup>10</sup> Cfr. [http://www.comune.bolzano.it/cultura\\_context.jsp?ID\\_LINK=5056&area=11](http://www.comune.bolzano.it/cultura_context.jsp?ID_LINK=5056&area=11)

Tra le istituzioni musicali di rilievo ricordiamo l'Istituto di alta formazione "Claudio Monteverdi" – Conservatorio<sup>14</sup>, la Fondazione Ferruccio Busoni – Gustav Mahler<sup>15</sup> e la Scuola musicale in lingua italiana "A. Vivaldi"<sup>16</sup>.

Per la ricerca, invece, punto di riferimento ormai di livello internazionale è EURAC Research–Accademia europea di Bolzano<sup>17</sup> con il NOI Techpark–Parco tecnologico dell'Alto Adige<sup>18</sup>.

Consolidato a livello cittadino il ruolo culturale del Centro Trevi – Trevi Lab<sup>19</sup> (sede, tra le altre cose, del Centro Multilingue, del Centro Audiovisivi e della Biblioteca Provinciale italiana Claudia Augusta) e dell'Haus der Kultur "Walther von der Vogelweide"<sup>20</sup>.

## 1.4 Biblioteche

La Biblioteca Civica è attiva su un territorio caratterizzato dalla presenza di numerose biblioteche, di diversa tipologia.

Il sistema delle biblioteche comunali di Bolzano è costituito da:

- Biblioteca Civica "Cesare Battisti"
- Biblioteca Europa "F. Concer"
- Biblioteca Firmian
- Biblioteca Gries
- Biblioteca Novacella
- Biblioteca Oltrisarco
- Biblioteca Ortles

La città di Bolzano ospita le tre istituzioni bibliotecarie più significative a livello provinciale insieme alla Biblioteca Civica, ossia la Biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta"<sup>21</sup>, la Biblioteca provinciale tedesca "Dr. Friedrich Teßmann"<sup>22</sup> e la Biblioteca universitaria della Libera Università di Bolzano<sup>23</sup>.

Bisogna ricordare anche le biblioteche specialistiche, quelle gestite da associazioni e la rete delle biblioteche scolastiche<sup>24</sup>.

Secondo i dati raccolti dall'ASTAT nel 2015, le biblioteche di Bolzano (senza considerare le biblioteche dell'Amministrazione provinciale e la Biblioteca della Libera Università di Bolzano) complessivamente mettevano a disposizione 1.290.300 libri e 107.468 altri media, con un numero complessivo di prestiti registrati di 431.354 per i

---

<sup>11</sup> <https://www.busoni-mahler.eu/festival/it/bolzano-festival-bozen/>

<sup>12</sup> <https://www.bolzanodanza.it/>

<sup>13</sup> <https://www.transart.it/it/>.

<sup>14</sup> <https://cons.bz.it/it/>

<sup>15</sup> <https://www.busoni-mahler.eu/it/home/>

<sup>16</sup> <https://scuole-musica.provincia.bz.it/scuola-musica-italiana-vivaldi.asp>

<sup>17</sup> <http://www.eurac.edu/en/pages/default.aspx>

<sup>18</sup> <https://noi.bz.it/it>

<sup>19</sup> <http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/cultura/centro-trevi.asp>

<sup>20</sup> <https://www.waltherhaus.org/it.html>. Per un panorama delle istituzioni culturali in lingua italiana si veda

<http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/> e per la lingua tedesca cfr. <http://www.provinz.bz.it/kunst-kultur/default.asp>

<sup>21</sup> <https://claudiaugusta.provincia.bz.it/default.asp>

<sup>22</sup> <https://www.tessmann.it/it/home.html>

<sup>23</sup> <https://www.unibz.it/it/services/library/>

<sup>24</sup> Cfr. <http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/biblioteche-lettura/biblioteche-in-alto-adige/Biblioteche-scolastiche.asp>. Per informazioni sulle altre biblioteche presenti in Alto Adige si veda per la lingua italiana

<http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/biblioteche-lettura/biblioteche-in-alto-adige/biblioteche-pubbliche.asp> e per la lingua tedesca <http://www.provinz.bz.it/kunst-kultur/bibliotheken-lesen/bibliotheken-in-suedtirol/oeffentliche-bibliotheken.asp>.

libri e di 113.452 per gli altri supporti. L'incremento assoluto di media rispetto al 2018 è stato di 26.733 libri e di 1.640 altri media<sup>25</sup>.

A Bolzano si registra il valore più elevato di libri per abitante (12,0) rispetto al resto dell'Alto Adige, segno della presenza sul territorio di biblioteche con dimensioni maggiori e meglio fornite rispetto alle altre realtà provinciali.

Analizzando i dati relativi all'abitudine alla lettura raccolti dall'ISTAT, si rileva che in provincia di Bolzano nel 2019 il 61,6% della popolazione ha dichiarato di leggere un quotidiano almeno una volta a settimana (il dato medio italiano si attestava sul 38%) ed il 48,3% di aver letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi (il dato medio italiano era pari al 40,6%). I dati appena ricordati appaiono in calo rispetto al 2015 (il 71,1% della popolazione altoatesina leggeva i quotidiani almeno una volta alla settimana e il 53% aveva letto almeno un libro in 12 mesi) e portano la provincia di Bolzano più vicina alla media nazionale.

L'ASTAT ha raccolto anche dati più dettagliati, relativi al 2018, sulla lettura di libri in Provincia di Bolzano, distinguendo tra uomini e donne, fasce d'età e tipologie dei comuni di residenza. Questa ricerca mostra che leggono di più le donne degli uomini, i ragazzi fino ai 17 anni rispetto alle persone più anziane, i residenti nei comuni urbani rispetto a coloro che vivono nei comuni rurali.

Sempre dati del 2018, si soffermano, invece, sulla lettura dei quotidiani (anche online) per frequenza e gruppi socio demografici. Si nota un'inversione di tendenza rispetto al quadro relativo alla lettura dei libri: gli uomini che leggono ogni giorno i giornali sono di più delle donne; quanto alle fasce d'età, i più assidui lettori di quotidiani in Alto Adige sono rappresentati dalle persone di 65 anni e più<sup>26</sup>.

## **2. La Biblioteca Civica di Bolzano: cenni storici e *mission***

La Biblioteca Civica di Bolzano, intitolata a Cesare Battisti, fu aperta al pubblico il 28 ottobre 1928 con sede nei locali del R. Istituto Tecnico nell'attuale via Leonardo Da Vinci. La Biblioteca era dotata di tre sale aperte al pubblico (sala dei cataloghi, sala dei ragazzi, sala di lettura), di un magazzino librario utilizzato anche come ufficio per il personale e di un sotterraneo destinato a magazzino.

Il nucleo originario del suo patrimonio documentario era costituito dalla biblioteca privata del senatore Luigi Morandi (1844-1922) e da quella di padre Ermenegildo Pistelli (1862-1927), entrambe appositamente acquistate dal Ministero della Pubblica Istruzione, oltre che da donazioni effettuate da parte di biblioteche italiane, enti pubblici e privati. La sua raccolta complessiva era inizialmente costituita da 20.000 volumi e 6.000 opuscoli.

La Biblioteca fu trasferita nell'attuale sede di Via Museo 47 nel 1937.

Durante la seconda guerra mondiale l'edificio che ospitava la Biblioteca fu bombardato, ma il fondo librario comprendente i libri rari e i periodici non fu danneggiato, in quanto era stato trasferito al convento di Novacella, dal quale fu recuperato nel 1946, anno nel quale la Biblioteca venne riaperta al pubblico.

Nel 1951 la Biblioteca acquisì parte della "Biblioteca trentina" di Giovanni Pedrotti (1867-1938) che raccoglie oltre 5.000 pubblicazioni riguardanti il Tirolo storico<sup>27</sup>.

---

<sup>25</sup> Dati tratti da ASTAT, *Biblioteche 2015*, «Astat info», n. 27, 04/2016; ASTAT, *Biblioteche 2018*, «Astat info», n. 53, 08/2019 e ASTAT, *Biblioteche 2019*, «Astat info», n. 39, 07/2020.

<sup>26</sup> Autonome Provinz Bozen/Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige Landesinstitut für Statistik – ASTAT, *Annuario statistico della Provincia di Bolzano = Statistisches Jahrbuch für Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano*, Bolzano, 2020, p. 184, < [https://astat.provincia.bz.it/downloads/Jahrbuch\\_2019\(17\).pdf](https://astat.provincia.bz.it/downloads/Jahrbuch_2019(17).pdf) >.

<sup>27</sup> Le notizie relative alla storia della Biblioteca Civica sono tratte dalla relativa carta dei servizi, consultabile all'indirizzo <[http://www.comune.bolzano.it/UploadDocs/1498\\_BCB\\_Carta\\_Servizi.pdf](http://www.comune.bolzano.it/UploadDocs/1498_BCB_Carta_Servizi.pdf)>.

Bisogna sottolineare che la Biblioteca Civica è stata l'unica biblioteca pubblica di Bolzano fino agli anni Sessanta del secolo scorso, quando furono istituite le prime biblioteche di quartiere (in particolare la succursale Novacella nel 1960, il punto di prestito Don Bosco nel 1965, la succursale Gries nel 1969). Nel corso degli anni sono state aperte altre biblioteche di quartiere (nel 1974 la succursale Oltrisarco, nel 1991 la succursale Ortles, nel 1999 la succursale Europa), dunque attualmente il sistema bibliotecario del Comune di Bolzano è formato dalla Biblioteca civica e da sei biblioteche succursali (il punto di prestito Don Bosco nel 2014 è stato trasformato in biblioteca – denominata Biblioteca Firmian - in seguito al trasferimento nella nuova sede).



**Figura 5 – La Biblioteca Civica di Bolzano vista da Ponte Talvera**

La Biblioteca Civica ha assunto, fin dalla sua origine, una forte connotazione di biblioteca storica e di conservazione, soprattutto in riferimento alla produzione editoriale altoatesina, infatti ha detenuto il deposito legale di tutte le pubblicazioni stampate in provincia di Bolzano fino al febbraio del 2008. Si è così costituita nel tempo una raccolta locale di grande valore per la ricerca storica e per la memoria della comunità.

Nel corso degli anni, anche in seguito all'apertura sul territorio comunale di biblioteche di studio e di ricerca, quali la Biblioteca provinciale tedesca "Dr. Friedrich Teßmann" nel 1982, la Biblioteca della Libera Università di Bolzano nel 1997 e la Biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta" nel 1999, la Biblioteca Civica ha accentuato la sua vocazione di biblioteca pubblica per tutti.

Ciò è testimoniato dall'apertura di nuovi spazi, dall'acquisizione di nuove tipologie documentarie (con particolare attenzione alle risorse multimediali) e dall'introduzione di nuovi servizi. Di seguito vengono ricordate le principali tappe di questa evoluzione:

- nel 1994 è stato introdotto il catalogo informatico, con un programma di catalogazione e consultazione OPAC;
- dal 1996 alla Biblioteca Civica sono state attribuite dalla Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige le funzioni di Biblioteca Centro di Sistema per il gruppo linguistico italiano per un vasto bacino di utenza che comprende, tra l'altro, Appiano, Caldaro, la Val Gardena, Castelrotto, Renon, e la Val Sarentino;
- nel 1996 è stato aperto al pubblico un nuovo spazio, al terzo piano dell'edificio che ospita la biblioteca, nel quale è stata collocata l'emeroteca con un'ampia offerta di quotidiani e riviste in diverse lingue;
- nel 2000 è stato messo a disposizione degli utenti un lettore per la visione dei periodici conservati su microfilm;

- nel 2001 è stata inaugurata l'homepage della biblioteca, poi integrata nel sito internet della Città di Bolzano;
- sempre nel 2001 è stato introdotto il software Aleph 500, dando vita a un catalogo integrato che comprendeva il patrimonio oltre che delle sette biblioteche comunali, anche della biblioteca del Museo Civico e negli anni successivi quelli della biblioteca della Fondazione Rasmo-Zallinger, della Biblioteca della Fondazione Mitteleuropa e della Biblioteca della Donna;
- dal 2002 la Biblioteca Civica è diventata anche Biblioteca Centro di Sistema per il gruppo linguistico tedesco per il comprensorio Salto-Sciliar;
- nei primi anni Duemila sono stati attivati il servizio di newsletter e il servizio di assistenza individuale in modalità remota, denominato "Chiedilo in Biblioteca!", che affianca il servizio di reference in sede;
- nel 2005 è stata aperta in emeroteca la sezione multimediale, con tre postazioni internet e due postazioni per la consultazione di database su CD-ROM;
- sempre nel 2005 la biblioteca ha iniziato a sviluppare sezioni dedicate alla multiculturalità, al cinema e alla musica con l'acquisto di film su DVD e CD musicali;
- nel 2007 è stata attivata una postazione per ipovedenti, che si affianca all'acquisto di audiolibri e pubblicazioni con caratteri grandi;
- dal 2008 la biblioteca ha iniziato ad acquisire e mettere a disposizione libri per bambini e ragazzi;
- dal 2010 in sala lettura gli utenti possono accedere in modo diretto a una selezione della collezione di romanzi per adulti, alla raccolta di DVD, nonché alla sezione bambini e ragazzi;
- dal 2011 viene offerto agli iscritti un collegamento internet gratuito WiFi e sono disponibili particolari servizi di prestito facilitato per anziani e disabili;
- dal 2012 la biblioteca mette a disposizione dei propri utenti l'accesso a Biblioweb, la piattaforma di prestito digitale (*digital lending*) di Media Library On Line (MLOL), in collaborazione con l'Ufficio Educazione permanente, biblioteche ed audiovisivi della Provincia Autonoma di Bolzano;
- dal 2014 la biblioteca mette a disposizione degli utenti libri in braille e libri in simboli;
- dal 2015 è attivo Explora<sup>28</sup>, il nuovo catalogo integrato delle biblioteche del sistema provinciale BIS, delle biblioteche del Comune di Bolzano e della Biblioteca Provinciale Italiana "Claudia Augusta";
- dal 2015 la biblioteca mette a disposizione per l'utilizzo in sede quattro iPad (per la consultazione dei quotidiani, degli ebook e delle altre risorse presenti sulla piattaforma MLOL);
- nel 2016 è stata inaugurata una sezione che raccoglie giochi e videogiochi;
- nel 2017 è stata progettata e realizzata una nuova organizzazione degli spazi della biblioteca: nel piano dell'edificio dedicato all'emeroteca è stata aperta una nuova sala studio; accanto ad essa è stata collocata la zona in cui è possibile utilizzare tablet e smartphone accedendo alla rete WiFi gratuita messa a disposizione dal Comune di Bolzano; alla sezione bambini e ragazzi e a quella relativa alla didattica e all'educazione è stata dedicata un'apposita sala (denominata Sala Kids); mentre in Sala lettura, negli spazi lasciati liberi dalla sezione bambini, sono state realizzate delle sezioni tematiche di saggistica continuamente aggiornate, che ampliano l'offerta a scaffale aperto.

---

<sup>28</sup> [https://bolzano.hosted.exlibrisgroup.com/primo\\_library/libweb/action/search.do?vid=bolzano](https://bolzano.hosted.exlibrisgroup.com/primo_library/libweb/action/search.do?vid=bolzano)



**Figura 6 – La Sala lettura della Biblioteca Civica di Bolzano**

La Biblioteca Civica di Bolzano intende fare propri e concretizzare i principi delineati all'interno del Manifesto IFLA / UNESCO sulle biblioteche pubbliche, proponendosi come "centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione"<sup>29</sup>, garantendo nell'erogazione dei propri servizi l'uguaglianza di accesso per tutti senza alcuna distinzione di età, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.

La biblioteca ha intrapreso negli ultimi anni un percorso finalizzato a potenziare l'acquisizione di risorse e l'erogazione di servizi per specifici target di utenza, in particolare bambini e ragazzi, anziani, nuovi cittadini, persone diversamente abili, che possono trovare in biblioteca un'occasione spesso unica per avvicinarsi al libro e alla lettura – nelle sue molteplici forme – così come a ogni altra forma di espressione culturale e artistica, su qualsiasi supporto.

La Biblioteca Civica è impegnata anche nella promozione del proprio patrimonio e dei propri servizi, organizzando iniziative rivolte alle varie fasce della popolazione. Nel 2019 gli eventi in biblioteca sono stati più di 70 e hanno visto la partecipazione di oltre 1.800 persone.

---

<sup>29</sup> Il manifesto IFLA / UNESCO sulle biblioteche pubbliche, 1994, < <https://www.ifla.org/files/assets/public-libraries/publications/PL-manifesto/pl-manifesto-it.pdf>>.



**Figura 7 – La Sala lettura durante i festeggiamenti per i 90 anni della biblioteca (novembre 2018)**

Vanno anche ricordate le iniziative svolte in sedi esterne alla biblioteca, come il Lido di Bolzano (“Tuffati in un libro”) e i prati lungo il fiume Talvera (“Leggere lungo il Talvera”).

Inoltre nel corso degli anni la biblioteca ha collaborato con diversi protagonisti del mondo istituzionale e culturale di Bolzano. Infatti, rientra nella sua *mission* favorire la collaborazione con altre realtà del territorio quali enti e associazioni per la promozione della lettura e per la formazione permanente.

Infine, è opportuno sottolineare che la Biblioteca Civica, con lo scopo di raggiungere tutte le fasce d’età e diversificare i propri mezzi di comunicazione, cura, dal 2012, una propria pagina Facebook.

### **3. Il profilo dell’utenza**

Nel presente paragrafo l’attenzione si focalizza sull’utenza iscritta e su quella attiva. Oltre ai dati complessivi, vengono fornite indicazioni relative alla residenza, al gruppo linguistico di appartenenza, alla tipologia e alla fascia d’età. I dati fanno riferimento al 2016, ossia al momento iniziale dell’indagine, e al 2019, anno in cui il lavoro di analisi è stato concluso.

#### **3.1 Gli utenti iscritti**

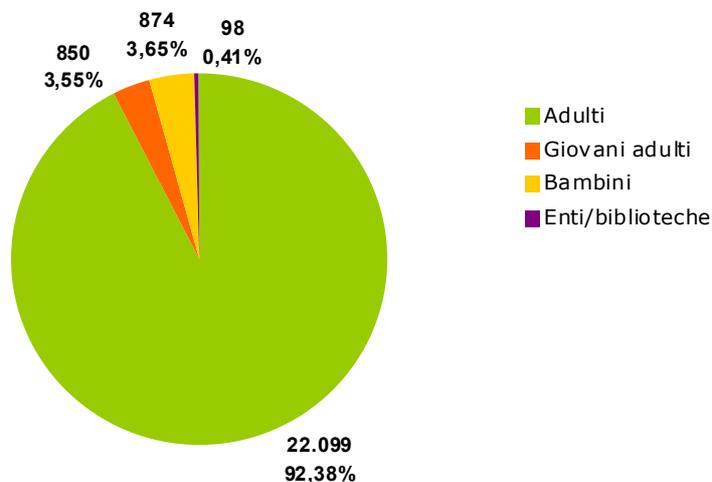
Gli utenti iscritti alla Biblioteca Civica al 31.12.2016 erano 23.921, mentre alla fine del 2019 sono diventati 27.931.

In base al regolamento della biblioteca, le iscrizioni sono aperte, senza limiti di età, ai cittadini residenti in provincia di Bolzano, nonché ai cittadini italiani residenti fuori provincia, ai cittadini dell’Unione europea e a quelli non comunitari purché svolgano una stabile attività di studio o di lavoro a Bolzano o nel resto dell’Alto Adige.

Pertanto, prendendo in considerazione la residenza degli iscritti, si rileva che nel 2016 oltre il 70% degli utenti era residente a Bolzano e la percentuale saliva al 94% contando non solo i residenti a Bolzano, ma anche quelli residenti in un altro comune dell’Alto Adige.

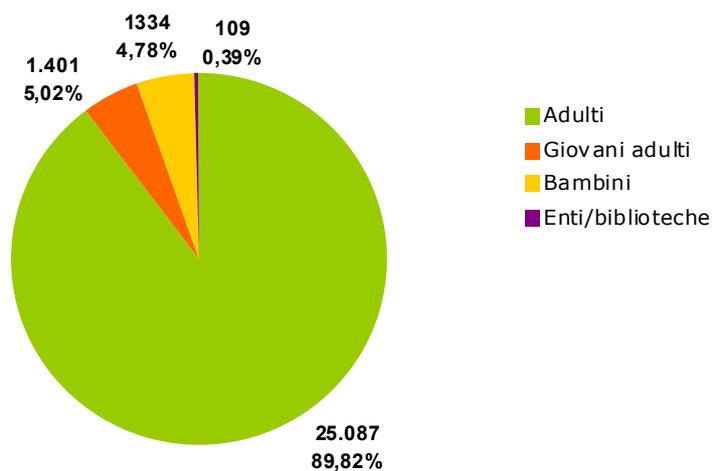
Nel 2016 il 92,28% degli utenti della biblioteca (pari a 22.099 persone) era rappresentato da adulti; il 3,55% da giovani adulti con un’età compresa tra 15 e 18

anni (pari a 850 persone); il 3,65% era rappresentato da bambini (pari 874 persone) e infine lo 0,41% era rappresentato da enti o biblioteche (pari a 98).



**Figura 8 – Gli utenti della biblioteca nel 2016**

Nel 2019, invece, gli adulti rappresentavano l'89,82% degli utenti della biblioteca (pari a 25.087 persone); il 5,02% era costituito da giovani adulti (pari a 1.401 persone); il 4,78% era rappresentato da bambini (pari a 1.334 persone) e lo 0,39% da enti o biblioteche (pari a 109).



**Figura 9 – Gli utenti della biblioteca nel 2019**

Entrando più nel dettaglio, se si effettua una suddivisione degli iscritti per fasce d'età, emerge il seguente quadro:

Fascia d'età	N. persone iscritte (2016)	N. persone iscritte (2019)
0-4 anni	42	46
5-9 anni	261	304
10-14 anni	571	669
15-18 anni	850	924
19-24 anni	2.258	2.380
25-34 anni	4.782	5.202
35-44 anni	4.829	5.287
45-54 anni	4.591	5.444
55-64 anni	2.781	3.737
65-74 anni	1.725	2.165
75 anni e oltre	1.133	1.696
<b>TOT.</b>	<b>23.823</b>	<b>27.854</b>

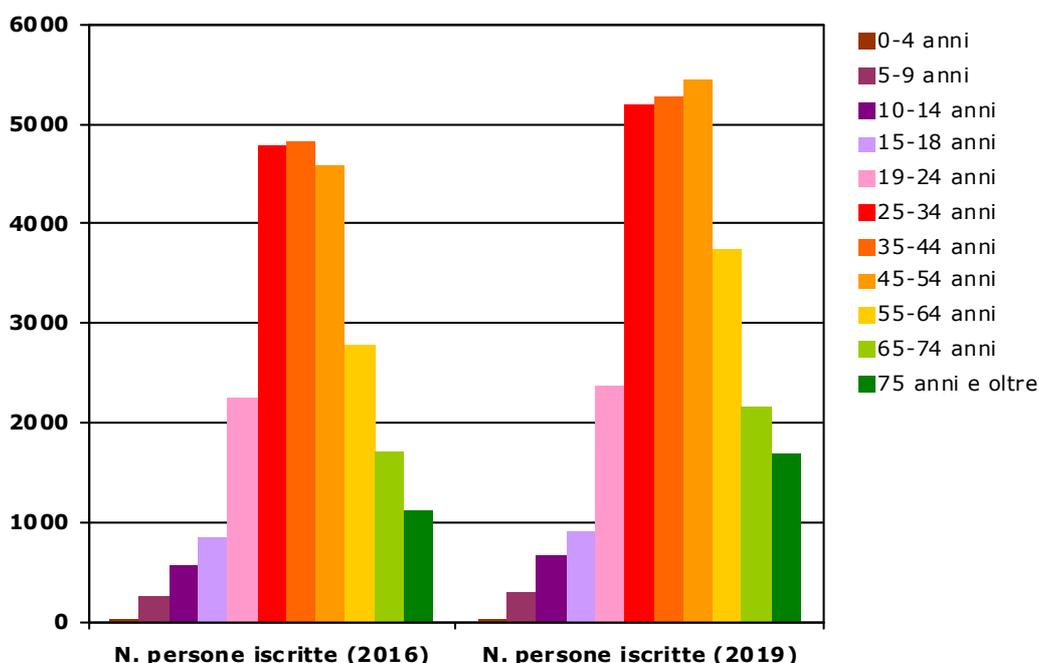


Figura 10 – Gli utenti per fasce d'età

Se a livello percentuale rileviamo una lieve diminuzione dell'utenza adulta a favore dei bambini e dei giovani adulti, analizzando le fasce d'età più nel dettaglio si vede come le proporzioni restino di fatto invariate tra il 2016 e il 2019. Unico dato da evidenziare è la crescita della fascia d'età 45-54 anni.

Considerando la lingua per le comunicazioni scelta dagli utenti al momento dell'iscrizione, emerge che nel 2016 l'88,33% di essi ha indicato la lingua italiana, l'11,64% quella tedesca e lo 0,03% quella inglese. Per il 2019 i dati restano pressoché immutati: 88,00% lingua italiana, 11,91% lingua tedesca e 0,09% lingua inglese.

Suddividendo gli utenti adulti e giovani adulti in base al tipo di impiego o al tipo di attività svolta, emerge che nel 2016 il 33,88% di essi (pari a 7.776 persone) era costituito da lavoratori dipendenti, il 15,36% (pari a 3.524 persone) da studenti di

scuola superiore, il 4,80% (pari a 3.396 persone) da studenti universitari, il 9,85% (pari a 2.260 persone) era ascrivibile alla categoria "altro", l'8,39% (pari a 1.925 persone) era costituito da pensionati, il 7,81% (pari a 1.792) da insegnanti, il 5,88% (pari a 1.350 persone) da lavoratori autonomi, il 3,31% (pari a 759 persone) da casalinghi e lo 0,73% (pari a 167 persone) da ricercatori.

Nel 2019 la proporzione tra le diverse tipologie di attività svolte dall'utenza era rimasta grossomodo invariata: 8.923 lavoratori dipendenti (33,63%), 4.119 studenti di scuola superiore (15,52%), 3.976 studenti universitari (14,99%), 2.675 persone che hanno indicato "altro" come attività (10,08%), 2.243 pensionati (8,45%), 1.984 insegnanti (7,48%), 1.518 lavoratori autonomi (5,72%), 869 casalinghi (3,28%) e 225 ricercatori (0,85%).

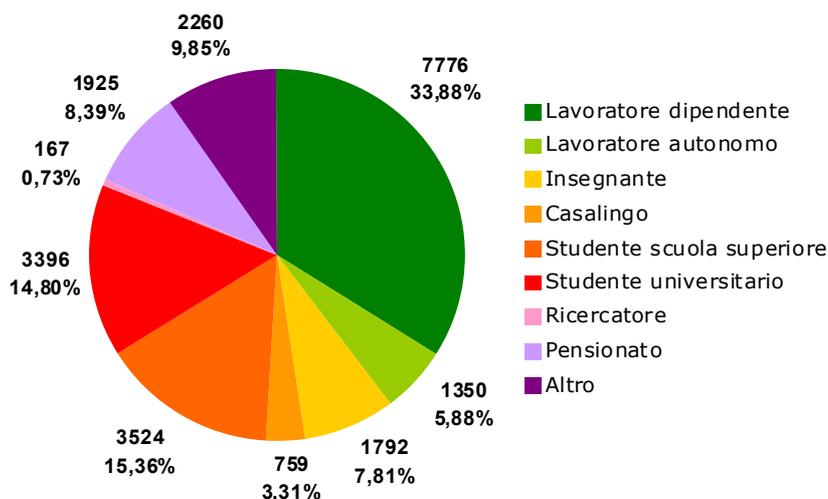


Figura 11 – Gli utenti adulti e giovani adulti per tipologia nel 2016

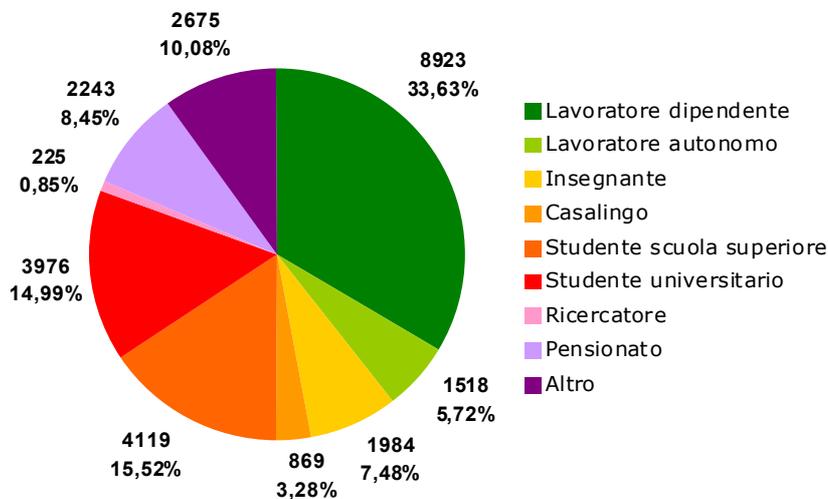
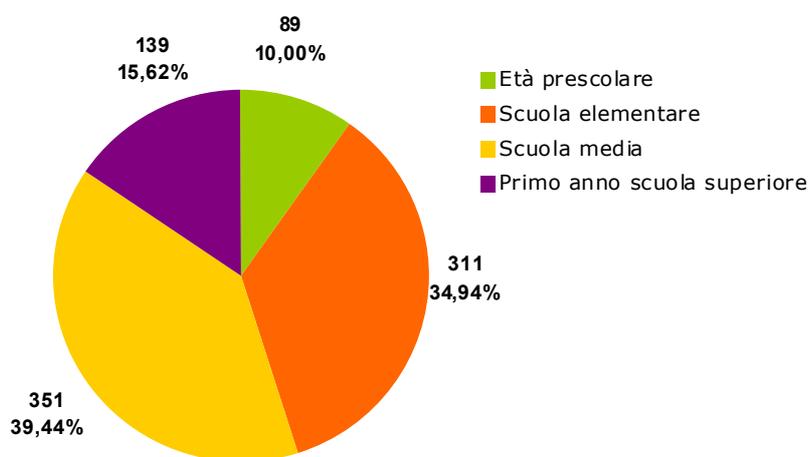


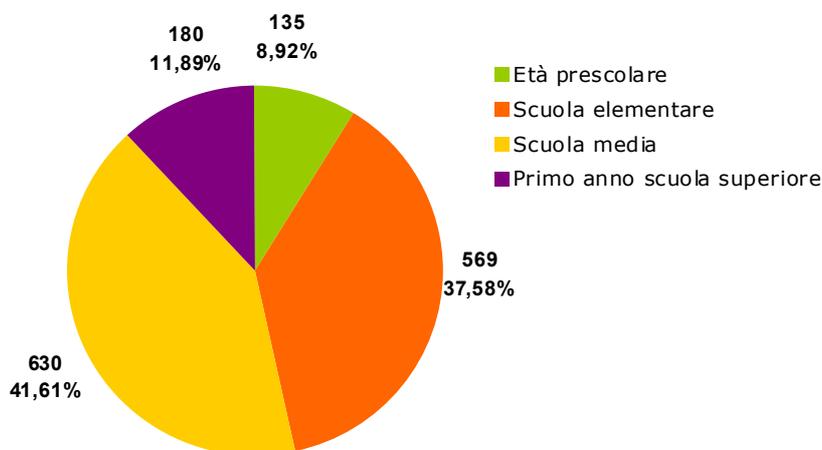
Figura 12 – Gli utenti adulti e giovani adulti per tipologia nel 2019

Nel 2016 tra i bambini prevalevano i frequentanti la scuola media (fascia d'età: 11-13 anni), che costituivano il 39,44% (pari a 351 persone), seguiti a breve distanza dai bambini che frequentavano la scuola elementare (fascia d'età 6-10 anni), che rappresentavano il 34,94% (pari a 311 persone). Poi seguivano coloro che frequentavano il primo anno delle scuole superiori (età: 14 anni), pari al 15,62% (139 persone) e infine i bambini in età prescolare (fascia d'età: 0-5 anni), pari al 10% (89 persone).

Nel 2019 a prevalere erano sempre i bambini che frequentavano la scuola elementare (37,58% pari a 569 persone) e la scuola media (41,61% pari a 630 persone). In lieve calo in proporzione erano invece i bambini in età prescolare (8,92% pari a 135 persone) e i ragazzi che frequentavano il primo anno delle superiori (11,89% pari a 180 persone).



**Figura 13 – Gli utenti bambini per fascia d'età nel 2016**



**Figura 14 – Gli utenti bambini per fascia d'età nel 2019**

### 3.2 Gli utenti attivi

Passando a considerare gli utenti attivi, ossia coloro che nell'arco di un anno hanno effettuato almeno un prestito, emerge che nel 2016 gli utenti attivi sono stati 5.336 a fronte dei 23.921 iscritti. Dunque soltanto il 22,3% degli utenti iscritti è risultato attivo nel 2016. Negli anni successivi il dato ha subito delle oscillazioni, ma si è configurato come tendenzialmente in calo: nel 2017 gli utenti attivi sono stati 5.198, nel 2018 5.106, mentre nel 2019 sono stati 5.229. A fronte di 27.931 iscritti, gli utenti attivi nel 2019 erano dunque il 18,72%.

Suddividendo gli utenti attivi per tipologia, si rileva che la categoria più rappresentata era quella dei lavoratori dipendenti (31,26% nel 2016 e 33,56% nel 2019), mentre al secondo posto si collocavano gli studenti delle scuole superiori (15,61% nel 2016 e 11,99% nel 2019). Seguivano le altre tipologie, come illustrato dai seguenti grafici.

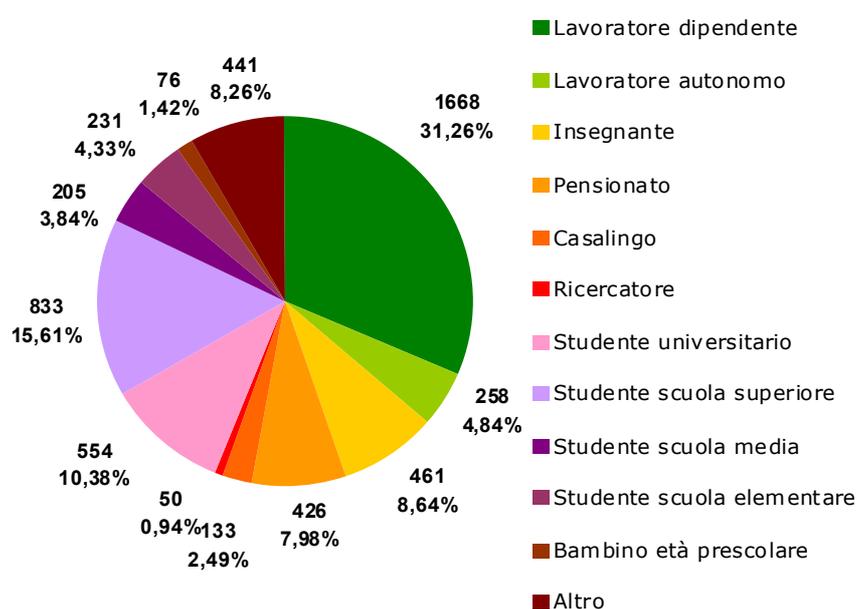


Figura 15 – Gli utenti attivi per tipologia nel 2016

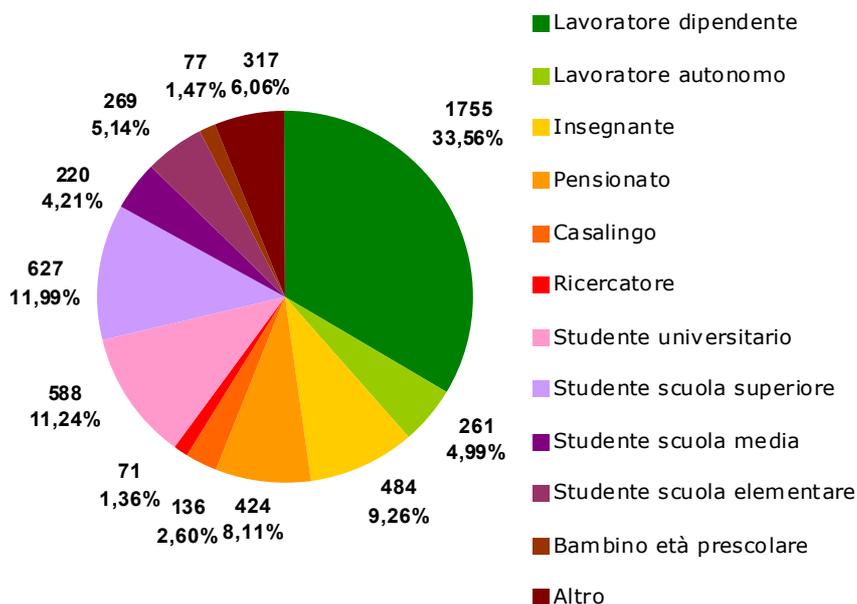


Figura 16 – Gli utenti attivi per tipologia nel 2019

Se si distingue tra adulti e giovani adulti da una parte e bambini dall'altra, si nota che dei 5.336 utenti attivi nel 2016, 4.824 (90,40%) appartenevano alla prima categoria e i restanti 512 (9,59%) alla seconda. Nel 2019 questo dato è cambiato leggermente a favore dei bambini, che sono diventati il 10,82% (566 persone) a fronte dell'89,18% di adulti e giovani adulti (4.63 persone).

Tuttavia, va specificato che spesso i genitori prendono in prestito a proprio nome i libri destinati ai bambini, quindi tale cifra non può essere considerata del tutto veritiera.

Andando ad analizzare le singole tipologie salta all'occhio che, pur restando la seconda categoria rappresentata, c'è stato un calo sensibile tra il 2016 e il 2019 per quanto riguarda gli studenti di scuola superiore, mentre le altre tipologie rimangono pressoché invariate o in aumento. Una futura analisi più approfondita potrà stabilire se la tendenza rispecchia una reazione al diverso allestimento degli spazi della biblioteca dopo la creazione della Sala Kids (con riduzione delle postazioni dedicate allo studio), una diversa abitudine di lettura/studio a favore del digitale o se sono le raccolte a dover essere oggetto di riflessione.

<b>Utenti attivi 2012</b>	4.418
<b>Utenti attivi 2013</b>	5.032
<b>Utenti attivi 2014</b>	5.279
<b>Utenti attivi 2015</b>	5.388
<b>Utenti attivi 2016</b>	5.336
<b>Utenti attivi 2017</b>	5.198
<b>Utenti attivi 2018</b>	5.106
<b>Utenti attivi 2019</b>	5.229

**Figura 17 – Gli utenti attivi dal 2012 al 2019**

Se si considerano gli utenti che hanno preso in prestito almeno un ebook tramite la piattaforma MLOL, nel 2016 essi sono stati 469, mentre nel 2019 gli utenti attivi sono stati 1.268 per un totale di 12.773 prestiti. Per quanto riguarda l'edicola digitale nel 2019 sono stati 1.934 gli utenti attivi e hanno generato 190.323 consultazioni dell'edicola.

#### **4. Il profilo documentario**

Prima di poter stabilire le linee di sviluppo delle collezioni da seguire nell'arco del prossimo futuro, è stato indispensabile analizzare il patrimonio esistente, mettendone in evidenza peculiarità, livelli di approfondimento, punti di forza ed eventuali lacune.

Nelle pagine seguenti viene fornita, dunque, un' "istantanea" della situazione delle collezioni della Biblioteca Civica al momento dell'estrazione dei dati – e cioè la fine del 2016 – realizzata sulla base dei risultati emersi da due tipologie di analisi, ovvero l'analisi quantitativa e quella qualitativa. Si è scelto di affiancare a questi dati quelli più recenti disponibili (del 2019 e/o 2020 e in alcuni casi anche del 2017 e del 2018) per mettere in rilievo l'evoluzione del profilo documentario e poterne tenere conto a fini programmatici.

Il lavoro preliminare alle attività di analisi è consistito nella segmentazione delle raccolte al fine di suddividere il patrimonio esistente in aree significative. Tra le diverse possibilità di segmentazione, è stato scelto innanzitutto di considerare separatamente la raccolta per adulti e giovani adulti da quella per bambini e ragazzi.

Inoltre, nel caso della raccolta per adulti e per giovani adulti si è optato per un'analisi quantitativa e qualitativa al livello di ogni singola divisione della Classificazione decimale Dewey<sup>30</sup>, considerando le diverse tipologie documentarie (ad esclusione delle risorse elettroniche ad accesso remoto accessibili tramite la piattaforma MLOL non presenti in OPAC), in modo da avere una visione il più possibile unitaria e completa delle collezioni.

Nel caso della sezione per bambini e ragazzi, invece, si è optato per un'analisi meno dettagliata, che si ferma a livello delle classi CDD.

Al discorso di carattere generale (cfr. par. 4.1), che riporta soprattutto dati quantitativi relativi al patrimonio nel suo complesso, seguono le descrizioni del patrimonio per adulti (cfr. par. 4.2) e di quello per bambini (cfr. par. 4.3).

## 4.1 Il patrimonio documentario complessivo

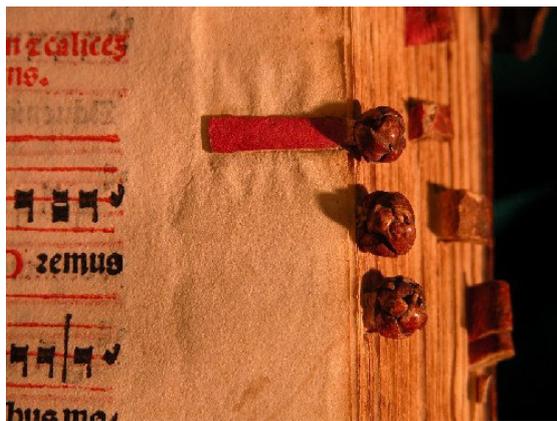
### 4.1.1. I fondi storici

Come ricordato in precedenza, all'interno del patrimonio documentario della Biblioteca Civica di Bolzano, accanto alla raccolta moderna, trova spazio anche un importante fondo storico costituito dai seguenti nuclei librari:

- **Fondo Giovanni Pedrotti:** prende il nome da Giovanni Pedrotti (Trento 1867-1938), che fu uno dei più attivi esponenti dell'irredentismo trentino, appassionato naturalista, presidente della Società degli Alpinisti Trentini, cultore di storia patria. Nella sua biblioteca privata raccolse pubblicazioni di vario genere, soprattutto di argomento trentino-tirolese. Nel 1951 il Comune di Bolzano acquisì la parte più consistente (oltre 5.000 opere) della sua "Biblioteca trentina", mentre le opere rimanenti (circa 2.600) sono conservate presso la Biblioteca della Montagna-SAT di Trento. Il Fondo Pedrotti è conservato nell'omonima sala ed è disponibile per la consultazione in sede.
- **Fondo Lamberto Bravi:** donata alla biblioteca agli inizi degli anni Settanta dagli eredi del bibliotecario Lamberto Bravi, la raccolta comprende circa 15.000 opere di carattere storico-letterario.
- **Sezione rari:** è il fondo più prezioso della Biblioteca Civica ed è costituito da quasi 300 edizioni di pregio, custodite in parte presso la Biblioteca stessa, in parte presso il Museo Civico di Bolzano. Il Fondo Rari raccoglie antichi libri a stampa ed edizioni rare di ogni secolo, tra cui numerose cinquecentine, molte delle quali di particolare interesse bibliografico e tipografico. Le opere provengono dai nuclei costitutivi della biblioteca, ovvero la biblioteca Morandi e la biblioteca Pistelli, e da donazioni e depositi. La collezione si trova nella Sala Pedrotti e la consultazione delle relative opere è regolata da un apposito documento.

---

<sup>30</sup> La Classificazione Decimale Dewey (CDD) è uno strumento generale di organizzazione della conoscenza ideato da Melvil Dewey nel 1873 e pubblicato la prima volta nel 1876. La CDD è attualmente il sistema di classificazione più usato nel mondo e individua dieci classi principali, che tutte insieme coprono l'universo della conoscenza. Ogni classe principale si divide a sua volta in dieci divisioni e ogni divisione in dieci sezioni (anche se non tutti i numeri per le divisioni e le sezioni sono stati usati). Nella presente carta delle collezioni si fa riferimento alla 22. edizione della CDD.



**Figura 18 - Sezione Rari: Missale Romanum, 1493 - Dettaglio segnalibri in pelle**



**Figura 19 - Fondo Pedrotti: Gloriosus sanctus Romedius nec non Gloriosa domus comitum de Thun, 1699 - Particolare dell'albero genealogico dei Conti di Thun**

#### **4.1.2 Consistenza, formati, lingue e target**

Passando ad analizzare la raccolta moderna, essa è costituita da documenti riguardanti tutti gli ambiti disciplinari ed è finalizzata alla soddisfazione dei bisogni di informazione, di svago, di formazione e sviluppo culturale, di studio e di ricerca dei cittadini.

Oltre ai libri cartacei, che costituiscono la parte più ampia della raccolta, la biblioteca mette a disposizione dei propri utenti anche periodici e quotidiani, film su DVD, CD musicali, audiolibri, materiale cartografico, giochi e videogiochi e un'offerta digitale accessibile tramite la piattaforma MLOL.

Effettuando un'analisi complessiva delle raccolte della Biblioteca Civica dal punto di vista quantitativo, emerge il quadro illustrato qui di seguito. I documenti presenti nel catalogo elettronico (OPAC) nel 2016 erano 198.938, mentre nel 2019 erano 225.906. I documenti erano così divisi per formato<sup>31</sup>:

<sup>31</sup> Bisogna rimarcare che non tutti i documenti che fanno parte della raccolta della biblioteca sono catalogati in OPAC e che si sta ancora procedendo al recupero del pregresso. Infatti, dal registro d'ingresso, si rileva che al 31 dicembre 2016 i documenti acquisiti dalla biblioteca erano 304.386, mentre nel 2019 erano 331.094 (compresi i documenti scartati e smarriti).

<b>Formato</b>	<b>N. di documenti in OPAC nel 2016</b>	<b>N. di documenti in OPAC nel 2019</b>
Libro	188.759	212.669
DVD	5.199	7.000
Periodico	2.227	2.492
CD musicale	1.320	1.796
Audiolibro	833	1.008
Materiale digitale	299	272
Materiale cartografico	201	243
Gioco in scatola	62	336
Videogioco	35	48
VHS	38	42
<b>TOTALE</b>	<b>198.938</b>	<b>225.906</b>

**Figura 20 – Patrimonio per tipologia (documenti su supporti fisici)**

Analizzando la lingua delle pubblicazioni, si nota che nel 2016 il 74,7% del patrimonio ricercabile in OPAC era rappresentato da documenti in lingua italiana, il 21,6% da quelli in lingua tedesca e il 3,6% da documenti in altre lingue. Le percentuali nel 2019 erano pressoché invariate: i documenti in lingua italiana erano il 75,1% e quelli in lingua tedesca il 21,6%.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla tabella sottostante<sup>32</sup>.

<b>Lingua</b>	<b>N. di documenti (2016)</b>	<b>N. di documenti (2019)</b>
Italiano	148.659	169.674
Tedesco	43.110	48.942
Ladino	441	457
Inglese	2.253	2.810
Francese	742	900
Spagnolo	219	248
Portoghese	38	38
Albanese	39	39
Russo	115	116
Arabo	58	61
Latino	700	751
Greco antico	77	93
Persiano	28	29
Altre lingue	169	210
Lingua indefinita	295	514
Lingua non indicata	1.995	1.024
<b>TOTALE</b>	<b>198.938</b>	<b>225.906</b>

**Figura 21 – I documenti in OPAC per lingua (documenti su supporti fisici)**

Passando a considerare il target, dei 198.938 documenti ricercabili in OPAC, nel 2016 187.996 erano destinati a un pubblico di adulti e giovani adulti (15-19 anni), mentre 10.942 erano rivolti a bambini e ragazzi.

Questi numeri nel 2019 sono passati a 210.465 per i documenti destinati ad adulti e giovani adulti e a 10.649 per quelli destinati a bambini e ragazzi.

Questi numeri rendono evidente come il patrimonio per bambini e ragazzi si mantenga sostanzialmente in equilibrio come numero di media negli anni, a causa di uno scarto

<sup>32</sup> I dati sulla lingua riguardano tutti i formati documentari e si specifica che per i documenti in più di una lingua (ad esempio i DVD), si considera la lingua dell'edizione.

più intenso: il patrimonio è prevalentemente a scaffale aperto e più soggetto al deterioramento dovuto all'uso.

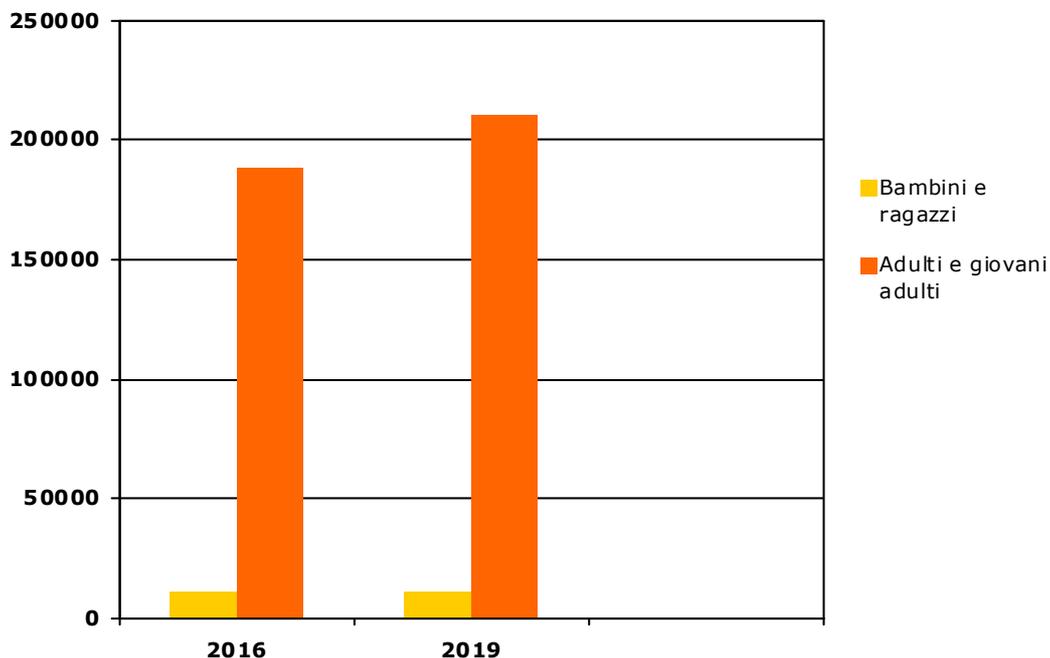


Figura 22 – Il patrimonio diviso per target

#### 4.1.3 Le acquisizioni annue

Nel corso del 2016 la Biblioteca Civica ha aggiunto al proprio patrimonio documentario 6.482 unità bibliografiche, di queste 6.083 (pari al 93,8%) sono entrate nel patrimonio della biblioteca tramite acquisto, mentre le restati 399 (pari al 6,1%) sono state frutto di donazioni.

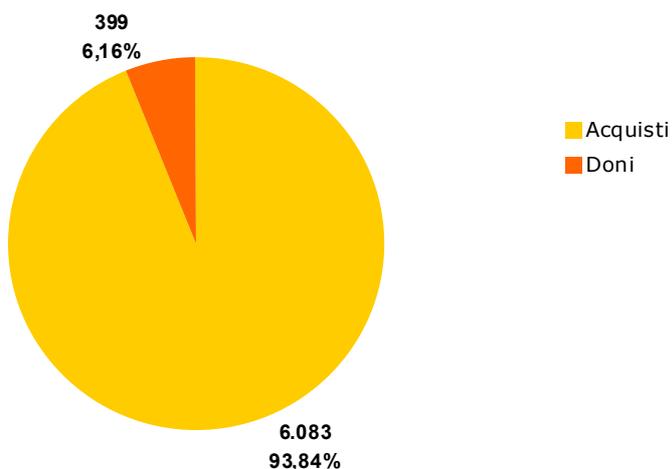
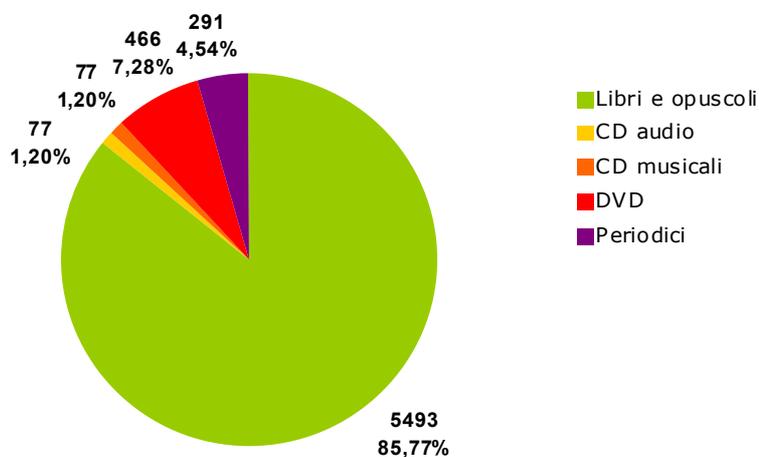


Figura 23– Accessioni 2016: acquisti e doni

Considerando le tipologie documentarie, si rileva che l'84,7% dei nuovi documenti (ossia 5.493 su 6.482) era costituito da libri e opuscoli, il 7,2% da DVD, il 4,5% da periodici, l'1,2% da CD musicali e un altro 1,2% da CD audio (audiolibri).

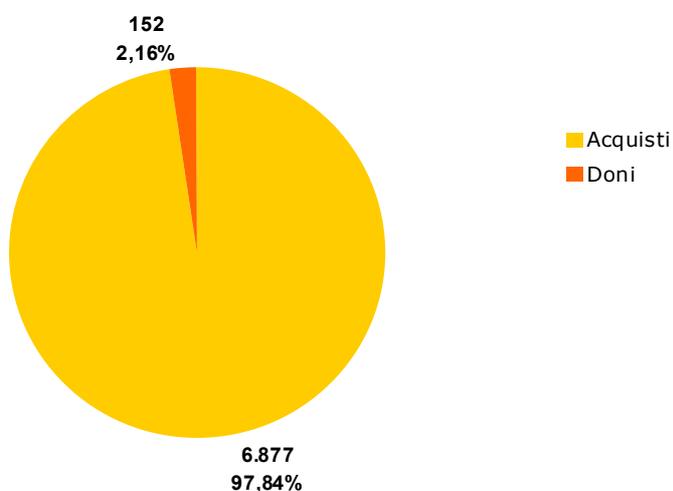


**Figura 24 – Accessioni 2016: tipologie documentarie**

Per quanto riguarda la lingua dei documenti acquisiti, il 72,40% era in italiano, il 25,50% in tedesco, l'1,98% in altre lingue. Nel 2020, invece, la Biblioteca Civica ha incrementato il proprio patrimonio di 7.209 unità bibliografiche, di cui il 97,84% tramite acquisto e il 2,16% per donazione.

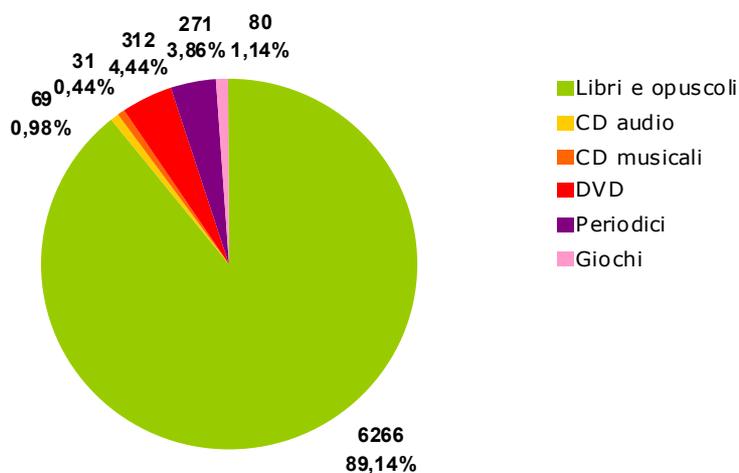
Per quanto riguarda le tipologie documentarie, l'89,14% dei nuovi documenti era costituito da libri e opuscoli, il 4,44% da DVD, il 3,86% da periodici, lo 0,44% da CD musicali, l'1,14% da giochi e lo 0,98% da CD audio (audiolibri).

Per quanto riguarda la lingua dei media acquisiti, il 75,26% era in italiano, il 22,49% in tedesco e il 2,25% in altre lingue.



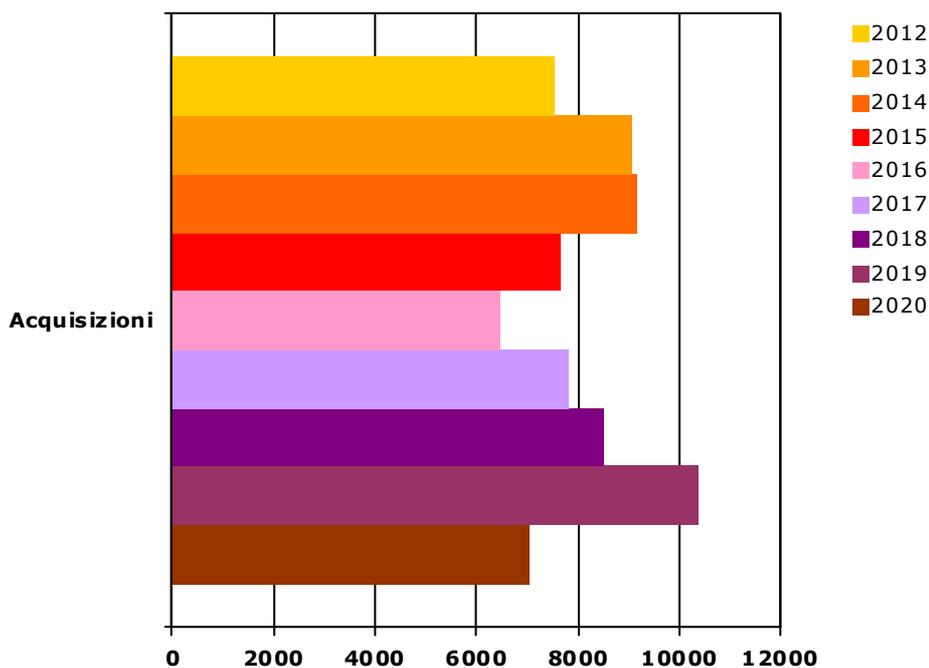
**Figura 25 – Accessioni 2020: acquisti e doni**

Da notare che è a partire dal 2017 che la collezione di giochi diventa rilevante all'interno del patrimonio, anche dal punto di vista delle acquisizioni.



**Figura 26 – Accessioni 2020: tipologie documentarie**

Il numero dei documenti acquisiti nel 2016 risulta essere inferiore rispetto a quello dei media entrati a far parte del patrimonio della biblioteca nei quattro anni precedenti. Lo stesso si può dire per l'anno 2020, confrontandolo con i tre anni precedenti che avevano, invece, visto un progressivo incremento del numero di acquisizioni. Varie motivazioni hanno determinato questo dato altalenante, tra cui i rapporti più o meno positivi con i fornitori e le politiche di distribuzione del budget che sono state diverse nei vari anni. Nel 2020, ad esempio, si è deciso di aggiornare la sezione di enciclopedie o opere in sola consultazione, determinando un numero assoluto di acquisizioni inferiore a fronte di un budget simile agli anni precedenti.



**Figura 27 – Acquisizioni 2012-2020**

#### 4.1.4 Gli scarti annui

Nel 2016 sono stati scartati 968 documenti, pari allo 0,48% dell'intero patrimonio catalogato in OPAC. Nel 2015 il numero dei documenti eliminati dalla raccolta è stato pari a 1.355 e nel 2014 pari a 815.

Nel 2020, invece, sono stati scartati solo 180 documenti. Anche se il dato è andato calando anche tra il 2017 e il 2019, il numero molto basso del 2020 è legato alla particolare situazione determinata dalla pandemia in corso, che non ha permesso ai bibliotecari di lavorare nella sede della biblioteca per lunghi periodi.

Le principali motivazioni che hanno portato allo scarto consistono nel deterioramento fisico dei documenti o nell'obsolescenza del contenuto.

#### 4.1.5 L'offerta digitale

La Biblioteca Civica mette a disposizione dei propri utenti l'accesso a Biblioweb, la piattaforma di prestito digitale (*digital lending*) di Media Library On Line (MLOL) con la più grande collezione in Italia di contenuti dedicati alle biblioteche.

Il catalogo di Biblioweb si compone di diverse tipologie di risorse: musica, audiolibri, ebook, edicola e film<sup>33</sup>.

L'offerta musicale comprende la banca dati Naxos che rende disponibili circa 100.000 album per oltre 1.400.000 tracce musicali in streaming ed il servizio Freegal (free mp3 download) con la possibilità per l'utente della biblioteca di scaricare 3 mp3 settimanalmente scegliendoli fra oltre 7.000.000 di tracce provenienti dal catalogo Sony e Orchard e di conservarli senza limiti di tempo.

Gli audiolibri a disposizione degli utenti sono 852, da ascoltare in streaming.

La collezione di ebook disponibili in download comprende oltre 97.000 titoli dei maggiori editori italiani. Ogni utente ha a disposizione 5 download mensili. Le modalità di prestito sono 2: quella detta "one copy/one user" secondo la quale ogni prestito dura 14 giorni ed il titolo prestato non è disponibile per altri lettori e quella detta *pay per view* secondo la quale ogni prestito scala un credito dedicato al servizio dalla biblioteca offerente permettendo più prestiti contemporanei dello stesso titolo. Anche nel secondo caso i titoli restano a disposizione dell'utente per 14 giorni e sono protetti da DRM Adobe.

In Biblioweb è attivo il servizio di Prestito Interbibliotecario Digitale che consente all'utente anche il download di ebook posseduti dai sistemi bibliotecari italiani diversi da quello di appartenenza che partecipano alla rete MLOL. Il servizio permette potenzialmente di moltiplicare i titoli a disposizione degli utenti e coprire l'intera offerta digitale degli editori italiani che partecipano alla piattaforma.

L'edicola comprende la banca dati Press Reader che offre l'accesso online a quotidiani e settimanali nazionali e internazionali – oltre 6.000, da 92 paesi e in 48 lingue – nella stessa versione del formato a stampa, e dunque dalla prima all'ultima pagina con testi e immagini.

I film, attualmente 426 titoli del catalogo CG Entertainment, vengono offerti in streaming direttamente sul portale MLOL con la formula del *Pay Per Loan* e restano disponibili per gli utenti per 24 ore a partire dalla registrazione del prestito. Gli utenti possono vedere i film da tutti i computer e dispositivi mobili (smartphone, tablet), collegando il computer al televisore di casa o a un videoproiettore.

Completa l'offerta digitale l'archivio PRO del Corriere della Sera.

---

<sup>33</sup> I dati relativi al catalogo della piattaforma Biblioweb sono aggiornati al 31.12.2020.

Su Biblioweb sono inoltre disponibili le risorse OPEN: contenuti già disponibili online, selezionati da MLOL e dai bibliotecari per poter essere fruiti a partire da un unico punto d'accesso. Le risorse Open non consumano prestiti mensili e comprendono molte più tipologie, per andare incontro a tutti i tipi di bisogni dei lettori: dai corsi e-learning gratuiti ai libri digitali in pubblico dominio, dalle immagini ad alta risoluzione di opere artistiche agli spartiti, gli audio, i video e i videogiochi.

#### **4.1.6 L'utilizzo delle collezioni**

Nel 2016 i prestiti effettuati dalla Biblioteca Civica sono stati complessivamente 54.343<sup>34</sup>. Rispetto al 2015 e agli anni precedenti, si evidenzia un aumento dei prestiti. Nel 2019 i prestiti sono stati 52.471, dato più basso rispetto al 2016, ma comunque migliore se confrontato con il 2017 e il 2018.

<b>Prestiti 2011</b>	30.583
<b>Prestiti 2012</b>	38.273
<b>Prestiti 2013</b>	47.293
<b>Prestiti 2014</b>	50.486
<b>Prestiti 2015</b>	54.329
<b>Prestiti 2016</b>	54.003
<b>Prestiti 2017</b>	49.713
<b>Prestiti 2018</b>	50.459
<b>Prestiti 2019</b>	52.471

**Figura 28 – Il numero dei prestiti dal 2011 al 2019**

Nelle pagine seguenti verranno presentati dati più dettagliati relativi ai prestiti dei media rivolti agli adulti, prendendo in considerazione le singole classi CDD.

Nel 2016 i prestiti interbibliotecari in entrata sono stati 94, mentre nel 2019 sono stati 121.

Passando ai dati relativi agli ebook presenti in MLOL, nel 2016 si sono registrati 768 prestiti e sono stati effettuati 1.857 download. Nel 2019 l'utilizzo dell'offerta digitale, che ha ormai preso piede tra gli utenti, è più che decuplicata e arriva a registrare 10.660 prestiti di ebook e 162.052 consultazioni.

#### **4.2 Il patrimonio documentario per adulti**

Qui di seguito viene fornita una descrizione del patrimonio per adulti, soffermando lo sguardo sull'articolazione e sulle caratteristiche generali, nonché sui dati quantitativi relativi alla consistenza per classi e divisioni CDD, le acquisizioni annue, gli scarti annui.

Infine, vengono presentati i risultati dell'analisi qualitativa tramite un adattamento di Conspectus condotta solo in riferimento alle opere di saggistica.

---

<sup>34</sup> Questo dato è riferito ai prestiti effettuati nel 2016 e riguardanti le opere di ogni tipologia e formato sia per gli adulti che per bambini e ragazzi. Restano esclusi da questo conteggio i prestiti dei documenti elettronici ad accesso remoto effettuati tramite la piattaforma MLOL, di cui si darà conto poco più avanti.

#### 4.2.1 Articolazione e caratteristiche generali

Coerentemente con la *mission* della biblioteca, la collezione per adulti e giovani adulti intende rispondere alle esigenze informative, di approfondimento e di svago della comunità, favorendo la diffusione dei saperi e la formazione permanente.

La raccolta è rivolta a un pubblico di adulti e giovani adulti al di sopra dei 14 anni.

Considerando la lingua dei documenti, va rilevato che, in linea con l'orientamento generale seguito dalla biblioteca, finalizzato a rispettare la proporzione tra i gruppi linguistici a Bolzano, circa il 70% delle opere per adulti è in italiano e il restante 30% in tedesco (cfr. *supra* paragrafo 4.1.1).

Il patrimonio per adulti è composto da diverse sezioni<sup>35</sup>.

##### *Saggistica*

Le opere di saggistica possedute dalla Biblioteca Civica riguardano tutte le discipline, garantiscono diversi livelli di approfondimento e sono finalizzate alla soddisfazione delle diverse necessità della popolazione (per informazioni sui livelli cfr. paragrafo 4.2.4).

La maggior parte delle opere per adulti è collocata, per motivi di spazio, nei magazzini della Biblioteca, quindi per ricevere le opere in lettura o prestito gli utenti devono compilare un modulo di richiesta<sup>36</sup>.

Entrando più nel dettaglio, troviamo 173.771<sup>37</sup> opere collocate nel magazzino interno alla biblioteca, 28.736 nei magazzini esterni e 6.706 volumi conservati nei fondi storici (Sala Pedrotti, Fondo Fascismo, Fondo rari, etc.). A scaffale aperto sono, invece, disponibili 14.516 media per adulti e teens (Sala lettura), 9.601 media per bambini e ragazzi (Sala Kids), 509 opere di consultazione (Sala studio) e 330 periodici (Emeroteca). La biblioteca possiede anche una biblioteca professionale con una consistenza di 575 volumi di biblioteconomia.

Un nucleo di opere di saggistica (circa 700) riguardanti la maternità, la famiglia, l'educazione, la didattica e la dislessia si trova a scaffale aperto nella sala bambini e ragazzi (Sala Kids). Altre opere di saggistica, principalmente enciclopedie, dizionari, opere di consultazione, sono collocate nella Sala studio situata al terzo piano e non sono destinate al prestito, ma solo alla lettura in sede. Inoltre, un nucleo di saggistica è collocato in Sala lettura diviso per aree tematiche: la sezione viaggi e guide turistiche comprende circa 450 volumi; la sezione di lingue è composta da circa 550 volumi tra manuali, letture graduate e dizionari per l'apprendimento dell'italiano, del tedesco e dell'inglese; lo scaffale di attualità comprende circa 150 opere, quello di cucina e hobby 250 e quello relativo alle biografie circa 200.

Il formato prevalente è quello cartaceo, ma sono presenti anche volumi cui sono allegati CD-ROM, CD audio o DVD.

A questa offerta si aggiungono le risorse di saggistica in formato elettronico accessibili tramite la piattaforma MLOL.

---

<sup>35</sup> I dati riportati nelle pagine seguenti, dove non diversamente indicato, sono aggiornati al dicembre 2020, ossia al momento in cui si è giunti alla conclusione della stesura della presente carta delle collezioni.

<sup>36</sup> La Biblioteca Civica dispone di un magazzino interno e di due magazzini esterni. I libri sono disposti per formato, in modo da ottimizzare gli spazi disponibili.

<sup>37</sup> I dati sono aggiornati al 31.12.2020 e riguardano solo i media in OPAC.



**Figura 29 – Il magazzino interno della Biblioteca Civica**

### *Letteratura (libri e audiolibri)*

La sezione di letteratura costituisce uno dei nuclei principali della biblioteca e comprende, oltre ai classici delle letterature di tutti i paesi e di tutte le epoche, una ricca collezione di romanzi, racconti, poesia e teatro del Novecento e degli anni Duemila, che si accompagna ad una variegata raccolta di saggistica letteraria e relative opere di consultazione.

Per quanto riguarda le opere di narrativa, una selezione delle novità dei romanzi in italiano, tedesco, inglese, francese e spagnolo è collocata in Sala lettura, per un totale di circa 4.000 opere. Sempre in Sala lettura trova spazio anche una raccolta di più di 500 audiolibri di narrativa in italiano e tedesco di recente pubblicazione.

Anche in questo caso, una selezione di opere di narrativa in formato elettronico è disponibile sulla piattaforma MLOL.

### *Fumetti*

La raccolta di fumetti, composta da oltre 1.500 unità in italiano e tedesco, è collocata in buona parte a scaffale aperto (più di 800 titoli sono in Sala lettura); lo scaffale viene periodicamente rinnovato collocando a magazzino il materiale meno recente, con significative eccezioni per tutte le opere particolarmente rilevanti per la storia del fumetto. La collezione della biblioteca, infatti, è incentrata sulla produzione più recente e riserva un'attenzione speciale al fumetto d'autore. Le linee di sviluppo della collezione si sono orientate finora su volumi unici, storie autoconclusive e nuove edizioni di opere e autori del passato che rientrano nel canone dei "classici".

### *Film*

Anche la sezione cinema, composta da oltre 5.800 film e serie televisive su DVD, è collocata a scaffale aperto in Sala lettura. Trovano spazio all'interno della collezione film appartenenti ai diversi generi e una particolare attenzione viene dedicata al

cinema contemporaneo e a quello d'autore, con preferenza per la cinematografia italiana e quella tedesca. I film, oltre che in italiano e in tedesco, sono disponibili anche in altre lingue.

### *Musica*

La sezione musica, che comprende oltre 1.700 album su CD è collocata a scaffale aperto in sala lettura. La collezione rappresenta i maggiori generi, sottogeneri e stili musicali con una maggiore presenza di quelli più popolari: pop/rock, blues, jazz. Fra di essi spicca numericamente la produzione di area anglo-americana. Una particolare attenzione è dedicata alla musica italiana di qualsiasi genere. È altresì in fase di sviluppo una raccolta locale alla quale contribuiscono numerose donazioni di album di artisti provenienti dall'Alto Adige o di etichette discografiche che hanno sede nella stessa area. Un ulteriore cardine della collezione è costituito dalla raccolta di folk/world music che si sviluppa a partire dalle registrazioni sul campo dell'etnomusicologo Alan Lomax. La sezione comprende inoltre album di musica classica con particolare riguardo verso la musica sinfonica dei compositori più importanti nella storia della musica, i grandi direttori e le orchestre più rinomate.

### *Periodici*

La raccolta di quotidiani e riviste è costituita da oltre 600 titoli che offrono una panoramica variegata della pubblicistica corrente a supporto dell'informazione generale, anche di tipo ricreativo, per i differenti ambiti culturali. Nello spazio dell'Emeroteca sono esposti a scaffale aperto 30 quotidiani in varie lingue e circa 300 riviste. Le annate arretrate dei periodici conservati sono collocate in un magazzino esterno. La collezione è inoltre arricchita da oltre 700 periodici cessati, di varia cultura, a supporto della ricerca, dello studio e della documentazione, con una particolare attenzione alla raccolta locale.

### *Sezione teens*

Va ricordato, infine, che nella Sala lettura è presente anche la sezione *teens*, rivolta ai giovani adulti (14-19 anni), che comprende una selezione di circa 500 romanzi di nuova pubblicazione in lingua italiana e in lingua tedesca. Inoltre, all'interno della sezione cinema sono presenti anche circa 800 film per i giovani adulti, individuabili tramite un'apposita lista regolarmente aggiornata. Un'altra tipologia documentaria rivolta a questo target è rappresentata dagli audiolibri (35) che sono disposti a scaffale aperto insieme a una cinquantina di libri di saggistica e a una selezione di riviste e circa trenta tra giochi in scatola e videogiochi.

## **4.2.2 Consistenza per classi CDD**

Dei 187.996 documenti per adulti a catalogo al 21.1.2016<sup>38</sup>, la classe Dewey è indicata per 168.316 documenti (manca per i restanti 19.680). Dunque, considerando soltanto le opere destinate agli adulti con CDD e suddividendole per classi Dewey, emerge il seguente quadro.

---

<sup>38</sup> Poiché i dati analizzati risalgono al 2016, anche il quadro della consistenza per classi e divisioni CDD, nonché dell'utilizzo delle collezioni, preso in considerazione è quello aggiornato al 31.1.2016.

Alla classe 800 (Letteratura) appartengono 48.971 documenti, pari al 29,21% di tutti quelli per adulti presenti in OPAC a cui è stato assegnato un numero Dewey. Al secondo posto si colloca la classe 300 (Scienze sociali) che presenta 29.296 documenti, pari al 17,47% del totale. La terza classe per consistenza è la 700 (Arti e attività ricreative), con 26.147 documenti, pari al 15,60% del totale. Va rimarcato che nella classe 700 sono inseriti anche i film su DVD che rappresentano una porzione del patrimonio sempre più significativa e in espansione. Un'altra classe consistente è la 900 (Storia e geografia), con i suoi 23.447 documenti, pari al 13,99% del totale. Seguono tutte le altre classi, che presentano dimensioni sensibilmente minori, ovvero: la classe 600 (Tecnologia) con 9.672 unità (pari al 5,77% del totale), la classe 100 (Filosofia e psicologia) con 9.097 documenti (pari al 5,43% del totale), la classe 200 (Religione) con 6.618 documenti (pari al 3,95%), la classe 400 (Linguaggio) con 4.989 documenti (2,98%), la classe 500 (Scienze naturali e matematica) con 4.978 documenti (2,97% del totale) e infine la classe 000 (Scienza degli elaboratori, informazione e opere generali) con 4.439 documenti (pari al 2,65% del totale). Da questi dati emerge che nel patrimonio della biblioteca sono maggiormente rappresentati il settore letterario, artistico, storico, delle scienze economiche e sociali.

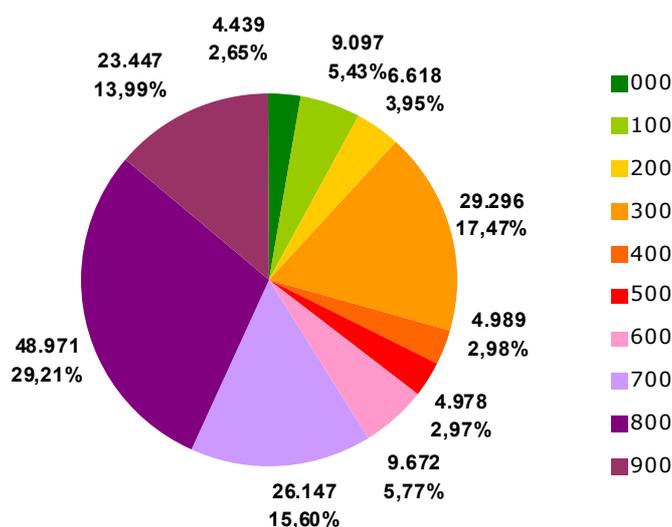


Figura 30 – Patrimonio per adulti per classi CDD (copie) al 31.12.2016

#### 4.2.3 L'utilizzo delle collezioni per classi CDD

Nel 2016 dei 54.343 prestiti totali, 42.172 hanno riguardato opere per adulti e giovani adulti.

A questo punto, restringendo l'analisi, risulta utile individuare il numero dei prestiti avvenuti nel 2016 per ogni classe CDD, considerando, questa volta, soltanto i documenti per adulti, in ogni formato, a cui è stato attribuito un numero Dewey. Il numero totale è rappresentato da 41.374<sup>39</sup> prestiti, suddivisi nel modo seguente.

<sup>39</sup> Questo dato riguarda i prestiti delle opere per adulti cui è stato attribuito un numero Dewey e per questo motivo è inferiore ai 42.172 prestiti citati in precedenza, in cui sono inclusi anche i prestiti relativi alle opere per adulti cui non è stato assegnato un numero Dewey.

La classe con il maggior numero di prestiti, pari a 15.667 (36,93% del totale), è la 800 (Letteratura), che, come visto in precedenza, rappresenta anche la classe più consistente all'interno del patrimonio della Biblioteca Civica.

Al secondo posto si colloca la classe 700 (Arti e attività ricreative), con 14.849 prestiti (35% del totale).

Seguono, con un numero notevolmente inferiore, le altre classi, come illustrato dal seguente grafico.

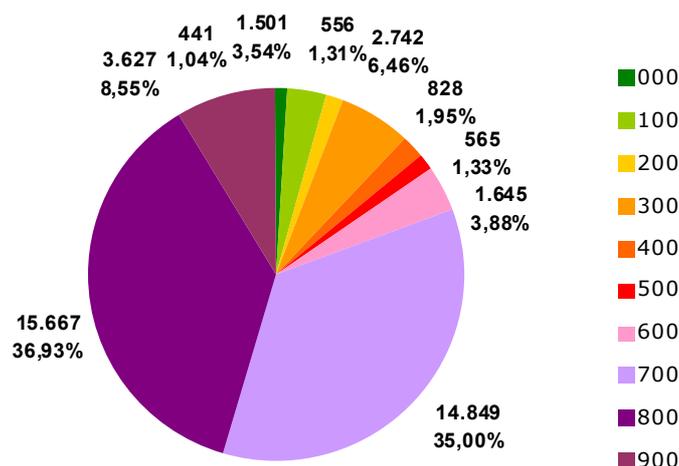


Figura 31 – Prestiti per classi CDD (documenti per adulti, anno 2016)

#### 4.2.4 L'analisi qualitativa tramite la rivisitazione del metodo Conspectus: i livelli delle divisioni (saggistica)

In riferimento alla collezione di saggistica per adulti si è ritenuto opportuno condurre un'analisi approfondita, realizzata sulla base di un adattamento inedito del tradizionale metodo Conspectus<sup>40</sup>.

Tale scelta è partita dal presupposto che la filosofia su cui poggia Conspectus, ossia la necessità di una valutazione analitica delle collezioni da condurre ricorrendo contemporaneamente a dati quantitativi e al giudizio qualitativo da parte del bibliotecario, sia ancora condivisibile e possa essere utile per arrivare a conoscere a fondo le collezioni di una biblioteca pubblica.

Al contrario, altri principi su cui si è basato storicamente Conspectus sono stati ripensati e modificati: su questo aspetto di grande importanza metodologica si tornerà più avanti.

Come detto, l'analisi è stata condotta ricorrendo a un adattamento del metodo Conspectus, che a sua volta riprende e modifica due interessanti proposte documentate nella letteratura italiana e pensate appositamente per le biblioteche pubbliche. La prima è contenuta nel volume del 2002 edito dalla Provincia di Milano, in

<sup>40</sup> Per l'analisi delle opere di narrativa, per i fumetti, per i film e per la musica la mappatura tramite Conspectus deve basarsi su criteri diversi rispetto alla saggistica: la Biblioteca intende dedicarsi a tali questioni in una fase successiva del lavoro di analisi delle raccolte.

cui i livelli di approfondimento passano da cinque a tre<sup>41</sup>; la seconda è ad opera di Stefano Parise e trova posto nel suo volume del 2008, in cui egli propone un metodo a matrice «che incroci gli elementi caratterizzanti di un determinato livello con il posseduto, considerato dal punto di vista dei contenuti» e si basi sull'analisi e sull'assegnazione del livello ai singoli documenti della porzione considerata, a cui solo alla fine di questo processo può essere assegnato un livello complessivo<sup>42</sup>.

Nonostante l'indubbia validità del metodo proposto da Parise, non si hanno testimonianze né in letteratura né all'interno delle carte delle collezioni elaborate e rese pubbliche dalle biblioteche italiane (e non solo) di una sua applicazione. Infatti, nelle carte che dichiarano l'utilizzo del metodo *Conspectus*, non si descrive l'impostazione metodologica seguita (ossia non si specifica quale versione di *Conspectus* è stata utilizzata e non si dichiara se sia stata realizzata un'analisi autoptica dei singoli volumi) e anche i risultati dell'analisi sono illustrati in modo sintetico, facendo intuire che alla base manchi un'indagine analitica come quella illustrata da Parise.

A partire da tutte queste considerazioni, il lavoro di analisi che viene descritto all'interno di questa carta delle collezioni può quindi essere definito un inedito nel panorama delle biblioteche pubbliche.

Dunque, una fase determinante e impegnativa è stata finalizzata all'impostazione metodologica, basata, come proposto da Parise, su un sistema di griglie e su una versione semplificata di *Conspectus* che prevede i livelli 0-3, come illustrato nel già citato volume del 2002 e come riassunto qui di seguito:

- **0 – fuori ambito:** la biblioteca non possiede e/o non acquista materiale in quell'area disciplinare oppure si ritiene che il materiale facente parte della collezione non sia sufficiente per il raggiungimento del livello 1.
- **1 – livello della prima informazione:** si garantisce una prima informazione di base, tramite un numero esiguo di risorse generali (monografie e opere di primo orientamento), che devono essere sottoposte a sistematiche e periodiche revisioni per garantire l'attualità dell'informazione.
- **2 – livello della divulgazione:** le collezioni sono in grado di rispondere alle esigenze generali degli utenti (opere espositive di base, opere generali relative ad un'area disciplinare e alla sue personalità rilevanti, enciclopedie generali e tematiche, storie dello sviluppo del soggetto). Inoltre è opzionale la presenza di una limitata collezione di periodici generali significativi e di una limitata collezione di risorse elettroniche.
- **3 – livello dell'approfondimento:** le collezioni forniscono informazioni su un soggetto in modo sistematico e rispondono alle esigenze di utenti generici fino al primo ciclo universitario (ampia collezione di monografie e opere di orientamento generali, ampia collezione di periodici generali e di periodici tematici divulgativi, collezioni limitate di materiali in lingue diverse da quella principale, collezioni di opere di autori ben noti e selezioni delle opere di autori meno noti, accesso opzionale a un'ampia collezione di risorse elettroniche).

---

<sup>41</sup> Dal libro *alle collezioni: proposta operativa per una gestione consapevole delle raccolte*, testi di Alessandro Agustoni, revisione scientifica di Giovanni Solimine, Milano, Provincia di Milano, 2002.

<sup>42</sup> Stefano Parise, *La formazione delle raccolte nelle biblioteche pubbliche: dall'analisi dei bisogni allo sviluppo delle collezioni*, Milano, Editrice Bibliografica, 2008, p. 138.

Appurata la scelta relativa al numero dei livelli, è stato deciso di segmentare le collezioni in base alle cento divisioni della Classificazione decimale Dewey, per le quali erano già stati estratti dal gestionale<sup>43</sup> i dati quantitativi relativi alla consistenza, all'età e ai prestiti.

Subito dopo si è passati alla costruzione di un modello generale di griglie per i tre livelli, individuando gli ambiti di interesse e le tipologie documentarie attribuibili al livello 1, 2 e 3. Quanto agli ambiti di interesse, essi non vengono espressi con un linguaggio naturale (come avviene nella proposta di Parise), ma coincidono con le singole sezioni della CDD (ad esempio 510, 511, 512 ecc.), per consentire una maggiore standardizzazione e una più agevole confrontabilità. Le tipologie documentarie che caratterizzano i singoli livelli sono state individuate in base al target a cui sono rivolte, alle caratteristiche formali (enciclopedie, guide, manuali, ecc.), alla presenza di illustrazioni, al linguaggio utilizzato. In linea di massima, per il livello 1 le tipologie più frequenti sono le enciclopedie compatte, le monografie di primo orientamento e le guide pratiche di base; per il livello 2 i dizionari e le enciclopedie divulgative, i saggi divulgativi e di commento e i manuali; per il livello 3 i dizionari tecnici, le monografie specialistiche che comprendono anche i classici della disciplina, i manuali universitari e i manuali specialistici.

Come si noterà, accanto all'insieme predefinito di tipologie, per determinate divisioni è stato necessario inserire nelle griglie tipologie documentarie legate allo specifico ambito disciplinare (per esempio i sussidi didattici nel 370 e in altre divisioni, le guide turistiche nel 910).

Nell'ambito di ogni divisione analizzata, all'interno delle tre griglie (una per ogni livello) a ogni ambito di interesse sono state associate una o più tipologie documentarie.

L'ultimo passo per la costruzione delle griglie è stato finalizzato alla ricerca, per ogni associazione di ambito di interesse e tipologia documentaria in precedenza individuato, di un esempio concreto di pubblicazione, non necessariamente facente parte della collezione della Biblioteca Civica di Bolzano. Per l'individuazione di questi esempi le fonti prescelte sono state: l'OPAC della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (utilizzando il Navigatore Dewey), SBN e la Bibliografia Nazionale Italiana; per le opere in lingua tedesca la fonte principale è rappresentata dall'OPAC della Deutsche Nationalbibliothek. Bisogna sottolineare, tuttavia, i limiti delle fonti: un dato essenziale per la ricerca è rappresentato dal numero di classificazione Dewey, che, per quanto riguarda l'Italia, talvolta non è presente; mentre nella Deutsche Nationalbibliothek questo è un dato che viene riportato raramente perché la CDD non fa parte degli standard utilizzati.

Solo una volta elaborate le griglie, l'attenzione si è spostata sulla raccolta da analizzare: dal gestionale sono stati estratti i dati di interesse, ossia titolo, autore, editore, collana, anno di pubblicazione, prime tre cifre del numero di classificazione, lingua della pubblicazione, segnatura; tali dati sono stati inseriti in un foglio di calcolo. A quel punto è iniziato il lavoro vero e proprio di mappatura, attraverso l'analisi autoptica dei singoli volumi: l'obiettivo è stato quello di collocare ogni singolo documento all'interno delle griglie, ossia associare il documento a uno specifico abbinamento di ambito di interesse e tipologia documentaria, e di conseguenza di assegnarne il relativo livello di approfondimento.

Infine, si è proceduto al conteggio, per capire quanti documenti fossero attribuibili al primo livello, quanti al secondo e quanti al terzo; inoltre, per ogni livello si è verificato quali abbinamenti di ambiti di interesse e di tipologia documentaria fossero

---

<sup>43</sup> Il gestionale, detto anche *integrated library system* (ILS), è il software per la catalogazione e per la gestione di prenotazioni, prestiti, proroghe e restituzioni dei media. La Biblioteca Civica utilizza Aleph 500 di Ex Libris.

numericamente prevalenti. La mappatura ha portato così ad attribuire un livello di approfondimento all'intera porzione di collezione analizzata (divisione) e ne ha fatto emergere punti di forza e lacune.

Nell'assegnazione dei livelli si è ritenuto opportuno distaccarsi da quanto prescritto dal manuale *Conspectus*, in base al quale gli indicatori di consistenza descrivono collezioni locali e politiche di raccolta in relazione alla produzione editoriale nazionale o all'universo delle pubblicazioni esistenti: infatti, si tratta di un principio inapplicabile soprattutto per le biblioteche di pubblica lettura, il cui scopo non è e non può essere quello di garantire l'esaustività della collezione in termini assoluti, bensì quello di andare incontro alle necessità informative degli utenti (reali e potenziali). Dunque, nel lavoro di mappatura delle collezioni della Biblioteca Civica di Bolzano, più che tenere conto del rapporto quantitativo tra l'offerta editoriale e il posseduto in un determinato settore disciplinare, si è cercato di capire quale bisogno informativo (di base, intermedio o avanzato) ogni porzione di collezione fosse in grado di soddisfare.

Si è deciso, invece, di tenere conto e di interpretare criticamente un altro principio illustrato nel manuale *Conspectus* in base al quale gli indicatori di consistenza formano un *continuum*, per cui ogni successivo livello deve includere i criteri degli indicatori che lo precedono<sup>44</sup>.

Questa situazione ideale non sempre si verifica, a causa di vari motivi: alcuni possono essere legati a fattori interni, quali le scelte (basate su precise politiche o, al contrario, sulla mancanza di linee guida per lo sviluppo documentario) fatte in fase di acquisizione che hanno portato a sbilanciamenti verso pubblicazioni dal taglio maggiormente specialistico; altri, invece, sono direttamente collegati a fattori esterni, tra cui le caratteristiche dell'offerta editoriale, ossia l'esiguità o la mancanza di opere di livello base o intermedio in riferimento ad alcuni settori disciplinari e ciò va collegato anche alla natura degli argomenti trattati. Nei casi in cui non è stata garantita la continuità tra i livelli e ciò è stato ricondotto alle motivazioni legate alla sfera interna, oppure se non è stato possibile dimostrare il contrario, si è optato alla fine della mappatura per l'attribuzione di un livello non pieno, bensì con riserva.

Inoltre, nell'assegnazione dei livelli è stato talvolta necessario assegnare un livello segnalando le lacune evidenziate nel livello stesso, ad esempio quando non sono rappresentate tutte le sezioni e le tipologie documentarie inserite nella griglia.

Ricapitolando, il lavoro di mappatura ha portato ad assegnare a ogni divisione analizzata uno dei seguenti livelli:

- **0:** la biblioteca non possiede pubblicazioni o possiede un numero troppo esiguo di pubblicazioni classificate in un dato segmento di collezione (nel caso specifico, la divisione);
- **1 con lacune:** il livello 1 non è raggiunto pienamente in quanto determinati abbinamenti di ambiti di interesse e di tipologie documentarie presenti nella griglia non sono rappresentate (o non lo sono adeguatamente) all'interno della porzione di raccolta analizzata;
- **1:** la collezione analizzata è in grado di soddisfare un bisogno informativo di base, coprendo i diversi ambiti di interesse e le varie tipologie documentarie inseriti nella griglia;
- **2 con riserva e/o con lacune:** la riserva permette di segnalare che la collezione è in grado di soddisfare un bisogno informativo di livello intermedio, ma non quello di base (dunque non è garantita la continuità tra i livelli); invece le lacune indicano che la collezione non raggiunge un livello 2 pieno in quanto non sono rappresentati (o non lo sono adeguatamente) tutti gli abbinamenti tra

---

<sup>44</sup> Mary Bushing, Burns Davis, Nancy Powell, *Il metodo Conspectus: manuale per la valutazione delle collezioni*, traduzione di Gabriella Berardi, revisione di Rossana Morriello, presentazione di Mauro Guerrini, introduzione di Giovanni Solimine, Roma, AIB, 2008, p. 123.

ambito di interesse e tipologia documentaria presenti nella griglia relativa al livello 2;

- **2:** la collezione analizzata è in grado di soddisfare un bisogno informativo intermedio, coprendo i diversi ambiti di interesse e le varie tipologie documentarie inseriti nella griglia;
- **3 con riserva e/o con lacune:** la riserva permette di segnalare che la collezione è in grado di soddisfare un bisogno informativo di livello avanzato, ma non quello intermedio (dunque non è garantita la continuità tra i livelli); invece le lacune indicano che la collezione non raggiunge un livello 3 pieno in quanto non sono rappresentati (o non lo sono adeguatamente) tutti gli abbinamenti tra ambito di interesse e tipologia documentaria presenti nella griglia relativa al livello 3;
- **3:** la collezione analizzata è in grado di soddisfare un bisogno informativo avanzato e specialistico, coprendo i diversi ambiti di interesse e le varie tipologie documentarie inseriti nella griglia.

Un'ultima precisazione relativa ai criteri per l'assegnazione del livello di approfondimento: la collezione della Biblioteca Civica è bilingue e la proporzione tra l'italiano e il tedesco dovrebbe essere di due terzi per il primo e di un terzo per il secondo<sup>45</sup>. Pur effettuando un conteggio distinto per i libri in lingua italiana e per quelli in lingua tedesca, il livello della divisione è stato attribuito a livello complessivo, considerando la collezione di ogni divisione nella sua interezza.

L'impostazione metodologica appena descritta<sup>46</sup> si sarebbe potuta applicare all'analisi dell'intera collezione di saggistica della Biblioteca, ma considerando che la mappatura è un'operazione lunga e complessa, si è optato per un restringimento del numero dei documenti da analizzare, seguendo i seguenti criteri:

- sono stati analizzati soltanto i documenti di saggistica per adulti editi nel decennio 2007-2016 (va ricordato che il lavoro finalizzato alla stesura della carta è iniziato nel 2017), tralasciando le pubblicazioni meno recenti;
- anche se la segmentazione adottata prevede di suddividere il patrimonio nelle cento divisioni della CDD, alcune di queste (seppur contenenti solo opere di saggistica) non sono state analizzate, in quanto non rilevanti dal punto di vista quantitativo e senza potenzialità di ulteriore sviluppo futuro (si tratta delle seguenti divisioni: 010, 030, 050, 060, 080, 250, 310, 660, 670, 680, 690);
- si è deciso, in questa prima fase, di tralasciare non solo le opere che non sono di saggistica, ma anche tutte quelle di saggistica che rientrano nelle classi 700 e 800 (classi composte in modo rilevante da fiction), in modo da spostare a un secondo momento l'intera analisi di queste due classi e delle relative divisioni;
- si è deciso di limitare l'analisi alle monografie a stampa, tralasciando i periodici e le pubblicazioni su altri supporti (DVD, CD, CD-ROM, audiolibri), tranne che nel caso del 400 (Linguaggio)<sup>47</sup>.
- 

In diversi casi, soprattutto nella fase avanzata del lavoro in cui è stata raggiunta una certa dimestichezza nell'analisi, è stato possibile rinunciare a un'analisi autoptica

<sup>45</sup> Biblioteca Civica di Bolzano, *Carta dei servizi*, 2011, p. 8:

<[https://www.comune.bolzano.it/UploadDocs/1498\\_BCB\\_Carta\\_Servizi.pdf](https://www.comune.bolzano.it/UploadDocs/1498_BCB_Carta_Servizi.pdf)>.

<sup>46</sup> Per ulteriori indicazioni si veda Dinotola Sara, *La mappatura delle collezioni attraverso la rivisitazione di Conspectus: una proposta metodologica per le biblioteche pubbliche e i primi risultati di un caso applicativo presso la Biblioteca civica di Bolzano*, "AIB studi", 60 (2020), 3, p. 645-670.

<sup>47</sup> Nell'analisi delle divisioni del 400 si è deciso di adottare un approccio leggermente diverso rispetto alle altre classi. Trattandosi di linguistica e apprendimento delle lingue sono stati presi in considerazione anche i materiali multimediali, oltre alle monografie, perché essenziali all'interno del patrimonio. Si è deciso, inoltre, di mettere in luce la presenza di documenti in lingue diverse dall'italiano e dal tedesco, poiché funzionali allo studio di una lingua straniera (per le divisioni da 420 a 490).

(riducendo sensibilmente le ore di lavoro), basandosi sulla descrizione presente in catalogo e di altre informazioni ricavabili, ad esempio, dalla scheda presente sul sito dell'editore; spesso un aiuto si è ottenuto anche tenendo conto della casa editrice e della collana di cui il volume fa parte. Infatti, va ricordato che, man mano che il lavoro di analisi è andato avanti, è stato possibile iniziare a mappare le collane editoriali più frequenti e per molte di esse è stato possibile ricondurle a uno specifico livello, grazie all'uniformità e all'omogeneità di livello tra i libri in esse inseriti.

Nonostante le scelte sopra ricordate che hanno portato a una considerevole riduzione del patrimonio da analizzare, la mappatura tramite Conspectus ha riguardato comunque 68 divisioni e complessivamente un numero ingente di documenti, ossia oltre 24.000.

Per ogni divisione analizzata sono stati considerati i seguenti dati quantitativi:

- consistenza della divisione;
- rapporto quantitativo tra la divisione e la classe;
- rapporto quantitativo tra la divisione e il patrimonio complessivo per adulti;
- numero di prestiti nel 2016;
- numero di prestiti nel 2016 in rapporto ai prestiti della classe;
- numero di prestiti nel 2016 in rapporto ai prestiti complessivi;
- età dei documenti della divisione.

Inoltre, sempre per ciascuna divisione, sono stati individuati gli ambiti di interesse e le tipologie di pubblicazioni prese in esame per ogni livello; sono state elaborate le griglie per i tre livelli di approfondimento con i relativi esempi di pubblicazioni e il numero delle pubblicazioni individuate nella collezione analizzata. Infine, è stato effettuato il conteggio dei volumi della divisione, suddivisi per lingua e livello di approfondimento ed è stata realizzata la descrizione sintetica dei risultati dell'analisi della divisione.

Per ogni divisione è stato redatto un documento comprendente i dati quantitativi, le griglie e una descrizione finale non inserito all'interno della presente carta delle collezioni per motivi di spazio.

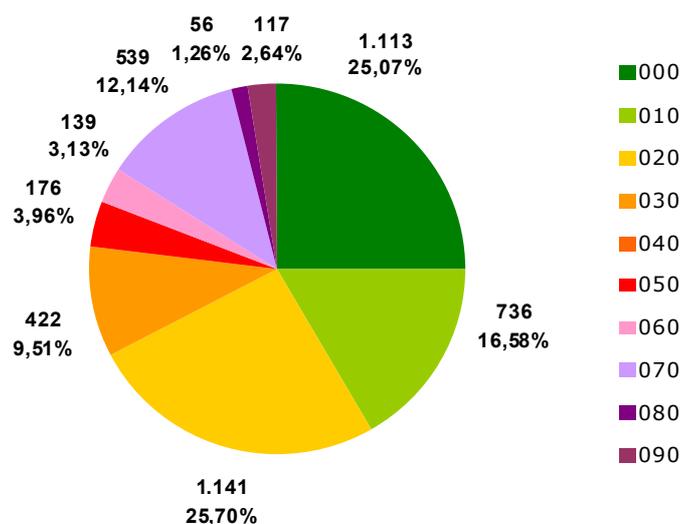
Invece, qui di seguito viene offerta una descrizione complessiva dei risultati dell'analisi Conspectus per ogni classe.

### **Classe 000 (Scienza degli elaboratori, informazione e opere generali)**

La classe 000 comprende opere afferenti all'informatica, alle scienze dell'informazione e quelle di carattere generale.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 4.439 documenti per adulti, pari al 2,65% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano.

All'interno della classe 000 si individuano due divisioni maggiormente rappresentate rispetto alle altre, ossia lo 020 (pari al 25,70% del totale della classe) e lo 000 (pari al 25,07%).



**Figura 32 – Patrimonio per adulti, classe 000 al 31.12.2016**

L'analisi qualitativa tramite Conspectus è stata condotta soltanto per le seguenti divisioni: 000 (Scienza degli elaboratori, conoscenza e sistemi), 020 (Biblioteconomia e scienza dell'informazione), 070 (Media di notizie, giornalismo ed editoria) e 090 (Manoscritti e libri rari). Le altre sono state trascurate, in quanto le rispettive collezioni risultano numericamente esigue (soprattutto se si considerano le pubblicazioni possedute dalla biblioteca edite tra il 2007 e il 2016) e non sono suscettibili di un rilevante sviluppo futuro nei prossimi anni.

Le quattro divisioni analizzate presentano livelli di approfondimento diversi e ciò è dovuto non solo a una diversa attenzione dedicata a ognuna di esse dalla biblioteca negli ultimi anni, ma anche alla natura degli argomenti trattati e alle caratteristiche dell'offerta editoriale.

La divisione 000 (Scienza degli elaboratori, informazioni e opere generali) si attesta su un livello 2: è l'unica divisione delle quattro analizzate in cui sia garantita un'ampia copertura del livello di base e ciò avviene soprattutto in riferimento all'informatica. Infatti, uno dei compiti della Biblioteca Civica è quello di combattere il divario digitale e aiutare i cittadini a sviluppare un'adeguata competenza informatica, sempre più indispensabile nella società contemporanea. Dunque, negli ultimi anni la biblioteca ha acquistato soprattutto testi che possano aiutare concretamente le persone a sviluppare e potenziare tali competenze e abilità, ossia guide pratiche di base e manuali di livello intermedio.

I volumi della divisione 020 (Biblioteconomia e scienza dell'informazione), invece, si rivolgono principalmente agli addetti ai lavori e una parte di essi sono collocati nella "Biblioteca professionale", direttamente e facilmente accessibile ai bibliotecari. Anche per la natura degli argomenti trattati (va ricordato che è davvero esiguo sul mercato il numero delle opere di livello 1), la collezione della Biblioteca Civica afferente a questa divisione riesce a soddisfare un bisogno informativo specializzato di livello 3.

Mentre la collezione della divisione 070 (Media di notizie, giornalismo ed editoria) si attesta su un livello 2, in quanto intende andare incontro a un bisogno informativo intermedio, focalizzandosi su temi generali del giornalismo e sul giornalismo italiano.

Infine, la divisione 090 (Manoscritti e libri rari) si attesta su un livello 0, in quanto è costituita da un numero limitato di pubblicazioni che non permettono di soddisfare in

modo adeguato alcun bisogno informativo, anche se prevalgono nella porzione analizzata opere di livello 3. Proprio queste ultime sono quelle maggiormente presenti sul mercato e ciò non sorprende, considerati gli argomenti fortemente specialistici trattati nell'ambito dello 090.

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus
<b>000</b> Scienza degli elaboratori, informazioni e opere generali	412	2
<b>020</b> Biblioteconomia e scienza dell'informazione	286	3
<b>070</b> Media di notizie, giornalismo ed editoria	174	2
<b>090</b> Manoscritti e libri rari	19	0

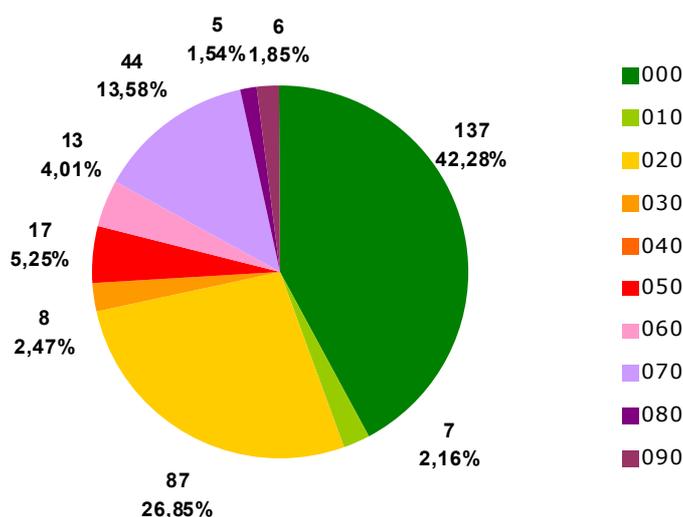


Figura 33 – Prestiti, classe 000 (documenti per adulti, anno 2016)

Analizzando i dati relativi alla consistenza e ai prestiti di ogni divisione, si ottengono ulteriori informazioni che possono essere utili in fase di programmazione. In tre delle quattro divisioni della classe 000 che sono state analizzate si rileva un rapporto tra la percentuale di prestiti e la percentuale della consistenza rispetto alla classe superiore a 1: ciò significa che le raccolte di queste divisioni sono molto utilizzate, dunque è opportuno continuare a svilupparle anche in futuro, prestando attenzione alla varietà delle tipologie documentarie e dei livelli.

Al contrario la divisione 090 è sottoutilizzata e ciò non sorprende, anche considerando che essa non è stata adeguatamente sviluppata nel corso degli ultimi anni.

Divisioni	Consistenza n. volumi	Consistenza % sulla classe	Prestiti 2016 numero totale	Prestiti 2016 % sulla classe	Rapporto tra prestiti % e consistenza %
<b>000</b>	1.113	25,07	137	42,28	1,68
<b>020</b>	1.141	25,70	87	26,85	1,04
<b>070</b>	539	12,14	44	13,58	1,11
<b>090</b>	117	2,64	6	1,85	0,70

### Classe 100 (Filosofia e psicologia)

La classe 100 comprende opere afferenti alla filosofia, nelle sue correnti e periodi storici, alla psicologia (150) e, per una divisione (130), alla parapsicologia e occultismo.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 9.097 documenti per adulti, pari al 5,43% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano.

All'interno della classe 100 si individua come maggiormente rappresentata la divisione 150 (Psicologia) che spicca con i suoi 1.132 documenti, pari al 12,44% del totale della classe, seguita, con ampio stacco, dalla divisione 190 (Filosofia moderna occidentale), composta da 332 volumi rappresentanti il 3,65% del totale.

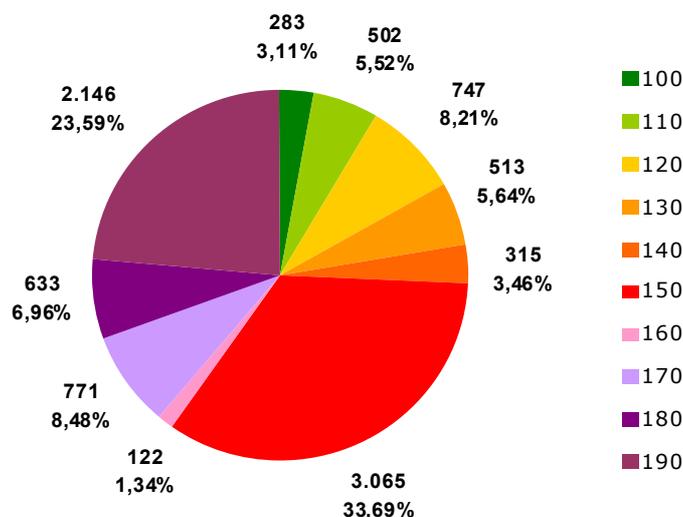


Figura 34 – Patrimonio per adulti, classe 100 al 31.12.2016

Le divisioni analizzate presentano livelli di approfondimento diversi e ciò è dovuto non solo ad una differente attenzione dedicata a ognuna di esse dalla biblioteca negli ultimi anni, ma anche alla natura degli argomenti trattati e alle caratteristiche dell'offerta editoriale.

Tre divisioni si attestano sul livello 2. La divisione 100 (Filosofia) raggiunge il livello intermedio, nonostante quello di base non sia molto rappresentato: va sottolineato che questo bisogno informativo viene principalmente soddisfatto dall'editoria per ragazzi (la sezione Kids della Biblioteca Civica pone quindi rimedio alla lacuna della collezione per adulti). Anche la divisione 130 (Parapsicologia e occultismo) si attesta al

livello 2, coprendo in maniera esaustiva anche il livello di base e garantendo quindi il *continuum* tra i livelli auspicato dal Manuale Conspectus. Infine, si colloca al livello 2 anche la divisione 150 (Psicologia), che, come già detto, è la più consistente della classe.

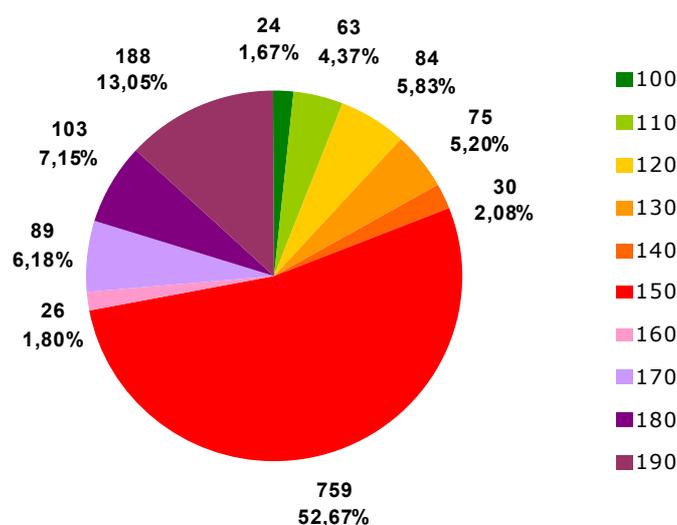
Due divisioni, ossia la 160 (Logica) e la 180 (Filosofia antica, medievale e orientale), raggiungono il livello 3, ma con riserva e lacune, in quanto da un lato non è adeguatamente sviluppata la collezione di livello 2 e dall'altro in quanto non sono sufficientemente rappresentati tutti gli ambiti di interesse e tutte le tipologie documentarie inseriti nella griglia di livello 3. In aggiunta, solo la divisione 160, non è provvista del livello di base, come testimoniato dalle griglie, in cui si fa riferimento solo al livello 2 e 3, data la natura altamente specialistica della materia.

Le divisioni 110 (Metafisica), 120 (Gnoseologia) e 140 (Scuole di pensiero filosofico), pur presentando differenze soprattutto dal punto di vista quantitativo dei documenti (il cui numero è particolarmente esiguo in riferimento al 140), sono in grado di soddisfare il bisogno informativo di livello 3 con lacune, infatti non sono ben rappresentati tutti gli ambiti di interesse e tutte le tipologie documentarie inseriti nella griglia di livello 3. Inoltre, va messo in luce che anche queste tre divisioni risultano sprovviste del livello 1: ciò non è da ricondurre a una lacuna della collezione, bensì alla mancanza di un'offerta editoriale di base, data la natura specialistica degli argomenti.

La divisione 190 (Filosofia occidentale moderna) si attesta su un livello 3 con riserva: ciò deriva dal fatto che il bisogno informativo avanzato è ben soddisfatto dai volumi presenti nella collezione, mentre i bisogni informativi basilari e soprattutto intermedi sono estremamente trascurati.

Infine, solo la divisione 170 (Etica) raggiunge un livello 3 pieno. Anch'essa risulta sprovvista di un livello di base, non contemplato neanche dalle griglie, per gli stessi motivi poc'anzi evidenziati in riferimento alle divisioni 110, 120, 140 e 160.

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza (n. volumi analizzati)</b>	<b>Livello Conspectus</b>
<b>100</b> Filosofia	78	2
<b>110</b> Metafisica	107	3 con lacune
<b>120</b> Gnoseologia	225	3 con lacune
<b>130</b> Parapsicologia e occultismo	97	2
<b>140</b> Scuole di pensiero filosofico	45	3 con lacune
<b>150</b> Psicologia	1.132	2
<b>160</b> Logica	20	3 con riserva e lacune
<b>170</b> Etica	280	3
<b>180</b> Filosofia antica, medievale e orientale	105	3 con riserva e lacune
<b>190</b> Filosofia occidentale moderna	332	3 con riserva



**Figura 35 – Prestiti, classe 100 (documenti per adulti, anno 2016)**

Riassumendo, la classe 100 tende complessivamente verso il livello 3 (nonostante la riserva e/o le lacune individuate per diverse divisioni), rispecchiando la storia dell'istituzione di cui è parte, che, fino a un paio di decenni fa, si configurava principalmente come biblioteca di studio della città. In questo senso può essere interessante il dato relativo ai prestiti effettuati per la classe 100 nel 2016, che sono stati 1.501, su un posseduto disponibile di 9.097 volumi. La percentuale è dunque pari al 3,54% e di conseguenza il rapporto tra la percentuale di prestito e del posseduto risulta pari a 0,65, rivelando un sottoutilizzo della collezione. Ciò può dipendere da diversi fattori, come il cambio di tipologia della biblioteca, ora maggiormente generalista, che forse viene percepita come tale, oppure da un calo di interesse per la materia filosofica stessa. Inoltre, portando l'attenzione sull'analisi del rapporto tra la percentuale dei prestiti e la percentuale del posseduto a livello delle singole divisioni della classe 100, si nota che molte di esse sono sottoutilizzate, infatti il rapporto si attesta sotto l'1 (nel caso del 130, comunque, è molto vicino all'1). Un rapporto ottimale tra prestiti e posseduto si nota per la divisione 180 (rapporto pari a 1,02). Mentre due divisioni risultano sovrautilizzate: la divisione 160 mostra un rapporto di 1,34 e la divisione 150 raggiunge un rapporto di 1,56. Quest'ultima, dunque, è la divisione della classe 100 più richiesta dal pubblico di utenti della Biblioteca Civica, anche perché è proprio in questa divisione che ricadono i fortunatissimi manuali di *self-help*. Analizzando l'età del patrimonio della divisione 150, si nota che essa è stata oggetto, più delle altre di questa classe, di un sviluppo importante nel corso degli ultimi anni, dunque l'offerta appare adeguatamente aggiornata. Questo è un dato molto importante, soprattutto se si considera la natura degli argomenti trattati nell'ambito del 150.

Certamente, alla luce di questi dati discordanti tra le varie divisioni, ma anche dell'evoluzione dei rapporti tra tutti gli istituti culturali cittadini, bisognerà riflettere sul contributo che la Civica può, deve e vuole offrire alla propria utenza, reale e potenziale in relazione alle opere rientranti nella classe 100.

Divisioni	Consistenza n. volumi	Consistenza % sulla classe	Prestiti 2016 numero totale	Prestiti 2016 % sulla classe	Rapporto tra prestiti % e consistenza %
<b>100</b>	283	3,11	24	1,67	0,53
<b>110</b>	502	5,52	63	4,37	0,79
<b>120</b>	747	8,21	84	5,83	0,71
<b>130</b>	513	5,64	75	5,20	0,92
<b>140</b>	315	3,46	30	2,08	0,60
<b>150</b>	3.065	33,69	759	52,57	1,56
<b>160</b>	122	1,34	26	1,80	1,34
<b>170</b>	771	8,48	89	6,18	0,72
<b>180</b>	633	6,96	103	7,15	1,02
<b>190</b>	2.146	23,59	188	13,05	0,55

### Classe 200 (Religione)

La classe 200 comprende opere riguardanti la religione, la filosofia e teoria della religione, la Bibbia, il Cristianesimo e la teologia cristiana, la teologia morale e devozionale cristiana, la chiesa cristiana locale, la teologia sociale ed ecclesiastica cristiana, la storia della chiesa, le denominazioni e sette della chiesa cristiana e le altre religioni.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 6.618 documenti per adulti, pari al 3,95% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano.

All'interno della classe 200 si può osservare che le divisioni più consistenti sono rappresentate da: 230 (Cristianesimo e teologia cristiana, pari al 13,77% del totale della classe); 260 (Teologia sociale ed ecclesiastica cristiana, pari al 13,75% del totale della classe); 270 (Storia, geografia, persone del cristianesimo e storia della chiesa, 14,82% del totale); 290 (Altre religioni, pari al 21,21% del totale).

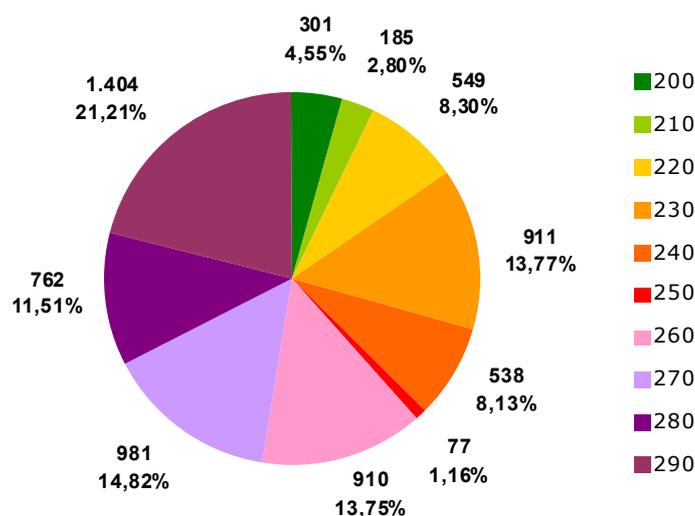


Figura 36 – Patrimonio per adulti, classe 200 al 31.12.2016

L'analisi qualitativa tramite Conspectus è stata condotta per tutte le divisioni eccetto la 250 (Pratica pastorale e ordini religiosi cristiani), tralasciata perché la collezione risulta numericamente esigua – conta solo 77 documenti – e non è destinata ad un rilevante incremento in futuro, in considerazione della specificità delle sue sezioni.

Le divisioni analizzate presentano livelli di approfondimento diversi, tutti comunque oscillanti tra il 2 e il 3, spesso lacunosi e/o con riserva; tali differenze sono legate non soltanto alla diversa attenzione dedicata dalla biblioteca ad ognuna di esse, ma anche alla natura degli argomenti e alle caratteristiche dell'offerta editoriale. L'attribuzione con lacune dipende dalla scarsa varietà di tipologie documentarie riscontrata in molte delle divisioni analizzate; la riserva invece, che riguarda le divisioni 230, 270 e 290 è dovuta all'esiguità delle collezioni di livello 1.

Va anche rilevato che le uniche divisioni che hanno avuto un forte incremento nel periodo analizzato sono la 200 (Religione) e la 210 (Filosofia e teoria della religione). Per tutte le altre divisioni, le acquisizioni più consistenti sono avvenute nei quinquenni 1982-1986, 1987-1991, 2002-2006. Da questo possiamo dedurre che buona parte della classe sia da ritenersi non sufficientemente aggiornata.

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza (n. volumi analizzati)</b>	<b>Livello Conspectus</b>
<b>200</b> Religione	92	2
<b>210</b> Filosofia e teoria della religione	52	2 con lacune
<b>220</b> La Bibbia	84	3 con lacune
<b>230</b> Cristianesimo e teologia cristiana	142	3 con riserva
<b>240</b> Pratica e osservanza cristiana	95	2 con lacune
<b>260</b> Organizzazione, servizio sociale e culto cristiani	161	3
<b>270</b> Storia del cristianesimo	135	3 con riserva e lacune
<b>280</b> Denominazioni cristiane	139	2
<b>290</b> Altre religioni	260	2 con riserva e lacune

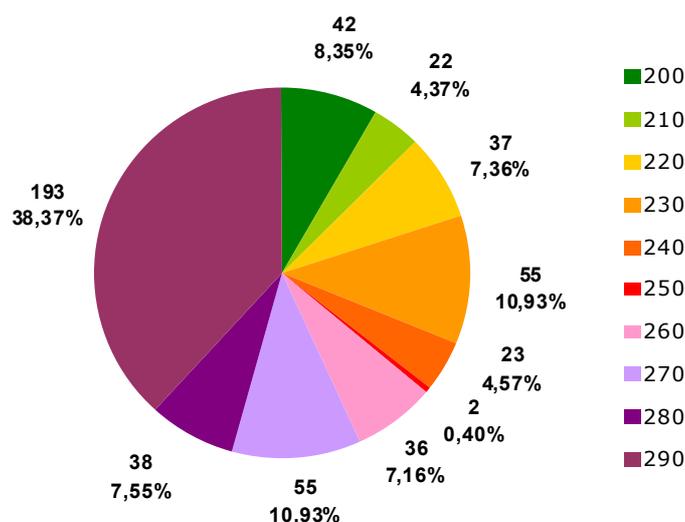


Figura 37 – Prestiti, classe 200 (documenti per adulti, anno 2016)

Riguardo all'utilizzo della collezione, va detto che i prestiti della classe rappresentavano solo l'1,31% di quelli avvenuti nel 2016. Se poi osserviamo i dati relativi all'utilizzo delle singole divisioni, vediamo che la più alta percentuale di prestiti nel 2016 è stata totalizzata dalla 290 (Altre religioni), dove la collezione della biblioteca si attesta su un livello 2 con riserva, poiché soddisfa un bisogno informativo intermedio, ma non riesce a garantire un'adeguata copertura del livello di base.

Considerando per ogni divisione il rapporto tra la percentuale dei prestiti effettuati nel 2016 e la percentuale rispetto al posseduto della classe, emerge che molte divisioni sono sottoutilizzate, in quanto l'indicatore si pone al di sotto di 1. Mentre per tre divisioni (200, 210 e 290) l'indicatore si attesta ben al di sopra di 1, raggiungendo l'1,5 nel caso del 210 e l'1,8 nel caso del 200 e del 290. Dunque, tali porzioni di collezione risultano sovrautilizzate e necessitano di uno sviluppo maggiore rispetto a quello loro riservato fino a questo momento, al fine di rispondere con un'offerta aggiornata, variegata e adeguata dal punto di vista quantitativo all'interesse degli utenti verso queste specifiche aree disciplinari.

In sintesi, possiamo concludere che la collezione della classe 200 della Biblioteca Civica ha bisogno di incrementare i livelli 1 e 2, soprattutto nelle divisioni più utilizzate; che va aumentata, compatibilmente con la produzione editoriale, la varietà delle tipologie documentarie, riservando una particolare attenzione alle monografie di primo orientamento, alle guide pratiche di base, alle enciclopedie compatte e divulgative, alle biografie di carattere divulgativo.

Divisioni	Consistenza n. volumi	Consistenza % sulla classe	Prestiti 2016 numero totale	Prestiti 2016 % sulla classe	Rapporto tra prestiti % e consistenza %
<b>200</b>	301	4,55	42	8,35	1,8
<b>210</b>	185	2,80	22	4,37	1,5
<b>220</b>	549	8,30	37	7,36	0,8
<b>230</b>	911	13,77	55	10,93	0,7
<b>240</b>	538	8,13	23	4,57	0,5

<b>260</b>	910	13,75	36	7,16	0,5
<b>270</b>	981	14,82	55	10,93	0,7
<b>280</b>	762	11,51	38	7,55	0,6
<b>290</b>	1.404	21,21	193	38,37	1,8

### Classe 300 (Scienze sociali)

La classe 300 comprende opere afferenti alle scienze sociali, alle raccolte statistiche generali, alla scienza politica, all'economia, al diritto, all'amministrazione pubblica e alla scienza militare, ai problemi e servizi sociali, all'educazione, al commercio, comunicazioni e trasporti, agli usi e costumi, al galateo e al folclore.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 29.296 documenti per adulti, pari al 17,47% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano ed è la seconda classe per dimensioni, dopo l'800. All'interno della classe 300 si individuano quattro divisioni maggiormente rappresentate, ossia il 300 (Scienze sociali, sociologia e antropologia, pari al 22,87% del totale della classe), il 330 (Economia, pari al 17,70%), il 320 (Scienza politica, pari al 14,56%) e il 340 (Diritto, pari al 14,37%).

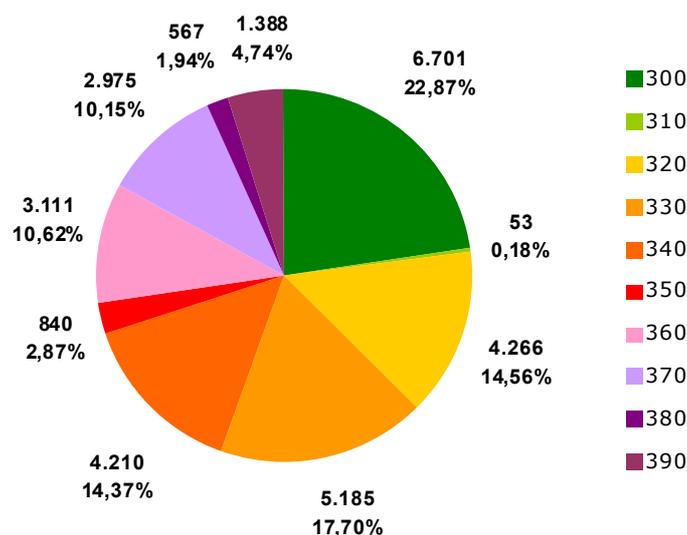


Figura 38 – Patrimonio per adulti, classe 300 al 31.12.2016

L'analisi qualitativa tramite Conspectus è stata condotta per tutte le divisioni rientranti nella classe 300, ad eccezione del 310 (Raccolte statistiche generali) che si presenta molto esigua numericamente e non è suscettibile di ulteriori sviluppi significativi futuri. Confrontando i risultati dell'analisi di tali divisioni, emerge il seguente quadro. Il livello prevalente risulta essere il 2, attribuito a cinque divisioni: in particolare in modo pieno al 330, al 360, al 380 e al 390; mentre con lacune al 350. Dunque, tali porzioni di collezione sono in grado di andare incontro a esigenze informative soprattutto di livello intermedio.

Alle restanti divisioni è stato assegnato il livello 3: pieno nel caso del 300 e del 340, con riserva nel caso del 370 e con lacune per il 320. In tutti questi casi (anche se il livello 3 è giudicato pieno), si nota la scarsa rappresentatività, non solo nelle collezioni analizzate, ma anche all'interno dell'offerta editoriale, di opere di prima informazione

e divulgative. Ciò è da ricondurre principalmente alla tipologia degli argomenti trattati, che si prestano principalmente a una trattazione approfondita e di livello specialistico. Quanto al rapporto tra i prestiti effettuati nel 2016 e la consistenza delle divisioni, emerge che la divisione maggiormente utilizzata è il 370 (Educazione) in cui il rapporto è di 1,6: questo dato può essere dovuto a un evidente incremento degli acquisti di libri classificati in questa divisione nel quinquennio più recente preso in esame (2012-2016), infatti il numero delle nuove acquisizioni risulta doppio rispetto a quello dei volumi acquisiti durante ciascuno dei quinquenni precedenti. È da notare, inoltre, che questa divisione si colloca a un livello 3 (seppur con riserva), quindi, visti i livelli d'uso, si può ipotizzare che i bisogni informativi degli utenti siano prevalentemente di tipo specialistico.

Al secondo posto (con un indice di 1,3) si colloca la divisione 360 (Problemi e servizi sociali), che si colloca su un livello 2, oggetto anch'essa di una notevole attività di rinnovamento e accrescimento in anni recenti. Anche la divisione 300 (livello 3) mostra lo stesso indice ed è possibile proporre le stesse considerazioni, legate a un'offerta che appare aggiornata e incrementata costantemente a partire dalla fine degli anni Novanta/primi anni Duemila.

Per le altre divisioni, invece, il rapporto tra prestiti e consistenza non raggiunge l'1, a testimonianza di livelli di utilizzo inferiori alle aspettative. L'indice più basso si registra per la divisione 340 (Diritto), che ha un indice di 0,5. Anche in questo caso si può proporre una correlazione tra i tassi d'uso e l'aggiornamento delle collezioni: per il 340 il picco di acquisizioni è avvenuto nel periodo 2002-2006 (più di 700 unità), poi gli acquisti sono calati costantemente fino a raggiungere il minimo (meno di 300 unità) nel quinquennio 2012-2016.

In fase programmatica, dunque, bisognerà prestare particolare attenzione all'aggiornamento delle divisioni che sono state trascurate negli ultimi anni e che mostrano poche richieste di prestito da parte degli utenti.

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza (n. volumi analizzati)</b>	<b>Livello Conspectus</b>
<b>300</b> Scienze sociali, sociologia e antropologia	2.156	3
<b>320</b> Scienza politica	1.051	3 con lacune
<b>330</b> Economia	1.367	2
<b>340</b> Diritto	710	3
<b>350</b> Amministrazione pubblica e scienza militare	141	2 con lacune
<b>360</b> Problemi e servizi sociali	1.133	2
<b>370</b> Educazione	968	3 con riserva
<b>380</b> Commercio, comunicazioni e trasporti	138	2
<b>390</b> Usi e costumi, galateo e folclore	330	2

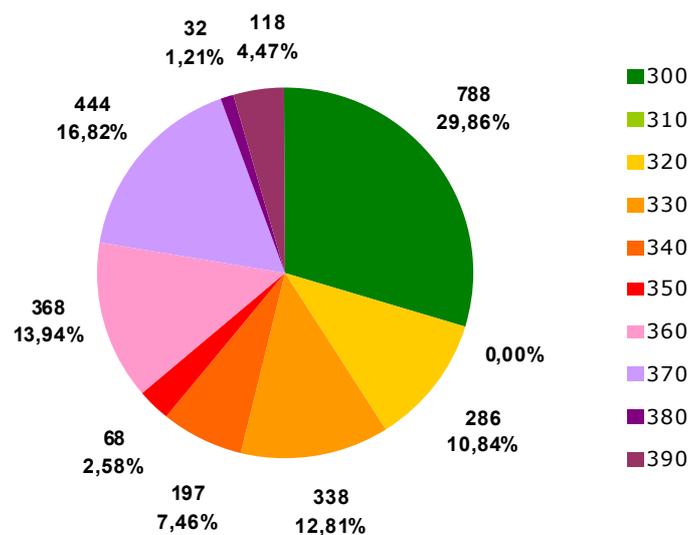


Figura 39 – Prestiti, classe 300 (documenti per adulti, anno 2016)

Divisioni	Consistenza n. volumi	Consistenza % sulla classe	Prestiti 2016 numero totale	Prestiti 2016 % sulla classe	Rapporto tra prestiti % e consistenza %
<b>300</b>	6.701	22,87	788	29,86	1,3
<b>320</b>	4.266	14,56	286	10,84	0,7
<b>330</b>	5.185	17,70	338	12,81	0,7
<b>340</b>	4.210	14,37	197	7,46	0,5
<b>350</b>	840	2,87	68	0,49	0,1
<b>360</b>	3.111	10,62	368	13,94	1,3
<b>370</b>	2.975	10,15	444	16,82	1,6
<b>380</b>	567	1,94	32	1,21	0,6
<b>390</b>	1.388	4,74	118	4,47	1

## Classe 400 (Linguaggio)

La classe 400 comprende tutte le opere relative alle lingue esistenti, a quelle antiche, a quelle artificiali e alla linguistica.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 4.989 documenti per adulti, pari al 2,98% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano. I prestiti per l'intera classe sono stati 828 nell'anno 2016, ossia l'1,95% sul totale dei prestiti della biblioteca.

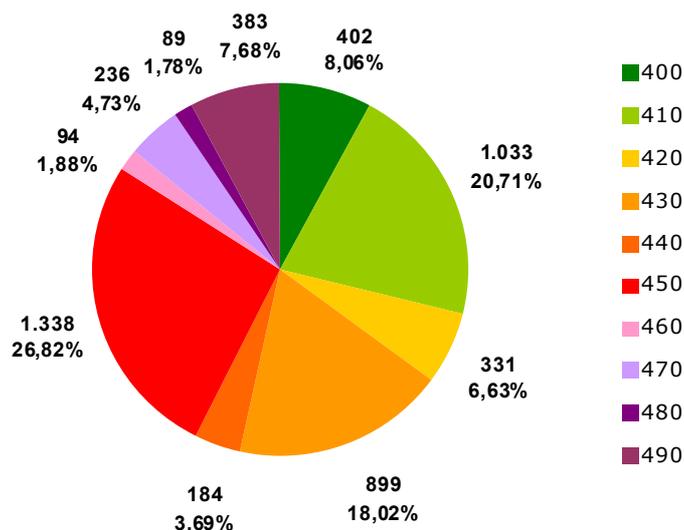


Figura 40 – Patrimonio per adulti, classe 400 al 31.12.2016

L'analisi qualitativa tramite Conspectus è stata condotta per tutte le divisioni del 400, anche quelle numericamente più esigue perché comunque significative all'interno della raccolta e suscettibili di sviluppi futuri<sup>48</sup>.

Per le divisioni 400 (Linguaggio) e 410 (Linguistica) gli anni di maggiori acquisizioni sono precedenti al periodo analizzato (anni '70-'80). Il livello 3, che caratterizza queste divisioni, deriva direttamente dalla natura teorica della materia e le riserve indicate per entrambe non sono dunque così rilevanti, mentre sono da tenere in considerazione le lacune in riferimento al 400 e la necessità di un migliore bilanciamento tra le pubblicazioni in lingua italiana e quelle in lingue tedesca per entrambe le divisioni.

Per le divisioni 420 (Inglese e antico inglese), 430 (Tedesco e lingue parenti), 440 (Francese e lingue parenti), 450 (Italiano, romeno e lingue parenti), 460 (Spagnolo e portoghese) e 490 (Altre lingue) generalmente gli acquisti si sono concentrati dagli anni 2000 in poi. Le tipologie di documenti rilevate indicano una netta attenzione alla linguistica applicata, con prevalenza di manuali e dizionari. Quanto ai livelli Conspectus, il 460 (Spagnolo e portoghese) è riconducibile a un livello 1; il 440 si attesta su un livello 2 con lacune, dunque esse andranno necessariamente colmate sulla base del mercato editoriale. Invece, il livello 2 risulta raggiunto pienamente per le seguenti divisioni: 420, 430, 490. In particolare per il 490, trattandosi di una divisione che comprende molte lingue diverse, alcune di esse sono inevitabilmente meglio rappresentate di altre per questioni di diffusione, presenza sul mercato editoriale italiano e interesse per il pubblico di una *public library*. Quindi, il livello 2 raggiunto risente delle lacune dovute al mercato editoriale italiano e all'impostazione americana della classificazione Dewey.

La divisione 450 si attesta su un livello 3 pieno. Inoltre, per quanto riguarda la lingua italiana (450) e quella tedesca (430), si nota una particolare attenzione all'apprendimento per persone di madrelingua diversa. Questo per soddisfare i bisogni non solo di cittadini e cittadine e della natura bilingue del territorio, ma anche per venire incontro alle necessità di persone con *background* migratorio.

Per le divisioni 470 (Latino e lingue italiche) e 480 (Greco classico e moderno), che si situano su un livello 2 (con riserva per il 480) si rileva la scarsità di opere di livello 1, che dipende direttamente dalla natura delle discipline (in quanto si prestano a una trattazione specialistica), dunque la riserva posta accanto al livello 2 della divisione 480 non è determinante. In aggiunta, va evidenziato che il campione di patrimonio analizzato in entrambi i casi non è molto consistente, infatti gli acquisti sono avvenuti soprattutto nei decenni precedenti al campione 2007-2016: le opere riguardanti la lingua latina, le altre lingue italiche e la lingua greca antica restano valide nel tempo.

In sintesi, complessivamente la classe 400 rispecchia in media un livello 2. Le differenze tra le divisioni sono dovute alla natura delle singole lingue, al mercato editoriale e alle finalità della *public library*, sia per quanto riguarda i livelli che per le tipologie rappresentate.

Una differenza di base è da notare tra le divisioni con un approccio più teorico, la 400 e la 410, e quelle orientate alla linguistica applicata, dal 420 al 490. Un ulteriore diverso approccio vale per la 470 e la 480, dedicate quasi esclusivamente alle lingue cosiddette morte.

---

<sup>48</sup> Per i criteri di valutazione applicati nell'analisi della classe 400, talvolta diversi da quelli di altre classi, si rimanda al paragrafo 4.2.4.

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus
<b>400</b> Linguaggio	43	3 con riserva e lacune
<b>410</b> Linguistica	104	3 con riserva
<b>420</b> Inglese e antico inglese	184	2
<b>430</b> Tedesco e lingue parenti	306	2
<b>440</b> Francese e lingue parenti	58	2 con lacune
<b>450</b> Italiano, romeno e lingue parenti	387	3
<b>460</b> Spagnolo e portoghese	49	1
<b>470</b> Latino e lingue italiche	23	2 con riserva
<b>480</b> Greco classico e moderno	20	2 con riserva
<b>490</b> Altre lingue	185	2

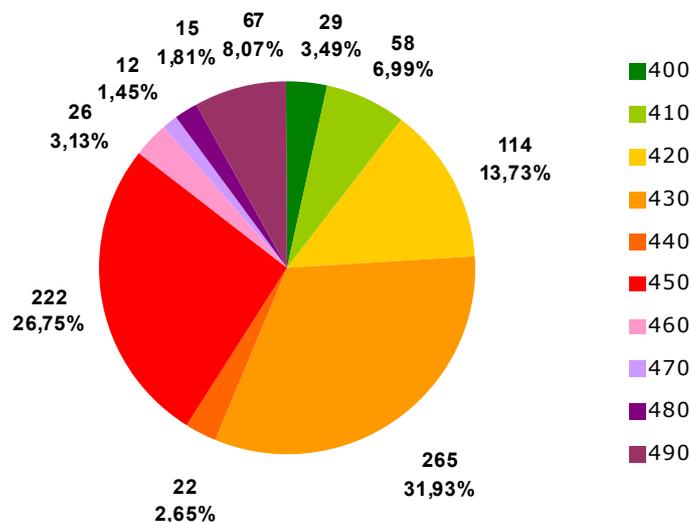


Figura 41 – Prestiti, classe 400 (documenti per adulti, anno 2016)

Passando all'analisi dei dati relativi alla consistenza e di quelli relativi ai prestiti, per quanto riguarda l'intera classe 400, il risultato del rapporto tra prestiti in percentuale della classe nel 2016 e consistenza percentuale del patrimonio è pari a 0,65. Questo sembrerebbe indicare una maggior consistenza del patrimonio rispetto all'effettiva richiesta dell'utenza. Si possono ipotizzare alcune ragioni alla base di questo sottoutilizzo della raccolta:

- nel posseduto ci sono molte opere di consultazione;

- il patrimonio va svecchiato, la vetustà delle opere, soprattutto per le lingue vive, scoraggia l'utilizzo nell'utenza;
- questa parte del patrimonio non è stata adeguatamente comunicata al pubblico, che non sa che può fruirne;
- in città altre biblioteche hanno un'offerta importante per il 400. In questo caso esiste una sovrapposizione, ma visto l'ampio utilizzo delle opere ha senso che permanga.

Applicando lo stesso tipo di analisi alle singole divisioni, vediamo un'interessante parziale conferma di quanto rilevato dall'applicazione di *Conspectus*. Il fattore relativo alla fruizione delle raccolte rispecchia le rinnovate necessità dell'utenza, che si rivolge verso le lingue vive più utilizzate e utili per vivere in Alto Adige (inglese, tedesco): qui la richiesta è maggiore della disponibilità e l'indicatore è superiore a 1.

Invece, le divisioni più teoriche 400 e 410 sembrano essere scarsamente utilizzate (indicatore di molto inferiore a 1), come anche il 470 relativo alla lingua latina. Una situazione di equilibrio vive invece la lingua greca, insieme all'insieme di idiomi della divisione 490 (per cui servirebbe un'analisi più dettagliata, lingua per lingua). Un caso a sé è il francese, che non si attesta di molto sotto 1, ma ci fa pensare ad una situazione che rispecchia un cambiamento nell'interesse per questa lingua nel tempo: più utilizzata in passato, meno al giorno d'oggi e con una necessità di svecchiamento per quanto riguarda il patrimonio della biblioteca.

Il risultato della lingua italiana, un 1 pieno, conferma che l'attenzione da sempre riservata dalla biblioteca a questa materia è giustificata e corrisponde all'uso dell'utenza.

In generale, l'ambito linguistico è caro alla biblioteca sia per la storia del territorio in cui si trova, sia per la sua natura di *public library* attenta ai bisogni, anche di ordine pratico e sociale, della cittadinanza. Guardando rapidamente all'intero patrimonio della Biblioteca Civica per la classe 400 si può notare come in esso convivano due anime, che rispecchiano la storia dell'istituzione e la sua evoluzione nel tempo. Da un lato abbiamo un patrimonio più datato attento agli aspetti più teorici della linguistica e alle lingue classiche, con opere di pregio e di consultazione, spesso *unicum* nel panorama provinciale, che rispecchia la natura di punto di riferimento sul territorio che era proprio alla struttura fino agli anni '90. Dall'altro osserviamo riflesso nelle collezioni un rinnovato interesse per le lingue vive e per gli aspetti applicati della materia a partire dagli anni 2000, quando la vocazione di *public library* si è fatta più forte, anche in risposta al mutato panorama bibliotecario cittadino e alle nuove sfide sociali che hanno interessato e interessano la città.

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza n. volumi</b>	<b>Consistenza % sulla classe</b>	<b>Prestiti 2016 numero totale</b>	<b>Prestiti 2016 % sulla classe</b>	<b>Rapporto tra prestiti % e consistenza %</b>
<b>400</b>	402	8,06	29	3,49	0,43
<b>410</b>	1033	20,71	58	6,99	0,34
<b>420</b>	331	6,63	114	13,73	2,07
<b>430</b>	899	18,02	265	31,93	1,77
<b>440</b>	184	3,69	22	2,65	0,72
<b>450</b>	1338	26,82	222	26,75	1,00
<b>460</b>	94	1,88	26	3,13	1,66
<b>470</b>	236	4,73	12	1,45	0,31
<b>480</b>	89	1,78	15	1,81	1,02
<b>490</b>	383	7,68	67	8,07	1,05

## Classe 500 (Scienze naturali e matematica)

La classe 500 comprende opere afferenti alle scienze, alla matematica, all'astronomia, alla fisica, alla chimica, alle scienze della terra, ai fossili e alla vita preistorica, alla biologia, alla botanica e alla zoologia.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 4.978 documenti per adulti, pari al 2,97% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano.

All'interno della classe 500 le divisioni maggiormente rappresentate sono il 590 (Animali, pari al 15,09% del totale della classe), il 570 (Scienze della vita, pari al 15,07%), il 500 (Scienza, pari al 13,02%) e il 510 (Matematica, pari al 13,00%).

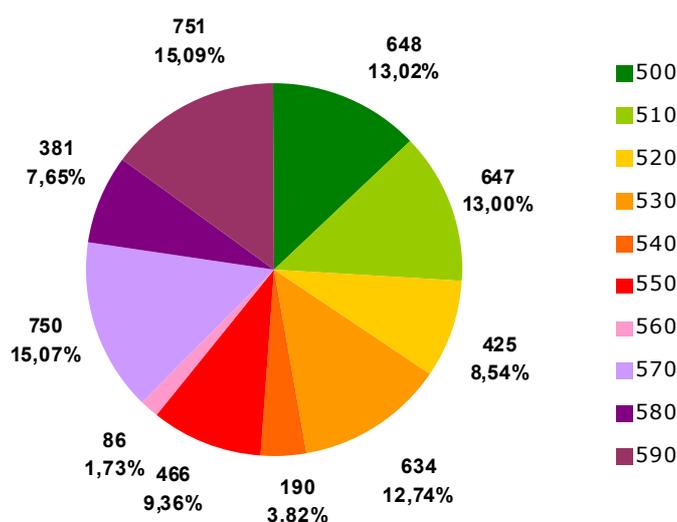


Figura 42 – Patrimonio per adulti, classe 500 al 31.12.2016

L'analisi qualitativa tramite Conspectus è stata condotta per tutte e dieci le divisioni rientranti nella classe 500. Confrontando i risultati dell'analisi di tali divisioni, emerge il seguente quadro.

A sette divisioni su dieci è stato attribuito un livello 2, tuttavia mai pieno: infatti, in due casi (500 e 510) è stata segnalata la riserva, in quanto non è adeguatamente rappresentato il livello di base e in altri quattro casi (520, Astronomia; 540, Chimica; 550, Scienze della Terra e geologia; e 570) è stato necessario segnalare sia la riserva sia le lacune, considerando che non tutti gli abbinamenti di ambiti di interesse e di tipologie documentarie inseriti nella griglia di livello 2 risultano rappresentati nelle collezioni analizzate; in un caso (530, Fisica) si individuano solo le lacune.

Invece, per due divisioni (580, Piante, e 590, Animali) è stato individuato un livello 1, non pieno, bensì con lacune. Infine, solo una divisione (560, Fossili e vita preistorica) si attesta al livello 0, in quanto la collezione oggetto di analisi è davvero esigua (solo 13 documenti).

In generale, va rilevata la scarsa presenza, in tutte le divisioni, di opere ascrivibili al livello 1 e ciò rende necessaria, per il prossimo futuro, un'attenta analisi del mercato editoriale per cercare di colmare tale lacuna.

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus
<b>500</b> Scienza	121	2 con riserva
<b>510</b> Matematica	213	2 con riserva
<b>520</b> Astronomia	114	2 con riserva e lacune
<b>530</b> Fisica	207	2 con lacune
<b>540</b> Chimica	51	2 con riserva e lacune
<b>550</b> Scienze della Terra e geologia	80	2 con riserva e lacune
<b>560</b> Fossili e vita preistorica	13	0
<b>570</b> Scienze della vita; biologia	169	2 con riserva e lacune
<b>580</b> Piante (Botanica)	83	1 con lacune
<b>590</b> Animali (Zoologia)	153	1 con lacune

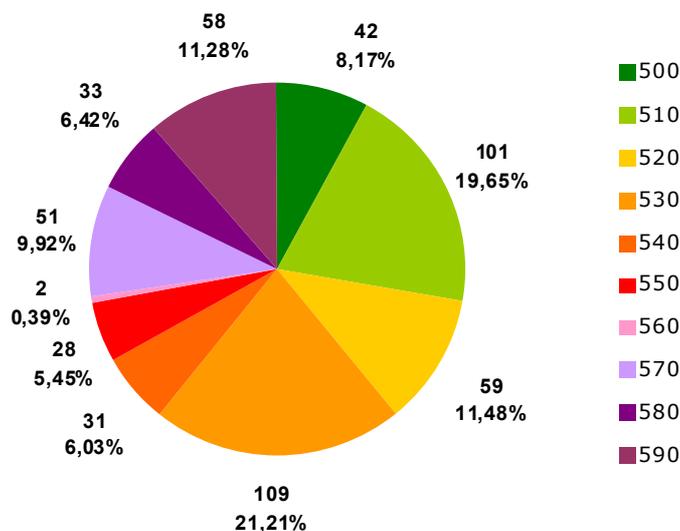


Figura 43 – Prestiti, classe 500 (documenti per adulti, anno 2016)

Dal punto di vista linguistico, in diverse divisioni si nota un'eccessiva prevalenza delle opere in lingua italiana, mentre si verifica la situazione opposta nel caso del 590, dove i libri in lingua tedesca raggiungono ben il 41% del totale. Invece, per le divisioni 540, 550 e 580 l'equilibrio tra le due lingue appare rispettato (ossia circa due terzi l'italiano e un terzo il tedesco).

Tornando all'analisi qualitativa, che tiene conto anche di dati quantitativi, si nota a livello generale che le divisioni del 500 non sono molto estese (infatti questa classe, come ricordato in precedenza, non raggiunge neanche il 3% del totale); inoltre, si rileva che per alcune divisioni (510, 520, 530, 540) è avvenuto di recente un cambio

di tendenza, infatti esse sono state sviluppate maggiormente nel corso nell'ultimo decennio al fine di soddisfare un bisogno informativo di livello intermedio e di iniziare a colmare le mancanze venutesi a determinare nel tempo. Infatti, le discipline scientifiche storicamente non hanno rappresentato uno dei nuclei centrali della collezione della biblioteca, ma si nota una recente trasformazione delle politiche di sviluppo a favore delle discipline tecnico-scientifiche. Questa attività di incremento maggiore rispetto al passato, tuttavia, non ha ancora riguardato le altre divisioni della classe 500, in cui prevalgono opere datate. Per questo motivo, la classe 500 può ritenersi complessivamente non sufficientemente aggiornata, ad eccezione di alcune divisioni. Dunque, sarà opportuno svolgere un'attenta attività di revisione e di scarto, relativa soprattutto alle opere degli anni '80, che rappresentano in quasi tutte le divisioni (anche quelle oggetto di maggiori sviluppi recenti) fette cospicue di collezione.

Questi dati relativi all'aggiornamento delle raccolte, non omogeneo per le varie divisioni, permettono di interpretare le statistiche d'uso. Non sorprende che le divisioni che presentano in proporzione un numero più elevato di opere datate rispetto a quelle più recenti, presentino nel 2016 tassi di circolazione bassi, che si allontanano da un ideale rapporto 1 tra il posseduto e i prestiti. Al contrario, le divisioni più aggiornate, ossia 510, 520, 530 e 540 mostrano elevati tassi di prestito e il rapporto tra il posseduto e i prestiti supera l'1, oscillando tra l'1,3% e l'1,6%. Evidentemente l'incremento degli acquisti di pubblicazioni edite nell'ultimo decennio ha reso più appetibili per il pubblico le raccolte di queste divisioni.

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza n. volumi</b>	<b>Consistenza % sulla classe</b>	<b>Prestiti 2016 numero totale</b>	<b>Prestiti 2016 % sulla classe</b>	<b>Rapporto tra prestiti % e consistenza %</b>
<b>500</b>	648	13,02	42	8,17	0,62
<b>510</b>	647	13,00	101	19,65	1,5
<b>520</b>	425	8,54	59	11,48	1,3
<b>530</b>	634	12,74	109	21,21	1,6
<b>540</b>	190	3,82	31	6,03	1,5
<b>550</b>	466	9,36	28	5,45	0,5
<b>560</b>	86	1,73	2	0,39	0,22
<b>570</b>	750	15,07	51	9,92	0,65
<b>580</b>	381	7,65	33	6,42	0,83
<b>590</b>	751	15,09	58	11,28	0,74

### **Classe 600 (Tecnologia)**

La classe 600 comprende opere afferenti alla tecnologia, alla medicina e salute, all'ingegneria, all'agricoltura, al governo della casa e della famiglia, alla gestione e ai servizi ausiliari, all'ingegneria chimica, alla manifattura, alle manifatture per specifici usi, agli edifici.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 9.762 documenti per adulti, pari al 5,77% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano.

All'interno della classe 600 si individua una divisione maggiormente rappresentata rispetto alle altre, ossia il 610 (Medicina e salute, pari al 44,87% del totale della classe); seguono a distanza il 640 (Governo della casa e della famiglia, pari al 19,86%), il 620 (Ingegneria, pari al 10,69%) e il 630 (Agricoltura, pari al 9,46%).

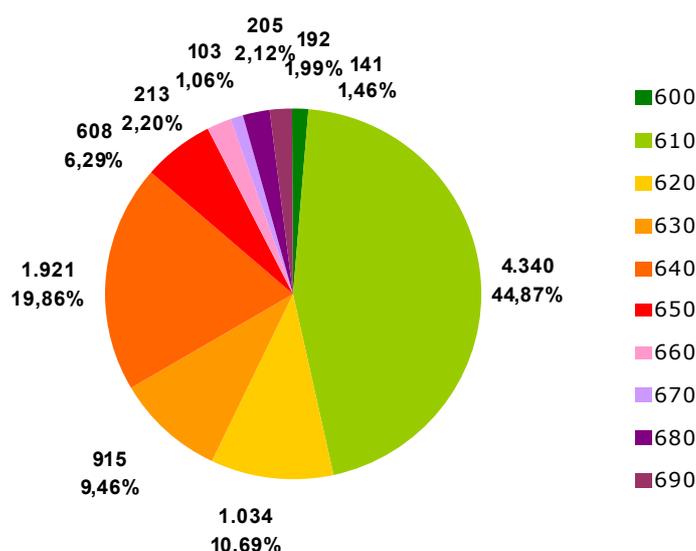
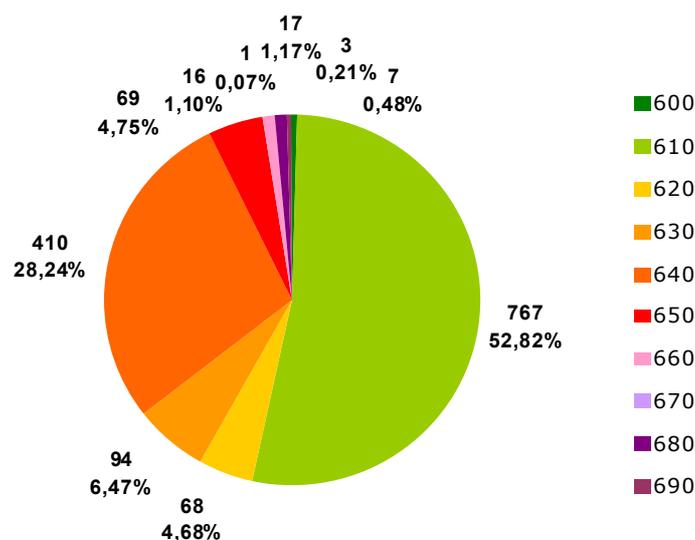


Figura 44 – Patrimonio per adulti, classe 600 al 31.12.2016

L'analisi qualitativa tramite Conspectus è stata condotta soltanto per le seguenti divisioni: 600, 610, 620, 630, 640 e 650. Le altre sono state trascurate, in quanto le rispettive collezioni risultano numericamente esigue (soprattutto se si considerano le pubblicazioni possedute dalla biblioteca edite tra il 2007 e il 2016) e non sono suscettibili di un rilevante sviluppo futuro nei prossimi anni.

Quanto ai livelli Conspectus, si nota una certa omogeneità, infatti le collezioni delle sei divisioni analizzate sono in grado di andare incontro a un bisogno informativo di base e/o intermedio. Entrando più nel dettaglio, il livello 1 è stato attribuito alla terza divisione più consistente della classe 600, ossia il 630 (Agricoltura e tecnologie connesse). Le altre cinque divisioni analizzate si attestano sul livello 2, pieno nel caso del 610 (Medicina e salute), 640 (Governare la casa e della famiglia) e 650 (Gestione e relazioni pubbliche) e con lacune nel caso del 600 (Tecnologia) e del 620 (Ingegneria e attività affini), in quanto non sono adeguatamente rappresentati tutti gli ambiti disciplinari e le tipologie documentarie inseriti nella griglia di livello 2.

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus
<b>600</b> Tecnologia	40	2 con lacune
<b>610</b> Medicina e salute	1.690	2
<b>620</b> Ingegneria	209	2 con lacune
<b>630</b> Agricoltura	384	1
<b>640</b> Governare la casa e della famiglia	1.109	2
<b>650</b> Gestione e relazioni pubbliche	144	2



**Figura 45 – Prestiti, classe 600 (documenti per adulti, anno 2016)**

Dal punto di vista linguistico, in diverse divisioni si nota un'eccessiva prevalenza delle opere in lingua italiana, mentre si verifica la situazione opposta nel caso del 630 (dove i libri in lingua tedesca raggiungono ben il 40,62% del totale) e del 640 (dove i libri in lingua tedesca sono pari al 38,41% del totale). Invece, per la divisione 610 l'equilibrio tra le due lingue appare rispettato. Le diversità tra le sezioni relative alla proporzione tra l'italiano e il tedesco sono dovute probabilmente anche alle differenti caratteristiche dei due mercati editoriali in relazione ai diversi ambiti inclusi nel 600 (infatti, la produzione in tedesco è molto ricca e variegata rispetto a quella in italiano proprio relativamente al 610, al 630 e al 640).

Un altro elemento che accomuna le divisioni della classe 600 è rappresentato dal maggiore sviluppo di tali collezioni negli ultimi 5 o 10 anni rispetto al passato; invece, solo nel 620 si nota la prevalenza di pubblicazioni più datate. Al di là di questa eccezione, si può affermare che in anni recenti è cresciuta l'attenzione della biblioteca verso le materie tecnico-scientifiche, che storicamente non hanno rappresentato un nucleo significativo del suo patrimonio, più orientato all'ambito umanistico. Dunque, le divisioni del 600 appaiono sufficientemente aggiornate e certamente bisognerà continuare a rinnovare l'offerta anche nel prossimo futuro. Come emerge dai già citati livelli di approfondimento raggiunti nelle divisioni del 600, l'incremento è avvenuto principalmente tramite l'acquisto di opere destinate a un pubblico di non specialisti, in grado di andare incontro a necessità pratiche e di rispondere a domande semplici.

Quanto al rapporto tra la consistenza delle divisioni e i prestiti effettuati nel 2016, emerge che le divisioni maggiormente utilizzate sono il 610 (in cui il rapporto è di poco superiore all'1) e il 640 (sezione che risulta sovrautilizzata e che andrà ulteriormente incrementata e aggiornata). Dunque, gli interessi degli utenti della Biblioteca riguardano soprattutto le questioni legate alla sfera della salute, dell'alimentazione, della gestione della casa e della famiglia. Queste divisioni, inoltre, figurano tra quelle più aggiornate all'interno della classe 600. Sorprende, invece, che la divisione 630, anch'essa di recente sviluppo, sia sottoutilizzata rispetto a quanto ci si sarebbe potuto aspettare: forse ciò può essere collegato al fatto che essa (a differenza delle altre divisioni del 600), attestandosi su un livello 1, è in grado di

soddisfare principalmente un bisogno di base, mentre, con il suo numero limitato di opere di livello 2, non riesce a soddisfare pienamente un bisogno intermedio.

Divisioni	Consistenza n. volumi	Consistenza % sulla classe	Prestiti 2016 numero totale	Prestiti 2016 % sulla classe	Rapporto tra prestiti % e consistenza %
<b>600</b>	141	1,46	7	0,48	0,3
<b>610</b>	4.340	44,87	767	52,82	1,1
<b>620</b>	1.039	10,69	68	4,68	0,4
<b>630</b>	915	9,46	94	6,47	0,6
<b>640</b>	1.921	19,86	410	28,24	1,4
<b>650</b>	608	6,29	69	4,75	0,7

### Classe 900 (Storia e geografia)

La classe 900 comprende opere relative alla storia di tutte le aree geografiche dei diversi continenti, dei diversi periodi storici, alla biografia e genealogia, alla geografia e ai viaggi.

Dal punto di vista quantitativo, essa è formata da 23.447 documenti per adulti, pari al 13,99% dell'intera collezione per adulti della Biblioteca Civica di Bolzano.

All'interno della classe 900 le divisioni maggiormente rappresentate sono il 940 (Storia d'Europa, pari al 50,27% del totale della classe) e il 910 (Geografia e viaggi, pari al 26,02%).

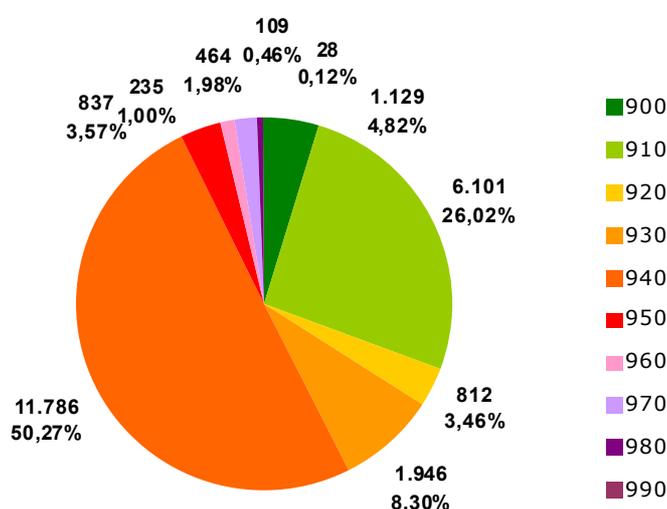


Figura 46 – Patrimonio per adulti, classe 900 al 31.12.2016

L'analisi qualitativa tramite Conspectus è stata condotta per tutte e dieci le divisioni rientranti nella classe 900, dunque anche per quelle che presentavano un campione di analisi più esiguo, al fine di dare un quadro completo delle materie. La tabella riassume i risultati dell'analisi:

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus
<b>900</b> Storia	255	3 con lacune
<b>910</b> Geografia e viaggi	1957	2
<b>920</b> Biografia e genealogia	151	2
<b>930</b> Storia del mondo antico	245	3 con lacune
<b>940</b> Storia d'Europa	2.070	3
<b>950</b> Storia dell'Asia	245	2
<b>960</b> Storia dell'Africa	97	2
<b>970</b> Storia del Nordamerica	100	2 con lacune
<b>980</b> Storia del Sudamerica	36	2 con riserva e lacune
<b>990</b> Storia di altre aree	6	0

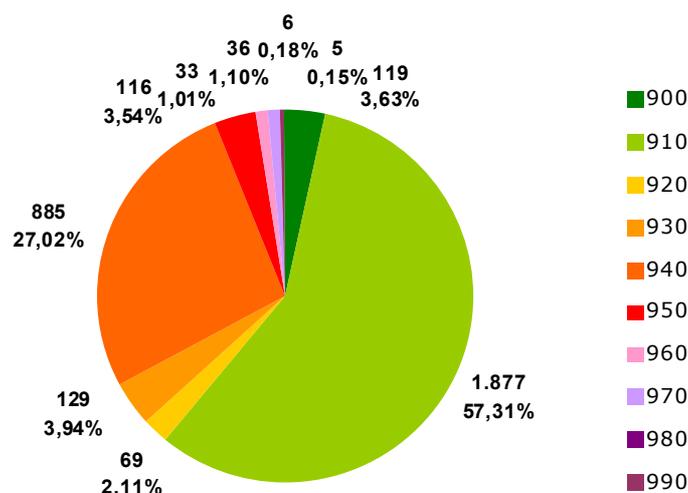


Figura 47 – Prestiti, classe 900 (documenti per adulti, anno 2016)

La divisione 900 (Storia e geografia) si attesta a un livello 3 ma con lacune, poiché alcuni ambiti di interesse non sono rappresentati. In generale, e come era lecito aspettarsi, l'analisi ha evidenziato la preponderanza di monografie relative alla storia mondiale, seguite dalla storiografia.

La divisione 910 (Geografia e viaggi) si attesta su un livello 2. La collezione esaminata, infatti, è in grado di soddisfare necessità di carattere pratico, di prima informazione e di livello intermedio, sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista della varietà di tipologie documentarie presenti. Le tipologie documentarie più numerose sono senza dubbio le guide turistiche di base – ovvero quelle pubblicazioni

di prima informazione in cui le notizie pratiche sono prevalenti rispetto alle informazioni di carattere storico-culturale e artistico – e le guide di livello 2, che presentano maggiori approfondimenti. Tale preminenza è in linea con la tendenza della produzione editoriale dedicata alla divisione, da quanto abbiamo potuto appurare analizzando i cataloghi editoriali e bibliografici nel corso della ricerca. Tutti gli ambiti di interesse della divisione sono rappresentati, anche se non allo stesso modo: la sezione dedicata alla geografia e ai viaggi relativi all'Europa (914) è quella più consistente, seguita da quella dedicata all'Asia (915), da quella generale comprendente opere interdisciplinari su geografia e viaggi (910) e dalla sezione relativa al Nordamerica (917).

Per quanto riguarda le divisioni dal 920 e al 990, relative ai diversi aspetti della storia, ai diversi periodi storici e alle differenti aree geografiche, troviamo alcuni elementi comuni, ma anche importanti differenze. In generale osserviamo una scarsa, quando non assente, copertura del livello 1. Riteniamo che questo sia strettamente legato alla materia e, in particolare, a un mercato editoriale che distingue tra contenuti di base e intermedi riservando i primi ai manuali scolastici e ai libri per ragazzi, mentre per gli adulti si parte quasi sempre da un livello 2 di approfondimento.

La proporzione tra le lingue è fortemente sbilanciata verso l'italiano in tutte le divisioni, mentre la lingua tedesca si attesta, nel migliore dei casi, intorno al 20% del posseduto.

Dal punto di vista quantitativo il patrimonio della biblioteca è fedele alla storia dell'istituzione e riflette lo stato degli studi storici a livello italiano, sia dal punto di vista della produzione che del mercato editoriale. Osserviamo, infatti, che il posseduto relativo alla Storia d'Europa (940) costituisce la metà del patrimonio della classe 900, seguito a grande distanza dalla Storia del mondo antico (930) e poi da tutte le altre divisioni. Sia il 940 che il 930 si attestano a un livello 3, che corrisponde alla storia documentaria della biblioteca dalla sua fondazione e conferma come questa impostazione sia stata portata avanti nel tempo.

È da rilevare l'incremento di monografie per la Storia dell'Africa (960) e la Storia del Sudamerica (980) a partire dalla fine degli anni '90 e soprattutto dai primi anni Duemila. Il posseduto della biblioteca riflette un cambiamento che si è effettivamente verificato in ambito storiografico con una maggiore attenzione a questi continenti nella ricerca e un incremento di pubblicazioni, anche divulgative, per quanto riguarda l'editoria.

Per quanto riguarda la Storia dell'Asia (950), il campione preso in esame tradisce fortemente le vicende storiche degli anni in questione e l'attenzione della pubblica opinione: come abbiamo avuto modo di rilevare, si tratta, infatti, di anni in cui si colloca una ricca produzione saggistica e memorialistica relativa alla situazione del Medio Oriente, in particolare della Siria, e agli effetti della guerra in Iraq.

La Storia del Nordamerica (970) patisce l'impostazione statunitense della Classificazione Decimale Dewey, rendendo impossibile la copertura di sezioni molto circoscritte geograficamente da parte della produzione editoriale italiana e tedesca.

Se comunque tutte queste ultime divisioni si attestano a un livello 2, siamo costretti a non assegnare un livello al 990, che comprende aree geografiche neglette dalla storiografia e più considerate da altre discipline. Basti pensare all'Antartide o ai mondi extraterrestri, sicuramente ben rappresentati dalle discipline scientifiche o dalla geografia. Per quanto riguarda le statistiche d'uso, il rapporto tra prestiti percentuali nel 2016 e consistenza percentuale della divisione sulla classe, dobbiamo ancora una volta distinguere tra il 910 e gli ambiti d'interesse relativi alla Storia.

Le statistiche d'uso relative alla Geografia ci mostrano un patrimonio decisamente sovrautilizzato, con un indicatore che si attesta sul 2,20; i prestiti della divisione rappresentano il 57,31% dei prestiti totali della classe, permettendoci di definire questa porzione di collezione come una delle più utilizzate dell'intero patrimonio. In

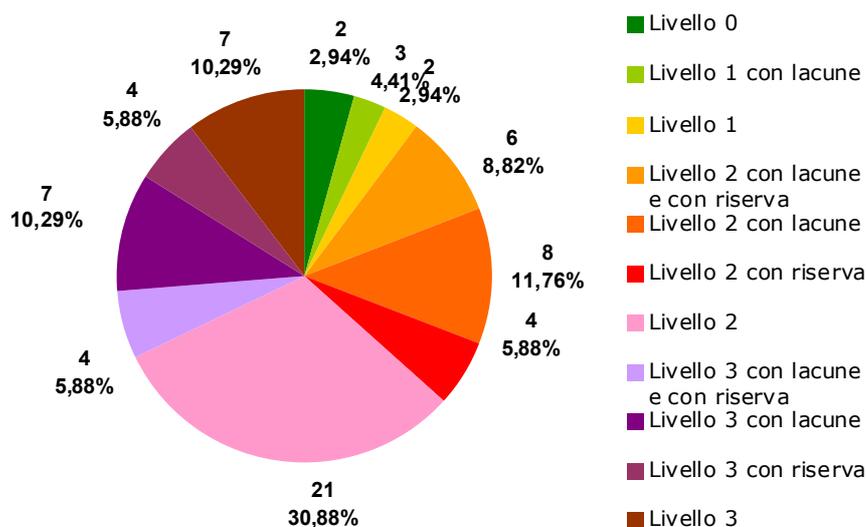
linea con questo dato va sottolineato che, nel periodo di tempo oggetto di questa analisi, la divisione ha avuto l'incremento più importante nell'ultimo quinquennio (2012-2016), rispondendo così in modo adeguato, a nostro avviso, alla significativa richiesta dell'utenza. Alla luce di questi dati, riteniamo opportuno proseguire nello sviluppo della raccolta, prestando un'ulteriore attenzione alla varietà delle tipologie documentarie ed alla "bibliodiversità" e operando un costante svecchiamento della collezione, soprattutto per alcune tipologie documentarie come le guide turistiche e i repertori.

Le statistiche d'uso relative alla Storia ci parlano di un patrimonio largamente sottoutilizzato o, per lo meno, poco prestato. Solo nei casi della Storia dell'Asia (950) e della Storia dell'Africa (960) il valore vicino a 1 indica un equilibrio tra posseduto e richiesto. Un'eccezione è rappresentata dal 990, per cui basta un numero di prestiti davvero esiguo a fronte di un patrimonio ancora più esiguo a far schizzare il valore del rapporto a 1,25. Negli altri casi il valore è di molto inferiore a 1. Questo non significa necessariamente che esista un problema. Le opere di storia sono spesso testi di consultazione, anche nel caso delle monografie, e il dato può forse in parte essere dovuto a questo. Ciò non toglie che sia necessaria un'analisi più accurata sull'uso di questa fetta di patrimonio, una valutazione specifica rispetto alla sua rispondenza agli effettivi bisogni dell'utenza, una riflessione rispetto alla promozione.

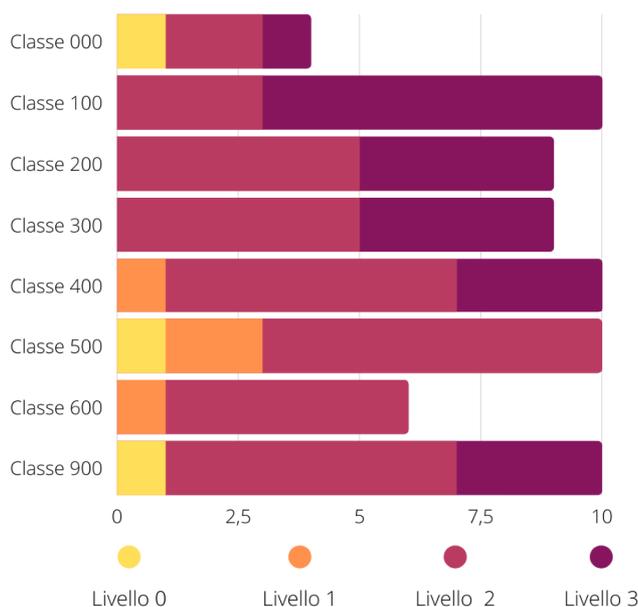
<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza n. volumi</b>	<b>Consistenza % sulla classe</b>	<b>Prestiti 2016 numero totale</b>	<b>Prestiti 2016 % sulla classe</b>	<b>Rapporto tra prestiti % e consistenza %</b>
<b>900</b>	1129	4,82	119	3,63	0,75
<b>910</b>	6101	26,02	1877	57,31	2,20
<b>920</b>	812	3,46	69	2,11	0,61
<b>930</b>	1946	8,3	129	3,94	0,47
<b>940</b>	11786	50,27	885	27,02	0,54
<b>950</b>	837	3,57	116	3,54	0,99
<b>960</b>	235	1	33	1,01	1,01
<b>970</b>	464	1,98	36	1,1	0,56
<b>980</b>	109	0,46	6	0,18	0,39
<b>990</b>	28	0,12	5	0,15	1,25

### *Considerazioni conclusive*

Sintetizzando i risultati dell'analisi Conspectus svolta sulle 68 divisioni, va ricordato innanzitutto che tutti i livelli sono rappresentati. Il livello di gran lunga più diffuso è quello intermedio, attribuito a oltre la metà delle divisioni esaminate (39), seppur solo in 21 casi in modo pieno e nei restanti con lacune o con riserva oppure con entrambe. Segue il livello 3, assegnato a 22 divisioni e, in particolare, a 7 in modo pieno, mentre con riserva e/o lacune negli altri casi. Al livello 1 si attestano 4 divisioni (2 a livello pieno e due con lacune). Mentre il livello 0 è stato attribuito solo a 3 divisioni su 68.



**Figura 48 – I livelli Conspectus**



**Figura 49 – I livelli Conspectus per classe**

Questo lavoro di analisi critica dei dati raccolti ha aiutato a condurre anche una riflessione sulla stratificazione delle collezioni e sulla trasformazione delle politiche di acquisizione nel tempo. Anche se la mappatura ha riguardato solo i volumi posseduti editi tra il 2007 e il 2016, senza risalire più indietro negli anni, è stato comunque possibile giungere a considerazioni utili e interessanti, pure alla luce dei dati quantitativi, riferiti, invece, all'intera raccolta per adulti di ciascuna divisione. Combinando i dati quantitativi relativi agli acquisti degli ultimi decenni e le informazioni ricavate dalla mappatura tramite Conspectus, è emerso che la vocazione tradizionale della Biblioteca Civica di Bolzano verso l'ambito umanistico, storico e

sociale continua a essere ancora oggi una sua caratteristica e si esprime attraverso l'acquisizione, nel passato come nel presente, di opere specialistiche e con un grande approfondimento teorico, di classici della disciplina e di manuali universitari e specialistici. Non è un caso che il livello 3 sia stato attribuito – seppur in alcuni casi con riserve e lacune – alla maggior parte delle divisioni delle classi 100 (Filosofia), ad alcune della classe 200 (Religione), alle divisioni 300 (Scienze sociali, sociologia e antropologia), 370 (Educazione), 400 (Linguaggio) e 410 (Linguistica) e ad alcune della classe 900 (Storia).

Allo stesso tempo, l'analisi delle collezioni ha messo in risalto che negli ultimi anni gli acquisti documentari si sono concentrati in maggior misura su aree disciplinari in passato meno sviluppate. Infatti, gli ambiti che indicativamente dai primi anni Duemila stanno avendo uno sviluppo maggiore, in termini quantitativi e di varietà, sono l'informatica (000), le lingue come l'inglese (420), il tedesco (430), il francese (440) e l'italiano (450), le scienze dure e in particolare la matematica (510), la fisica (530), la chimica (540), la medicina (610), l'agricoltura (630), il governo della casa e della famiglia (640). Nelle divisioni appena citate le raccolte raggiungono un livello di approfondimento intermedio (ad eccezione del 630 che si attesta su un livello 1 e del 450 che si attesta su un livello 3), dunque esse sono costruite per soddisfare bisogni informativi di base e/o intermedi. Tali collezioni aiutano a concretizzare alcuni dei compiti che la Biblioteca Civica ha individuato come propri, ossia andare incontro alle necessità informative e di orientamento delle persone nel mondo contemporaneo; combattere il divario digitale e aiutare i cittadini a sviluppare un'adeguata competenza informatica oggi sempre più indispensabile; favorire l'apprendimento permanente; stimolare le persone di tutte le fasce d'età a impegnare il tempo libero in modo divertente e creativo, a sviluppare nuovi interessi, a raggiungere e potenziare competenze e abilità, tra cui quelle linguistiche, tecniche e legate al 'fai da te'.

Dall'analisi delle tipologie documentarie è emerso che quelle maggiormente rappresentate all'interno di queste divisioni sono le monografie di primo orientamento, le guide pratiche di base, i dizionari, i saggi divulgativi e i manuali di livello intermedio. Per raggiungere le finalità appena ricordate, alle collezioni si affiancano, secondo un'ottica strettamente integrata, le svariate iniziative proposte dalla biblioteca, quali laboratori, visite guidate per le scuole e per i nuovi cittadini, corsi, gruppi di lettura, presentazioni di libri, incontri organizzati in collaborazione con soggetti e associazioni del territorio.

In estrema sintesi, dall'analisi delle collezioni di saggistica per adulti è emersa l'immagine di una biblioteca dalla duplice anima: da un lato essa rimane un punto di riferimento per gli studiosi e per gli specialisti di quei settori disciplinari che nei decenni hanno costituito il nucleo centrale delle sue collezioni; dall'altro si presenta come biblioteca con una crescente vocazione di *public library* generalista, al servizio della variegata comunità che vive nel territorio bolzanino e, più in generale, altoatesino.

### 4.3 Il patrimonio documentario per bambini e ragazzi

Questa sezione prende in esame il patrimonio per bambini e ragazzi, offrendo una descrizione delle sue caratteristiche generali e della sua articolazione. Inoltre, vengono riportati i dati quantitativi relativi alla consistenza (a livello di classi CDD) e all'utilizzo delle collezioni (a livello complessivo della raccolta).

Nel prossimo aggiornamento della carta delle collezioni si proporrà un'analisi più approfondita del patrimonio per bambini e ragazzi, soprattutto dal punto di vista qualitativo.

#### 4.3.1 Consistenza, articolazione e caratteristiche generali

La sezione bambini e ragazzi è stata inaugurata nel 2010 e comprende libri, audiolibri, riviste, fumetti, DVD, giochi e videogiochi destinati a un pubblico compreso nelle fasce di età tra 0 e 14 anni. Fino all'autunno 2017 tale raccolta era collocata nella Sala lettura della Biblioteca, poi è stata trasferita in una apposita sala, denominata Sala Kids, in cui è esposta a scaffale aperto la maggior parte delle pubblicazioni possedute dalla Biblioteca destinate a queste fasce di età (i restanti documenti sono collocati nel magazzino interno della biblioteca solitamente in seguito a un processo di sfoltimento e aggiornamento degli scaffali della Sala Kids).

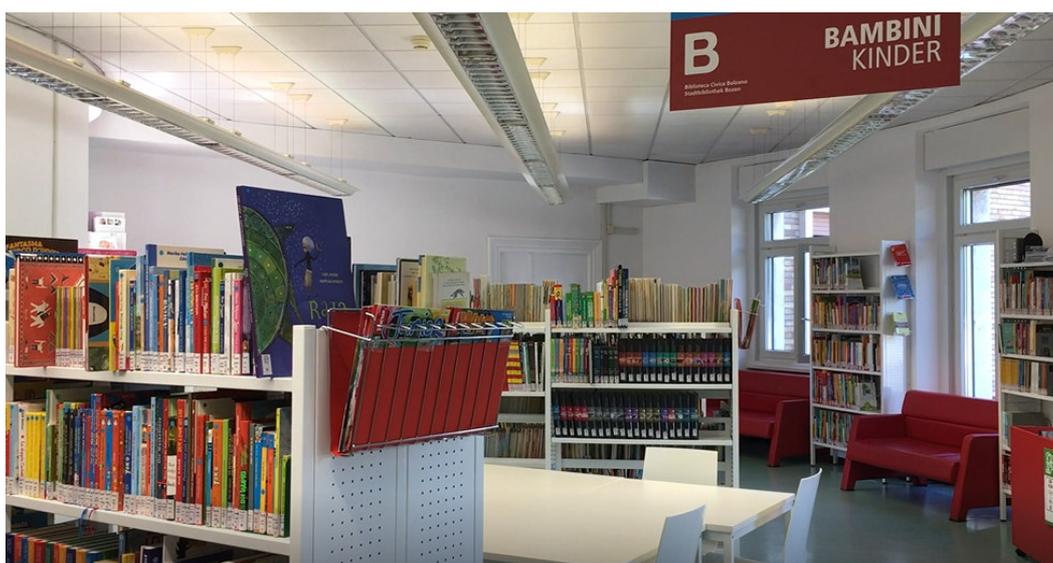
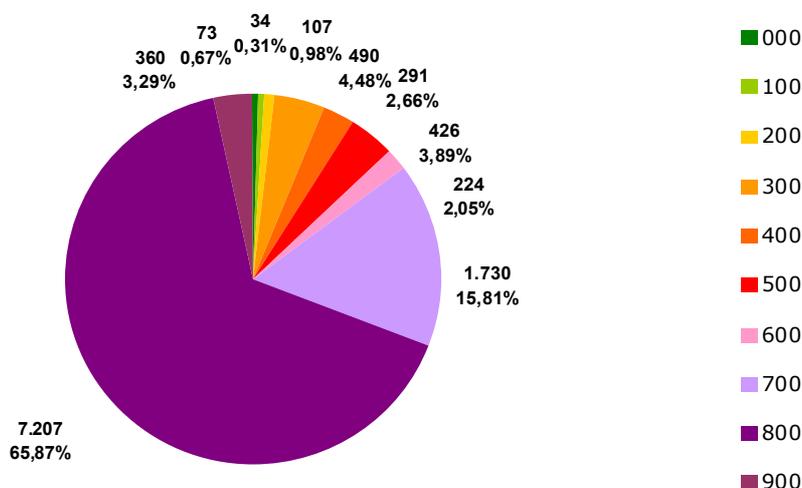


Figura 50- La Sala Kids

Complessivamente, al 31 dicembre 2016 risultavano catalogati 10.942 documenti su supporti fisici destinati a bambini e ragazzi (pari al 5,50% del dei 198.938 documenti ricercabili in OPAC).

Suddividendo tale patrimonio in base al numero di Classificazione decimale Dewey, emerge il seguente quadro. La prima classe per estensione è la 800 (Letteratura): si tratta di 7.207 documenti, pari al 65,87% del totale. Segue, a grande distanza, la classe 700 (Arti e attività ricreative), con i suoi 1.730 documenti, pari al 15,81% del totale; va rimarcato che, come nella raccolta per gli adulti, questa classe risulta estesa grazie alla presenza di film su DVD, che rappresentano un nucleo importante anche della sezione ragazzi. Come emerge dal grafico sottostante, tutte le altre classi hanno un peso di gran lunga inferiore: si va dai 490 documenti della classe 300 (Scienze

sociali, pari al 4,48% del totale) ai 34 media della classe 100 (Filosofia e psicologia, pari allo 0,31% del totale).



**Figura 51 – Patrimonio per bambini e ragazzi per classi CDD (copie) al 31.12.2016**

Quanto all'utilizzo della raccolta, dei 54.343 prestiti totali registrati sempre nel 2016, 12.171 hanno riguardato i documenti per bambini e ragazzi (pari al 22,39% del totale).

La raccolta per bambini e ragazzi intende fornire stimoli culturali, educativi e ludici per favorire, tramite un precoce avvicinamento ai libri e agli altri media, il pieno sviluppo psicologico, cognitivo, intellettuale e sociale di bambini e ragazzi.

Di seguito viene fornita una breve descrizione relativa all'articolazione del patrimonio<sup>49</sup>; mentre non è ancora stata effettuata un'analisi approfondita di tipo qualitativo (come avvenuto, invece, in riferimento alla saggistica per adulti), che verrà realizzata prossimamente e si auspica che possa trovare spazio nell'aggiornamento di questa carta delle collezioni.

### *Narrativa*

I libri di narrativa sono suddivisi in base alle fasce d'età cui sono rivolti:

- età prescolare: la sezione è denominata Lilliput e comprende le sottosezioni Primi Libri, ossia cartonati e libri in cui l'illustrazione prevale sul testo (632 unità), Storie e Racconti (1.016 unità).
- 6-7 anni: i libri sono collocati sugli scaffali in ordine di collana (circa 940 unità); si tratta di storie brevi, pensate per i bambini che stanno imparando a leggere e per quelli che, avendo da poco imparato, hanno bisogno di esercitarsi nella lettura.
- 8-10 anni: fanno parte della sezione R/K contrassegnata dal bollino blu (975 unità); si tratta di opere di narrativa (sia classici che di autori contemporanei), in cui il testo inizia a prevalere sulle immagini.

<sup>49</sup> I dati riportati nelle pagine seguenti, dove non diversamente indicato, sono aggiornati al dicembre 2020, ossia al momento in cui si è giunti alla conclusione della stesura della presente carta delle collezioni.

- 11-14 anni: fanno parte della sezione R/K contrassegnata dal bollino rosso (870 unità); si tratta di opere di narrativa (sia classici che di autori contemporanei). Le storie sono più lunghe e complesse e riguardano soprattutto temi legati alla crescita e all'adolescenza.

Una sezione in costante sviluppo è quella che comprende i libri appositamente pensati per i dislessici. La dislessia rientra nella categoria dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ed è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Si calcola che essa riguardi il 3-4% della popolazione scolastica. La Biblioteca Civica intende svolgere un ruolo attivo per aiutare chi ha tali difficoltà di lettura e di scrittura, mettendo a disposizione di bambini e ragazzi opere di narrativa ad alta leggibilità. Questi libri, caratterizzati dall'eliminazione delle barriere tipografiche e dal controllo sintattico-lessicale, presentano lettere più grandi e più spaziate, maggiore interlinea tra i paragrafi e in alcuni casi carta color crema per consentire un minore affaticamento della vista. I libri in totale sono 132 e sono suddivisi in diverse collane specializzate.

Accanto allo scaffale dislessia, sempre in Sala Kids, si trovano gli IN-book (66 volumi, tutti in italiano), ossia i libri in simboli pensati per bambini e ragazzi con bisogni comunicativi complessi, con disabilità sensoriali o con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli IN-book si sono rivelati preziosi strumenti di apprendimento e di inclusione anche per i bambini che non sanno ancora leggere perché sono troppo piccoli o perché il libro non è scritto nella loro madrelingua.

Gli IN-book sono costruiti attraverso un adattamento e una traduzione in simboli del testo scritto affinché, grazie al continuo rimando all'immagine, il bambino possa essere facilitato nella comprensione di quanto l'adulto racconta. Molti degli IN-BOOK posseduti dalla Biblioteca Civica sono stati realizzati e donati dalla Biblioteca oltre l'handicap di Bolzano<sup>50</sup>, che si occupa di un progetto di sensibilizzazione e promozione di iniziative finalizzate a migliorare il servizio rivolto agli utenti con bisogni speciali per far sì che ogni bambino trovi presso la biblioteca pubblica libri adatti alle proprie esigenze.

Gli altri IN-book posseduti, editi da Uovonero e da Erickson, sono stati invece acquistati.

L'offerta per i bambini con disabilità sensoriali è completata dai libri realizzati per i bambini ciechi o ipovedenti, ossia libri in braille e libri tattili.

### *Fumetti*

I fumetti sono collocati prevalentemente per collana, con segnatura Comics K, e sono rivolti ai ragazzi tra gli 8 e i 14 anni (215 unità). La sezione si propone di avvicinare i ragazzi alla lettura offrendo un'alternativa ai romanzi o saggi "classici"; infatti nella sezione si possono trovare anche fumetti che affrontano tematiche sociali (per es. bullismo e violenza in famiglia), classici della letteratura e saggistica. La stretta relazione tra parola e immagine aiuta il lettore ad avere una lettura scorrevole e a espandere la sua fantasia, immaginando il movimento tra una vignetta e l'altra.

### *Libri in lingua straniera*

Della sezione bambini fanno parte anche libri di narrativa in inglese (129 unità), francese (24) e spagnolo (14), che presentano, talvolta, il testo a fronte in italiano o tedesco. Sono rivolti principalmente ai bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni.

---

<sup>50</sup> <https://www.aiasbolzano.it/la-biblioteca/>.

## *Saggistica*

I libri di saggistica (che superano le 1.800 unità) sono disposti sugli scaffali secondo aree tematiche contrassegnate da un colore e a loro volta suddivise in sottosezioni contrassegnate da un simbolo. Questa soluzione è stata scelta come alternativa alla precedente classificazione per CDD, in quanto ritenuta di più immediata comprensione da parte degli utenti.

Le aree tematiche sono le seguenti:

- Natura & Ambiente (279 unità)
- Inventare & Scoprire (189 unità)
- Giochi Sport Hobbies (129 unità)
- Enciclopedie & dizionari (82 unità)
- Feste (237 unità)
- Fiabe & Leggende (208 unità)
- Arte Musica & Religione (261 unità)
- Paesi & Popoli (258 unità)
- Storia (184 unità)

Questi libri sono rivolti a bambini e ragazzi tra gli 8 e i 14 anni. Si tratta di testi che aiutano nello svolgimento di ricerche, nell'approfondimento di argomenti scolastici e anche di libri per il tempo libero, che stimolano la curiosità e la creatività.

A questi libri di saggistica vanno aggiunti quelli rivolti ai bambini in età prescolare, che sono fisicamente collocati nella sezione Lilliput, sottosezione Prime Scoperte.

## *Audiolibri*

Oltre ai libri, nella raccolta per bambini e ragazzi trovano spazio gli audiolibri (passati da circa 150 nel 2016 a 220 nel 2020), in lingua italiana e tedesca. Comprendono i classici della letteratura per l'infanzia e anche opere più recenti, che la Biblioteca ha acquisito anche in versione cartacea. Il target di riferimento è rappresentato dai bambini dagli 0 anni fino ai 10 anni.

## *DVD*

La raccolta della biblioteca comprende DVD per bambini e ragazzi (0-14 anni), in lingua italiana e tedesca. Si annoverano i cartoni animati e i film che rientrano sia nella categoria dei classici per l'infanzia sia in quella delle novità. Dal punto di vista quantitativo, si è passati dai circa 850 DVD registrati nel 2016 agli oltre 1.160 registrati nel 2020.

## *Giochi in scatola e videogiochi*

Infine, la sezione più recente della raccolta destinata ai bambini e ai ragazzi è formata da giochi e videogiochi, inaugurata nel 2016, che nel 2020 ha superato le 500 unità.

Con tale offerta la biblioteca intende raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- fornire un servizio culturale e di intrattenimento al passo con i tempi e permettere a tutti l'accesso a questa particolare tipologia di prodotto culturale, spesso molto costoso (soprattutto nel caso dei videogiochi);
- rafforzare la funzione educativa della biblioteca, partendo dal presupposto che giochi e videogiochi, se adeguatamente selezionati e utilizzati, sono un efficace, stimolante e divertente mezzo di apprendimento;

- consolidare la funzione di luogo d'incontro e di aggregazione sociale svolto dalla biblioteca, grazie all'organizzazione di tornei e altre attività di condivisione del gioco.

In particolare, l'acquisizione ha riguardato inizialmente soprattutto i giochi in scatola per i bambini in età prescolare, per quelli delle scuole elementari e medie. Si tratta soprattutto di giochi educativi, che facilitano l'apprendimento e lo sviluppo delle capacità linguistiche, matematiche, logiche e creative. Inoltre, viene data attenzione ai giochi tratti da libri e film e a quelli che permettono di avvicinare i bambini e i ragazzi a particolari tematiche (educazione civica, sostenibilità ambientale, rispetto degli altri).

I videogiochi acquisiti, pur rappresentando una parte minoritaria della collezione, sono compatibili con Xbox, Playstation, Wii e PC. Si è deciso di acquistare quasi esclusivamente i videogiochi per i quali sono passati 18 mesi dalla distribuzione, in modo da poterli subito mettere a disposizione per il prestito. A causa della mancanza di spazi adeguati e di consolle, non è consentita la fruizione dei videogiochi in biblioteca, ma ne è consentito solo il prestito.

Finora, vista l'esiguità della collezione di giochi e videogiochi e la sua istituzione recente, non è stata svolta un'analisi approfondita di questa raccolta. Si tratta di un lavoro che dovrà essere realizzato ai fini dell'aggiornamento della presente carta delle collezioni. In particolare, con scadenze regolari verranno monitorati gli acquisti (dal punto di vista quantitativo e qualitativo) e i prestiti, nonché il numero di partecipanti alle varie iniziative di gioco condiviso in biblioteca e il loro livello di soddisfazione.

La valutazione permetterà di individuare punti di forza e criticità da risolvere e aiuterà nella definizione di nuovi criteri di sviluppo e promozione di questa particolare porzione della collezione della biblioteca.

## PARTE PROGRAMMATICA

### 5. Principi e criteri generali per lo sviluppo e la gestione delle collezioni

Sulla base dell'analisi del contesto esterno e interno e in particolare sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa delle collezioni che ha permesso di delineare il profilo documentario attuale, è stata elaborata la parte programmatica della presente carta delle collezioni. Alla descrizione dei criteri generali che dovranno guidare i bibliotecari nel lavoro di selezione documentaria, nell'accettazione o meno di doni e desiderata, nella promozione, nella revisione e nello scarto segue la presentazione di linee guida più specifiche riguardanti le singole classi e divisioni analizzate tramite il metodo *Conspectus* (saggistica).

#### 5.1 Principi e metodi per la selezione

Lo sviluppo delle collezioni della biblioteca intende perseguire il principio del pluralismo, garantendo la varietà della copertura disciplinare, dei livelli della trattazione, dei supporti e dei formati documentari, al fine di rispondere alle variegate esigenze dei cittadini. La Biblioteca Civica intende proporsi come un istituto che promuove la libertà di espressione, il confronto delle idee, il pensiero critico e come un servizio coerente con i valori della democrazia partecipativa.

A partire da queste basi, la selezione dei documenti è guidata dai principi del codice deontologico dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e in modo particolare dall'articolo 1.4, secondo cui "I bibliotecari devono ripudiare e combattere qualsiasi forma di censura sui documenti che raccolgono, organizzano o rendono accessibili e sulle informazioni che essi stessi forniscono agli utenti"<sup>51</sup>.

Un punto di riferimento è rappresentato anche dai documenti internazionali, come l'*IFLA Statement on libraries and intellectual freedom*<sup>52</sup>, le *Linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*<sup>53</sup>, l'*IFLA code of ethics for librarians and other information workers*<sup>54</sup>, l'*IFLA Statement on censorship*<sup>55</sup>, l'*IFLA Intellectual freedom statement*<sup>56</sup> in cui si ribadisce il rifiuto di qualsiasi tipo di censura ideologica, politica, religiosa o di pressioni commerciali.

Inoltre, la Biblioteca Civica di Bolzano intende svolgere un ruolo attivo per la concretizzazione dei 17 obiettivi presenti nell'*Agenda 2030* dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, inteso dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Le collezioni rappresentano uno dei mezzi per il raggiungimento di tali obiettivi. La Biblioteca si impegna a sviluppare una raccolta ampia e aggiornata sul tema della sostenibilità, intesa nella sua triplice accezione, e a promuoverla nel modo più adeguato.

---

<sup>51</sup> AIB, *Codice deontologico dei bibliotecari*, 2014 (<https://www.aib.it/chi-siamo/statuto-e-regolamenti/codice-deontologico/>).

<sup>52</sup> *IFLA Statement on libraries and intellectual freedom*, 1999 (<https://www.ifla.org/publications/ifla-statement-on-libraries-and-intellectual-freedom>)

<sup>53</sup> *Il servizio bibliotecario pubblico. Linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2002.

<sup>54</sup> *IFLA code of ethics for librarians and other information workers*, 2012 (<https://www.ifla.org/faife/professional-codes-of-ethics-for-librarians>).

<sup>55</sup> *IFLA Statement on censorship*, 2019 (<https://www.ifla.org/publications/node/92391>).

<sup>56</sup> *IFLA Intellectual freedom statement*, 2019 (<https://www.ifla.org/publications/node/92703>).

I bibliotecari, oltre a seguire i principi generali appena ricordati, devono impegnarsi a svolgere il lavoro di selezione e acquisizione dei documenti in modo professionale, sulla base di due metodi:

- il metodo sistematico: utilizzando la griglia di Whittaker o suoi adattamenti, in base a cui i documenti vengono valutati tenendo conto di diversi elementi di carattere bibliografico, bibliologico e di contenuto. Infatti, bisogna considerare il valore intrinseco dell'opera, tenendo conto dell'aspetto contenutistico (aggiornamento, correttezza dei contenuti, accuratezza e affidabilità) e dell'autorevolezza dell'autore, del curatore, dell'editore nei rispettivi ambiti scientifici e professionali; inoltre, tenere conto del valore biblioteconomico dell'opera significa valutare se essa sia coerente con le raccolte già presenti in biblioteca e con la fisionomia documentaria esplicitata nei documenti programmatici;
- il metodo strumentale, tramite il ricorso a fonti diversificate elencate di seguito:
  - bibliografie generali e speciali;
  - cataloghi (online e cartacei) degli editori;
  - banche dati dei fornitori;
  - siti web dei distributori commerciali;
  - recensioni e segnalazioni all'interno di quotidiani, riviste generaliste e specializzate nei vari settori disciplinari;
  - liste di discussione e letteratura professionale;
  - eventi culturali (festival, convegni, ecc.);
  - saloni, festival, fiere nazionali e internazionali.

In fase di selezione i bibliotecari sono chiamati anche a:

- considerare l'eventuale legame di un documento con il territorio (autori locali, riferimenti alla realtà locale, ecc.);
- assecondare i bisogni espressi dagli utenti, se essi sono in linea con la fisionomia documentaria della biblioteca (cfr. paragrafo 5.2);
- anticipare i bisogni inespressi dell'utenza reale e potenziale: è opportuno comprendere quali sono gli interessi, le necessità informative non solo degli utenti, ma anche dell'intera comunità di riferimento della Biblioteca. A tal fine può essere utile condurre indagini volte a conoscere le esigenze degli utenti e dell'intera comunità, attraverso la somministrazione di questionari e la realizzazione di interviste e di *focus group*;
- valutare il costo e la disponibilità sul mercato dell'opera;
- verificare il grado di disponibilità e accessibilità del documento in altre biblioteche del territorio.

La selezione dei media per bambini e ragazzi, oltre ai criteri generali appena ricordati, avviene tenendo conto in modo particolare dei seguenti aspetti:

- si acquisiscono prevalentemente le novità editoriali;
- si acquisiscono i materiali documentari utili per lo svolgimento delle attività di promozione della lettura organizzate periodicamente dalla Biblioteca Civica (ad esempio Settimana in Biblioteca; Tag der Bibliotheken; letture e visite guidate per gli alunni delle scuole) o a cui la biblioteca partecipa (ad esempio Kinderfestival; Estate Bambini);
- non vengono acquisiti libri scolastici, libri da colorare o ritagliare;
- per la selezione di videogiochi, oltre ai criteri generali validi per i documenti di qualsiasi tipologia, si tiene conto dei sistemi di classificazione PEGI (*Pan*

*European Game Information*) e USK (*Unterhaltungssoftware Selbstkontrolle*) che suddividono i giochi per fasce d'età.

Tornando ai principi generali riguardanti l'intera raccolta, la Biblioteca si impegna a diversificare l'offerta, mettendo a disposizione una varietà di tipologie documentarie, quali monografie, periodici, quotidiani, DVD, audiolibri, CD musicali, giochi in scatola e videogiochi.

Al fine di garantire l'accessibilità ai documenti da parte di tutti i cittadini, la biblioteca si impegna a incrementare l'offerta di opere in caratteri grandi, di opere studiate dal punto di vista grafico per i dislessici, di libri in simboli, di libri in braille. L'acquisizione di queste particolari tipologie di libri avviene attraverso l'acquisto e attraverso le donazioni effettuate da specifiche istituzioni con le quali la biblioteca ha intrapreso proficue collaborazioni, come la Biblioteca Italiana per Ipovedenti<sup>57</sup>.

In riferimento alle lingue dei documenti, la biblioteca si pone l'obiettivo di mantenere o raggiungere (nel caso in cui sia possibile) per ogni segmento del patrimonio la seguente proporzione: due terzi in italiano e un terzo in tedesco. Inoltre, non va dimenticato l'impegno nello sviluppo di collezioni in lingua inglese, francese, spagnolo e in altre lingue, in riferimento alle opere di narrativa. Al contrario, non rientra tra le finalità della Biblioteca l'acquisizione delle opere di saggistica pubblicate in lingue diverse dall'italiano e dal tedesco.

Oltre alle risorse su supporti fisici, la Biblioteca Civica intende ampliare l'offerta digitale, accessibile da parte degli utenti tramite la piattaforma Biblioweb.

## **5.2 Richieste d'acquisto e doni**

La Biblioteca Civica valuta le richieste d'acquisto effettuate dagli utenti e in linea generale tende ad accoglierle.

I motivi che possono impedire l'acquisto di un'opera richiesta da un utente sono i seguenti:

- il contenuto, il livello di trattazione, il formato, la lingua e/o il costo del documento risultano estranei o in contrasto con i principi ricordati nel paragrafo precedente, con la fisionomia documentaria e con la finalità della Biblioteca;
- l'opera non è più in commercio o non è disponibile presso il fornitore della Biblioteca.

La biblioteca si impegna a comunicare tempestivamente all'utente l'eventuale mancato accoglimento della richiesta d'acquisto e le sue motivazioni.

I doni da parte di cittadini, associazioni, fondazioni e altre istituzioni pubbliche e private vengono attentamente valutati e accettati se sussistono le seguenti condizioni:

- il contenuto, il livello della trattazione, il formato, la lingua e il costo dei documenti risultano in linea con la fisionomia documentaria e con la finalità della Biblioteca;
- i documenti possono contribuire a integrare le raccolte della biblioteca (in particolare quella locale) e a colmarne le eventuali lacune;
- la biblioteca dispone dello spazio adeguato per conservare i documenti ricevuti in dono.

---

<sup>57</sup> <http://biionlus.it/>.

La Biblioteca Civica si riserva la massima discrezionalità nel definire le modalità di gestione e di conservazione dei documenti ricevuti in dono. Questi ultimi, nel caso in cui non vengano integrati nel patrimonio, possono essere destinati ad altre biblioteche, ad associazioni no-profit, oppure alienati, senza alcun vincolo di restituzione o di informazione al donatore.

### 5.3 Promozione delle collezioni

La promozione delle collezioni rappresenta una fase importante all'interno del ciclo della gestione documentaria perché permette di rendere note ai potenziali interessati le risorse (su supporti fisici e in formato elettronico e di tutte le tipologie) acquisite dalla biblioteca. Inoltre, la promozione delle collezioni, da svolgere in modo costante e tramite vari canali, consente di avvicinare le persone alla biblioteca, alla lettura e alla fruizione dei contenuti culturali ai fini di ricerca, studio, apprendimento permanente, intrattenimento.

Le modalità con cui la biblioteca intende promuovere le proprie collezioni sono molteplici:

- vetrine delle novità all'ingresso della biblioteca;
- vetrine tematiche all'ingresso della biblioteca, nella Sala lettura e nella Sala Kids;
- locandine con le novità o con proposte tematiche da appendere in biblioteca e da diffondere tramite i canali social della biblioteca;
- bibliografie da distribuire in biblioteca (ed eventualmente in occasione di manifestazioni organizzate da altri soggetti culturali alle quali la biblioteca partecipa) e scaricabili dal sito web;
- presentazione di singoli documenti o gruppi di documenti tramite la pagina Facebook della biblioteca anche tramite rubriche fisse, quali: *Dove se non in Civica? Wo gibt's denn sowas? Bei uns natürlich!* (libri particolari che ha solo la Civica, edizioni di pregio ma recenti); *Non il solito libro! Ungewöhnliche Bücher!* (libri strani, divertenti, inusuali, chicche da far conoscere al pubblico); *La bibliotecaria consiglia, Die Bibliothekarin empfiehlt* (consigli di lettura o visione ad esempio per *teens*);
- presentazione di libri in biblioteca e incontri con gli autori (nella gran parte dei casi trasmessi anche in diretta Facebook);
- gruppi di lettura (attualmente la biblioteca organizza un gruppo di lettura in italiano, uno in inglese e uno in francese);
- letture per bambini;
- visite guidate per i nuovi cittadini con background migratorio e per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;
- iniziative che si svolgono ogni anno al di fuori della Biblioteca in cui si mettono a disposizione libri, quotidiani e altri media per il prestito e/o per la consultazione (ad esempio "Tuffati in un libro" presso il Lido di Bolzano e "Leggere nei quartieri");
- altre manifestazioni con vetrine di media (ed eventualmente possibilità di prestito) svolte all'esterno della biblioteca in collaborazione con altri soggetti;
- la biblioteca sta progettando di aprire, nel corso del 2021, un proprio canale Youtube che avrà anche lo scopo di promuovere la collezione attraverso appositi brevi video realizzati dai bibliotecari coinvolgendo, occasionalmente, altri soggetti (tirocinanti, utenti, altre istituzioni culturali, altri uffici del Comune di Bolzano, ecc.).

Alle iniziative appena elencate, rivolte principalmente alla promozione delle collezioni, se ne affiancano molte altre, ideate con lo scopo di offrire ai cittadini di diverse fasce d'età e con differenti interessi, esperienze culturali, creative, di intrattenimento, di socializzazione e di scambio. Anche tali iniziative (come laboratori per bambini e famiglie, sessioni di gioco condiviso, conferenze su vari argomenti, ecc.) contribuiscono alla promozione delle raccolte della Biblioteca Civica di Bolzano.

#### **5.4 Revisione delle collezioni e scarto**

La Biblioteca Civica si impegna a programmare e a effettuare le operazioni di revisione e scarto in modo periodico, al fine di migliorare la qualità generale delle raccolte, ottimizzare l'uso dello spazio, ridurre i costi di gestione delle raccolte, iniziare un processo di riequilibrio delle raccolte.

L'attività di revisione può portare allo spostamento di un documento dallo scaffale aperto al magazzino interno, allo spostamento dal magazzino interno a quello esterno, oppure allo scarto. La Biblioteca Civica conserva, in ogni caso, i libri ricevuti per diritto di stampa e i documenti di interesse locale.

Nella fase di revisione, i fattori da analizzare sono molteplici e riguardano: le condizioni materiali dei documenti; l'età dei documenti; i contenuti dei documenti (correttezza, attualità e pertinenza rispetto ai bisogni); i tassi di utilizzo dei documenti.

La Biblioteca Civica riprende e adatta la griglia scaturita dal metodo SR (Svecchiamento delle Raccolte), da cui deriva una formula che prende in considerazione i seguenti fattori:

1. numero di anni passati dal copyright;
2. numero di anni trascorsi senza prestito;
3. presenza di più fattori negativi espressi con l'acronimo SMUSI (scorretto, mediocre, usurato, superato, inappropriato).

La Biblioteca intende definire criteri specifici per la revisione e lo scarto per tutti gli ambiti di interesse e per tutte le tipologie documentarie inseriti nelle griglie Conspectus di ciascuna divisione. Dunque, verranno elaborate apposite formule che confluiranno in un apposito protocollo di scarto.

Un protocollo di scarto verrà elaborato anche in riferimento ai periodici.

#### **5.5 Riferimenti legislativi**

La gestione delle collezioni della Biblioteca Civica segue, oltre ai criteri esplicitati nelle pagine precedenti, le disposizioni delle norme europee, nazionali e provinciali in materia di biblioteche.

In particolare, vengono applicate le prescrizioni della legge provinciale del 7 novembre 1983, n. 41 "Per la disciplina dell'educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche" e la legge provinciale del 5 agosto 1996, n. 16 "Modifiche alle leggi provinciali in materia di incentivazione della conoscenza della conoscenza delle lingue, di bilinguismo nonché di educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche".

Il prestito, la diffusione e la riproduzione dei documenti sono regolati in base alla legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche.

L'archivio dei dati anagrafici e personali relativo agli iscritti alle Biblioteche è gestito rispettando il D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento (UE) 2016/679<sup>58</sup>.

Inoltre, la Biblioteca nell'esercizio delle sue funzioni si attiene ai principi costituzionali e, in particolare, all'articolo 9.

## **6. Principi e criteri specifici per lo sviluppo e la gestione delle collezioni (saggistica)**

Nelle griglie sottostanti si riportano, per ogni divisione analizzata tramite Conspectus, i livelli attuali e quelli da raggiungere. Per ogni classe, inoltre, si illustra brevemente l'obiettivo complessivo da perseguire durante il periodo di validità del presente documento<sup>59</sup>.

### **Classe 000 (Scienza degli elaboratori, informazione e opere generali)**

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza (n. volumi analizzati)</b>	<b>Livello Conspectus attuale</b>	<b>Livello Conspectus da raggiungere</b>
<b>000</b> Scienza degli elaboratori, informazioni e opere generali	412	2	2
<b>020</b> Biblioteconomia e scienza dell'informazione	286	3	3
<b>070</b> Media di notizie, giornalismo ed editoria	174	2	2
<b>090</b> Manoscritti e libri rari	19	0	2

#### *Obiettivo complessivo per la classe 000*

Per tre divisioni della classe 000 va mantenuto il livello attuale, ossia il livello 2 per lo 000 e lo 070 e il livello 3 per lo 020. Invece, in riferimento alla divisione 090 l'obiettivo è quello di passare dallo 0 al 2.

Dunque, in tutte le divisioni prese in considerazione (ad eccezione dello 020) va garantita la soddisfazione dei bisogni informativi intermedi (livello divulgativo) e di quelli di base (livello di prima informazione). Questo obiettivo si potrà raggiungere monitorando attentamente l'offerta editoriale di base e divulgativa (limitandosi esclusivamente alle nuove uscite per la divisione 000 e risalendo indietro nel tempo per la 070 e lo 090) in italiano e in tedesco, colmando le lacune rilevate in fase di analisi (relative alle tipologie documentarie e agli ambiti di interesse) e svolgendo un'operazione di revisione e scarto delle raccolte, soprattutto per quel concerne la divisione 000, nonché un'adeguata promozione.

In riferimento alla divisione 020, la biblioteca intende mantenere un livello 3 per andare pienamente incontro alle necessità informative e di ricerca dei professionisti,

<sup>58</sup> Si veda, nei riferimenti bibliografici, la sotto-sezione "Legislazione e normative di riferimento".

<sup>59</sup> Invece, osservazioni e indicazioni operative più dettagliate per lo sviluppo e la gestione delle collezioni a livello delle singole divisioni sono illustrate nella versione estesa della carta delle collezioni.

degli studiosi e degli studenti universitari, soprattutto per quel che riguarda la biblioteconomia in generale e la gestione delle biblioteche pubbliche in particolare.

### **Classe 100 (Filosofia e psicologia)**

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza (n. volumi analizzati)</b>	<b>Livello Conspectus attuale</b>	<b>Livello Conspectus da raggiungere</b>
<b>100</b> Filosofia	78	2	2
<b>110</b> Metafisica	107	3 con lacune	3
<b>120</b> Gnoseologia	225	3 con lacune	3
<b>130</b> Parapsicologia e occultismo	97	2	2
<b>140</b> Scuole di pensiero filosofico	45	3 con lacune	3
<b>150</b> Psicologia	1.132	2	2
<b>160</b> Logica	20	3 con riserva e lacune	3
<b>170</b> Etica	280	3	3
<b>180</b> Filosofia antica, medievale e orientale	105	3 con riserva e lacune	3
<b>190</b> Filosofia occidentale moderna	332	3 con riserva	3

#### *Obiettivo complessivo per la classe 100*

In ogni divisione della classe va raggiunto o mantenuto un livello pieno, eliminando, dove presenti, lacune e/o riserve attribuite in fase di analisi.

In particolare, per tre divisioni (100, 130, 150) della classe si intende mantenere il livello 2 attuale. Questo obiettivo si potrà raggiungere monitorando attentamente l'offerta editoriale di base e divulgativa in italiano e in tedesco, aggiornando costantemente la raccolta e svolgendo anche un'operazione di revisione e scarto.

Per la divisione 170 va mantenuto il livello attuale, ossia il 3; dunque, oltre che sulle opere divulgative, gli acquisti dovranno continuare a riguardare le opere specialistiche. La divisione 160 e la divisione 180, attualmente attestata su un livello 3 con riserva e lacune, dovranno essere sviluppate con maggiore attenzione al fine di raggiungere un livello 3 pieno, incrementando, rafforzando e rendendo variegata sia la collezione di livello intermedio, sia quella di livello specialistico.

Per la divisione 190 bisognerà eliminare la riserva che la contraddistingue, rafforzando il livello intermedio e continuando, comunque, a sviluppare e aggiornare il livello specialistico.

Infine, nel caso delle divisioni 110, 120 e 140 si deve lavorare per eliminare le attuali lacune che non hanno permesso in fase di analisi di attribuire un livello 3 pieno. Quindi, il lavoro di sviluppo va concentrato - dove e se possibile - su tutte le tipologie documentarie e su tutti gli ambiti di interesse inseriti nella griglia relativa al livello 3.

Per molte divisioni della classe 100 bisognerà lavorare al fine di ridurre gli squilibri, spesso molto forti, tra il patrimonio in lingua italiana e quello in lingua tedesca.

### **Classe 200 (Religione)**

<b>Divisioni</b>	<b>Consistenza (n. volumi analizzati)</b>	<b>Livello Conspectus</b>	<b>Livello Conspectus da raggiungere</b>
<b>200</b> Religione	92	2	2
<b>210</b> Filosofia e teoria della religione	52	2 con lacune	2
<b>220</b> La Bibbia	84	3 con lacune	3
<b>230</b> Cristianesimo e teologia cristiana	142	3 con riserva	3
<b>240</b> Pratica e osservanza cristiana	95	2 con lacune	2
<b>260</b> Organizzazione, servizio sociale e culto cristiani	161	3	3
<b>270</b> Storia del cristianesimo	135	3 con riserva e lacune	3
<b>280</b> Denominazioni cristiane	139	2	2
<b>290</b> Altre religioni	260	2 con riserva e lacune	2

#### *Obiettivo complessivo per la classe 200*

Per tre divisioni della classe va mantenuto il livello attuale, ossia il livello 2 per la 200 e la 280 e il livello 3 per la 260. Per tutte le altre divisioni va perseguito il raggiungimento di un livello pieno, che consenta di eliminare riserve e/o lacune. Per la maggior parte delle divisioni va garantita la soddisfazione dei bisogni informativi intermedi, concentrando le acquisizioni su tipologie documentarie di carattere divulgativo, soprattutto per quelle porzioni di collezione che al momento risultano sovrautilizzate. Questo obiettivo si potrà raggiungere monitorando attentamente l'offerta editoriale di base e divulgativa (limitandosi esclusivamente alle nuove uscite per la divisione 200 e 280 e risalendo indietro nel tempo per la 210, 240 e 290) in italiano e in tedesco, colmando le lacune rilevate in fase di analisi (relative alle tipologie documentarie e agli ambiti di interesse) e svolgendo un'operazione di revisione e scarto delle raccolte, soprattutto per le divisioni che hanno avuto gli ultimi incrementi più significativi in periodi di molto anteriori a quello oggetto di questa analisi.

Un'ultima precisazione di carattere operativo per quel che concerne il livello 3: a nostro avviso va mantenuto, nel caso in cui sia già pienamente raggiunto (sezione 260). In tutti gli altri casi, riteniamo che lacune e riserve vadano ripianate sul lungo periodo e che il completamento di questi livelli vada considerato un obiettivo secondario, da conseguire solo nel momento in cui si sia riusciti a garantire la completezza delle sezioni di carattere divulgativo.

## Classe 300 (Scienze sociali)

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus	Livello Conspectus da raggiungere
<b>300</b> Scienze sociali, sociologia e antropologia	2.156	3	3
<b>320</b> Scienza politica	1.051	3 con lacune	3
<b>330</b> Economia	1.367	2	2
<b>340</b> Diritto	710	3	3
<b>350</b> Amministrazione pubblica e scienza militare	141	2 con lacune	2
<b>360</b> Problemi e servizi sociali	1.133	2	2
<b>370</b> Educazione	968	3 con riserva	3
<b>380</b> Commercio, comunicazioni e trasporti	138	2	2
<b>390</b> Usi e costumi, galateo e folclore	330	2	2

### *Obiettivo complessivo per la classe 300*

In ogni divisione della classe va raggiunto o mantenuto un livello pieno, eliminando, dove presenti, lacune e/o riserve attribuite in fase di analisi.

Entrando più nel dettaglio, per le divisioni 330, 360, 380 e 390 si manterrà l'attuale livello 2 e nel caso della divisione 350, si cercherà di raggiungere un livello pieno, eliminando le lacune. Questi obiettivi si potranno ottenere monitorando attentamente l'offerta editoriale di base e divulgativa in italiano e in tedesco, colmando le lacune rilevate in fase di analisi (relative alle tipologie documentarie e agli ambiti di interesse) e svolgendo un'operazione di revisione e scarto delle raccolte, nonché di promozione adeguata. Quanto alle opere di livello 3, la selezione avverrà in modo molto mirato, con l'obiettivo di rinnovare l'offerta esistente e mantenerla stabile dal punto di vista quantitativo.

Invece per le restanti divisioni si dovrà mantenere il livello 3 esistente (300 e 340), nonché eliminare le lacune (320) e le riserve (370). Dunque, una particolare attenzione dovrà essere riservata allo sviluppo delle divisioni che mostrano attualmente un livello non pieno, ampliando la varietà delle tipologie documentarie da acquisire e degli argomenti trattati, sia in riferimento al livello 3 (soprattutto per il 320), sia in riferimento ai livelli precedenti (soprattutto per il 370).

## Classe 400 (Linguaggio)

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus	Livello Conspectus da raggiungere
<b>400</b> Linguaggio	43	3 con riserva e lacune	3
<b>410</b> Linguistica	104	3 con riserva	3
<b>420</b> Inglese e antico inglese	184	2	2
<b>430</b> Tedesco e lingue parenti	306	2	2
<b>440</b> Francese e lingue parenti	58	2 con lacune	2
<b>450</b> Italiano, romeno e lingue parenti	387	3	3
<b>460</b> Spagnolo e portoghese	49	1	2
<b>470</b> Latino e lingue italiche	23	2 con riserva	2
<b>480</b> Greco classico e moderno	20	2 con riserva	2
<b>490</b> Altre lingue	185	2	2

### *Obiettivo complessivo per la classe 400*

Obiettivo primario delle nuove acquisizioni è il raggiungimento o il mantenimento del livello 2 in tutte le divisioni, o del livello 3 dove già presente. Nello specifico, deve essere mantenuto il livello esistente per le divisioni 420, 430, 450 e 490. Sarà necessario togliere la riserva e/o le lacune presenti alle divisioni 400, 410, 440, 470 e 480, nonché passare dal livello 1 al livello 2 per la divisione 460.

Va mantenuta una particolare attenzione per gli acquisti nelle divisioni fondamentali per la biblioteca, quali la 430 e la 450, o legate alla storia del suo patrimonio, e cioè 470, 480 e in parte 490, ma in questo caso con acquisizioni molto mirate. Andranno inoltre arricchite le divisioni più richieste dall'utenza (420, 430 e 460).

Importante sarà impostare le operazioni di scarto differenziando tra un lavoro più radicale per le divisioni 420, 440, 460 e 490, e uno più conservativo per le divisioni 400, 410, 430, 450, 470 e 480.

In generale la politica di acquisizioni della biblioteca dovrà essere improntata all'inclusività, motivo per cui tutte le lingue dovrebbero essere idealmente rappresentate, alla rispondenza alle necessità della cittadinanza, includendo in questo termine anche i nuovi cittadini con background migratorio, e ad un rapporto vivo col territorio e la sua natura plurilingue.

Un'adeguata promozione sarà importante per rendere note ai cittadini le potenzialità di questo patrimonio.

## Classe 500 (Scienze naturali e matematica)

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus	Livello Conspectus da raggiungere
<b>500</b> Scienza	121	2 con riserva	2
<b>510</b> Matematica	213	2 con riserva	2
<b>520</b> Astronomia	114	2 con riserva e lacune	2
<b>530</b> Fisica	207	2 con lacune	2
<b>540</b> Chimica	51	2 con riserva e lacune	2
<b>550</b> Scienze della Terra e geologia	80	2 con riserva e lacune	2
<b>560</b> Fossili e vita preistorica	13	0	2
<b>570</b> Scienze della vita; biologia	169	2 con riserva e lacune	2
<b>580</b> Piante (Botanica)	83	1 con lacune	2
<b>590</b> Animali (Zoologia)	153	1 con lacune	2

### *Obiettivo complessivo per la classe 500*

L'obiettivo per questa classe è raggiungere in tutte le divisioni della classe 500 un livello 2 pieno per garantire la soddisfazione dei bisogni informativi intermedi (livello divulgativo) e di quelli di base (livello di prima informazione). Questo obiettivo si potrà raggiungere monitorando attentamente l'offerta editoriale di base e divulgativa (limitandosi esclusivamente alle nuove uscite) in italiano e in tedesco, colmando le lacune rilevate in fase di analisi (relative alle tipologie documentarie e agli ambiti di interesse) e svolgendo un'operazione di revisione e scarto delle raccolte. Lo sforzo maggiore dovrà essere compiuto in riferimento alle divisioni che attualmente si collocano a un livello 1 con lacune (580 e 590) e 0 (560).

A livello complessivo, la collezione inerente alle scienze dovrà, quindi, essere incrementata, resa più variegata e più aggiornata per rispecchiare l'evoluzione attuale delle discipline. Sarà necessaria anche un'adeguata promozione delle raccolte.

In riferimento al livello specialistico, invece, la biblioteca si impegna ad acquisire una limitata selezione di titoli al fine di aggiornare il proprio patrimonio, con la consapevolezza di non poter andare pienamente incontro alle necessità informative e di ricerca dei professionisti, degli studiosi e degli studenti universitari.

## Classe 600 (Tecnologia)

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus	Livello Conspectus da raggiungere
<b>600</b> Tecnologia	40	2 con lacune	2
<b>610</b> Medicina e salute	1.690	2	2
<b>620</b> Ingegneria	209	2 con lacune	2
<b>630</b> Agricoltura	384	1	2
<b>640</b> Governare della casa e della famiglia	1.109	2	2
<b>650</b> Gestione e relazioni pubbliche	144	2	2

### *Obiettivo complessivo per la classe 600*

Obiettivo delle future acquisizioni è mantenere o raggiungere in tutte le divisioni della classe 600 analizzate tramite Conspectus un livello 2 pieno per garantire la soddisfazione dei bisogni informativi intermedi (livello divulgativo) e di quelli di base (livello di prima informazione). Questo obiettivo si potrà raggiungere monitorando attentamente l'offerta editoriale di base e divulgativa in italiano e in tedesco, colmando le lacune rilevate in fase di analisi (relative alle tipologie documentarie e agli ambiti di interesse) e svolgendo un'operazione di revisione e scarto delle raccolte. Lo sforzo maggiore dovrà essere compiuto in riferimento alle divisioni che attualmente si collocano a un livello 1 (630) e 2 con lacune (600 e 620); mentre in riferimento alle altre divisioni (610, 640 e 650) sarà opportuno proseguire ad acquistare come fatto negli ultimi anni per aggiornare la raccolta.

Particolare attenzione andrà rivolta all'aggiornamento dello scaffale "Hobby" presente in Sala Lettura, in cui trovano posto anche opere classificate nel 630 e nel 640.

In riferimento al livello specialistico, invece, la biblioteca si impegna ad acquisire una limitata selezione di titoli al fine di aggiornare il proprio patrimonio, con la consapevolezza di non poter andare pienamente incontro alle necessità informative e di ricerca dei professionisti, degli studiosi e degli studenti universitari.

## Classe 900 (Storia e geografia)

Divisioni	Consistenza (n. volumi analizzati)	Livello Conspectus	Livello Conspectus da raggiungere
<b>900</b> Storia e geografia	255	3 con lacune	3
<b>910</b> Geografia e viaggi	1957	2	2
<b>920</b> Biografia e genealogia	151	2	2

<b>930</b> Storia del mondo antico, fino al 499 ca.	245	3 con lacune	3
<b>940</b> Storia d'Europa	2.070	3	3
<b>950</b> Storia dell'Asia	245	2	2
<b>960</b> Storia dell'Africa	97	2	2
<b>970</b> Storia del Nordamerica	100	2 con lacune	2
<b>980</b> Storia del Sudamerica	36	2 con riserva e lacune	2
<b>990</b> Storia di altre aree	6	0	2

### *Obiettivo complessivo per la classe 900*

Obiettivo delle nuove acquisizioni è il mantenimento della ricchezza già esistente per divisioni storicamente chiave della biblioteca, quali la 930 e la 940, e al tempo stesso l'implementazione del patrimonio relativo alla storia di altri continenti (950, 960, 970, 980 e 990).

Il livello assegnato viene mantenuto per le divisioni 920, 940, 960 e 960, mentre si cercherà di togliere la riserva e/o di colmare le lacune nelle divisioni 900, 930, 970 e 980. Un importante salto di livello è auspicabile per la divisione 990, che dovrà idealmente passare da un livello 0 non valutabile ad un livello 2. Molto dipenderà dalla disponibilità di testi in un mercato editoriale ancora non abbastanza attento ai paesi extraeuropei.

In generale, gli acquisti dovranno anche mirare a un riequilibrio tra le lingue, implementando la lingua tedesca in tutte le divisioni.

Per quanto riguarda lo scarto, sarà operato con un approccio conservativo in ragione della natura della materia, privilegiando la sostituzione di opere danneggiate, l'aggiornamento con nuove edizioni e l'eventuale eliminazione di doppioni ed *instant book* non rilevanti nella collezione.

La promozione delle divisioni relative alla Storia sarà importante per ovviare al sottoutilizzo delle collezioni, pur nella consapevolezza che si tratta di ambiti di interesse che vanno spesso oltre la prima informazione.

All'interno della classe, un caso a sé è rappresentato dalla divisione 910. Qui l'obiettivo è mantenere un livello 2 pieno per garantire la soddisfazione dei bisogni informativi intermedi (livello divulgativo) e di quelli di base (livello di prima informazione). Questo obiettivo si potrà raggiungere monitorando attentamente l'offerta editoriale di base e divulgativa in italiano e in tedesco, incrementando le acquisizioni delle tipologie documentarie meno presenti e prestando una particolare attenzione agli ambiti di interesse meno rappresentati. Considerando i dati relativi alle statistiche d'uso, che ci mostrano un patrimonio decisamente sovrautilizzato, riteniamo opportuno un incremento del budget che consenta di proseguire nello sviluppo della raccolta, prestando un'ulteriore attenzione alla varietà delle tipologie documentarie ed alla "bibliodiversità". Le operazioni di scarto dovranno essere costanti e regolari e concentrarsi, soprattutto in un primo periodo, sulle guide turistiche di base e i repertori, materiali di consumo il cui valore informativo invecchia rapidamente.

La politica degli acquisti per la classe 900 dovrà essere sempre più attenta alla storia dei paesi extraeuropei per rispondere alle necessità informative di una società in veloce cambiamento e caratterizzata da importanti movimenti migratori. Un approccio

questo che si può applicare a molti ambiti della CDD in un'ottica di apertura verso culture altre.

## **7. Gli altri documenti programmatici**

La presente carta delle collezioni dovrà essere affiancata da altri documenti programmatici a uso interno, quali il piano annuale di sviluppo delle collezioni, il protocollo di selezione dei documenti e il protocollo di scarto. L'obiettivo sarà quello di riprendere i principi illustrati nella carta e fornire indicazioni più specifiche per agevolare il lavoro dei bibliotecari durante lo sviluppo e la gestione delle collezioni.

Il piano di sviluppo annuale, di regola elaborato dal direttore della biblioteca sulla base del confronto con i bibliotecari, dovrà illustrare la ripartizione del budget annuo tra i diversi ambiti disciplinari (riprendendo, dove possibile, la segmentazione utilizzata in fase di analisi e programmazione delle raccolte, ossia le cento divisioni della CDD). Tale ripartizione, presentata sotto forma di tabella, dovrà essere definita sulla base degli obiettivi di sviluppo dei vari segmenti specificati nella carta delle collezioni e tenendo conto di diversi fattori, quali la disponibilità dei titoli nel mercato editoriale, il prezzo medio, l'utilizzo della raccolta.

Il protocollo di selezione stabilisce in modo ancora più dettagliato i criteri in base ai quali si dovrà procedere all'acquisizione, settore per settore. Questo documento, redatto dal responsabile di un settore o disciplina e validato dal direttore della biblioteca, conterrà le seguenti indicazioni:

- dominio entro cui esso si applicherà (coincidente possibilmente con la divisione CDD oppure riferito a specifiche tipologie documentarie, come DVD, audiolibri, giochi, ecc.);
- budget complessivo messo a disposizione per quel dominio dal piano di sviluppo delle collezioni;
- ulteriori indicazioni di sviluppo e gestione;
- ripartizione indicativa del budget interna al segmento, da stabilire tenendo conto di vari elementi (es. tipologia e livelli delle pubblicazioni).

Infine, il protocollo di scarto raccoglie i criteri specifici da seguire nella fase di revisione e scarto. Come detto in precedenza, si definiranno formule specifiche per gli ambiti di interesse (sezioni) e per le tipologie documentarie individuate nelle griglie Conspectus di ogni divisione, al fine di fornire indicazioni particolareggiate.

## **8. Il monitoraggio costante delle raccolte e l'aggiornamento della carta delle collezioni**

La carta delle collezioni è un documento che deve evolversi insieme alla biblioteca e alla sua comunità di riferimento. Dunque, la carta andrà aggiornata ogni tre anni, al fine di adeguare la programmazione dell'acquisizione e della gestione documentaria alle mutate esigenze degli utenti, alla nuova offerta del mercato editoriale e ai nuovi obiettivi che la biblioteca intende raggiungere, anche in base ai rapporti di collaborazione e coordinamento che essa instaura con altre biblioteche del territorio (*in primis* le altre biblioteche comunali).

Tuttavia, l'attività di monitoraggio andrà condotta anche nel corso del triennio di validità della carta delle collezioni, infatti, dovranno essere raccolti dati e informazioni per verificare se lo sviluppo documentario sia effettivamente in linea con le linee guida (generali e relative alle singole divisioni) riportate nella parte programmatica del presente documento.

In particolare, ogni anno si dovrà effettuare un monitoraggio delle singole divisioni (e delle classi in riferimento alla sezione bambini e ragazzi), tenendo conto almeno dei seguenti elementi:

- numero di unità documentarie acquisite per ciascuna divisione (considerando anche la distinzione per livelli e tipologie documentarie);
- numero di unità documentarie scartate per ciascuna divisione;
- numero di prestiti per ciascuna divisione;
- rapporto tra la % dei prestiti rispetto alla classe e la % della consistenza della collezione della divisione rispetto alla classe.

Questi dati andranno confrontati con quelli rilevati al momento della stesura delle presenti linee guida per evidenziarne l'andamento diacronico.

Oltre a questi indicatori prettamente quantitativi, sarà utile condurre indagini qualitative, ad esempio tramite realizzazione di *focus group* e interviste, con l'obiettivo di verificare la percezione e il grado di soddisfazione degli utenti in relazione a specifiche aree della raccolta.

I risultati di queste indagini potranno essere utili durante il processo di revisione e aggiornamento della carta delle collezioni.

## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

### **Il contesto di riferimento: Bolzano e l'Alto Adige**

Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT / Autonome Provinz Bozen/Südtirol, Landesinstitut für Statistik – ASTAT, *Annuario statistico della Provincia di Bolzano = Statistisches Jahrbuch für Südtirol*, Bolzano/Bozen, 2020.

Città di Bolzano, *Andamento e struttura della popolazione di Bolzano e dei suoi quartieri 2019*.

Città di Bolzano, *Andamento e struttura della popolazione di Bolzano e dei suoi quartieri 2018*.

Città di Bolzano, *Andamento e struttura della popolazione di Bolzano e dei suoi quartieri 2017*.

Città di Bolzano, *Andamento e struttura della popolazione di Bolzano e dei suoi quartieri 2016*.

Città di Bolzano, *Bolzano 2019. La città in cifre*.

Città di Bolzano, *Bolzano 2018. La città in cifre*.

Città di Bolzano, *Bolzano 2017. La città in cifre*.

Città di Bolzano, *Bolzano 2016. La città in cifre*.

ASTAT, *Biblioteche 2015 = Bibliotheken 2015*, «Astat Info», n. 27, 04/2016.

ASTAT, *Biblioteche 2018 = Bibliotheken 2018*, «Astat Info», n. 53, 08/2019.

ASTAT, *Biblioteche 2019 = Bibliotheken 2019*, «Astat Info», n. 39, 07/2020.

### **Sviluppo e gestione delle collezioni**

AIB. Gruppo di lavoro Gestione e valutazione, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane. Misure, indicatori, valori di riferimento*, Roma, AIB, 2000.

*Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul G. Weston, Roma, Carocci, 2015.

Bushing Mary, Davis Burns, Powell Nancy, *Using the Conspectus method: a collection assessment handbook*, Lacey, Wash, WLN, 1997.

*Collection development acquisition policies and procedures*, edited by Elizabeth Futas, Phoenix, Oryx Press, 1995.

Conigliello Lucilla, Zinanni Francesca, *La carta delle collezioni della biblioteca*, in *Esperienze di gestione in una biblioteca accademica. La Biblioteca di scienze sociali dell'Ateneo fiorentino (2004-2015)*, a cura di Lucilla Conigliello, Chiara Melani, Firenze, Firenze University Press, 2016, p. 87-95.

Corazza Laura, *La carta delle collezioni ovvero chi siamo e dove andiamo*, «Bibliotime», 2 (1999), n. 2.

*Current issues in collection development. Italian and global perspectives. Atti del convegno internazionale sullo sviluppo delle raccolte, Bologna 18 febbraio 2005*, a cura di AIB Commissione Nazionale delle Università e della Ricerca, IFLA Section on Acquisition and Collection Development, coordinamento e revisione di Rossana Morriello e Pentti Vattulainen, Bologna, Editrice Compositori, 2006

Dinotola Sara, *La carta delle collezioni tra principi consolidati e nuovi scenari. Qualche riflessione*, «Biblioteche oggi Trends», 4 (2018), 2, p. 6-17.

Dinotola Sara, *Lo sviluppo delle collezioni nelle biblioteche pubbliche. Metodi, pratiche e nuove strategie*, Milano, Editrice Bibliografica, 2020.

Dinotola Sara, *La mappatura delle collezioni attraverso la rivisitazione di Conspectus. Una proposta metodologica per le biblioteche pubbliche e i primi risultati di un caso applicativo presso la Biblioteca civica di Bolzano*, «AIB studi», 60 (2020), 3, p. 645-670.

Faggiolani Chiara, *Conoscere gli utenti per comunicare la biblioteca. Il potere delle parole per misurare l'impatto*, con contributi di Maddalena Battaglia, Egizia Cecchi, Flavia Massara, Roberta Montepeloso, Milano, Editrice Bibliografica, 2019.

Faggiolani Chiara, *La ricerca qualitativa per le biblioteche: verso la biblioteconomia sociale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2012.

Galluzzi Anna, *Analisi di comunità. Uno strumento per la pianificazione dei servizi*, 41 (2001), 2, p. 175-186.

Gardner Richard K., *Library collections. Their origin, selection and development*, New York, McGraw-Hill, 1981.

*Il metodo Conspectus. Manuale per la valutazione delle collezioni*, traduzione di Gabriella Berardi, revisione di Rossana Morriello, presentazione di Mauro Guerrini, introduzione di Giovanni Solimine, Roma, Associazione Italiane Biblioteche, 2008.

IFLA. Section on Acquisition and Collection Development, *Guidelines for a collection development policy using the Conspectus model*, 2001.

*La carta delle collezioni. Un'applicazione nel sistema bibliotecario dell'ovest Como*, a cura di Giuliana Casartelli e Francesco Meliti; prefazione di Giovanni Solimine, Roma, AIB, 2014.

*Manuale Conspectus*, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, 1993.

Meliti Francesco, *La Biblioteca universitaria di Lugano e il progetto di analisi delle collezioni*, «Biblioteche oggi», 35 (2017), p. 36-47.

*Neue Forme der Erwerbung*, herausgegeben von Susanne Göttker und Franziska Wein, Berlin-Boston, De Gruyter, 2014.

Parise Stefano, *La formazione delle raccolte nelle biblioteche pubbliche. Dall'analisi dei bisogni allo sviluppo delle collezioni*, Milano, Editrice Bibliografica, 2008.

Pickard Alison Jane, *La ricerca in biblioteca. Come migliorare i servizi attraverso gli studi sull'utenza*, Milano, Editrice Bibliografica, 2010.

Provincia di Milano. Settore cultura, *Dal libro alle collezioni. Proposta operativa per una gestione consapevole delle raccolte*, testi di Alessandro Agustoni, revisione scientifica di Giovanni Solimine, Milano, 2002.

Solimine Giovanni, *Le raccolte delle biblioteche. Progetto e gestione*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007.

Tirelli Giambattista, *Lo svecchiamento e l'analisi delle raccolte*, Brescia, Provincia di Brescia, 2005.

Umlauf Konrad, *Bestandsaufbau an öffentlichen Bibliotheken*, Frankfurt a.M., Klostermann, 1997.

Umlauf Konrad, *Profil der Bestände. Bestandskonzepte und Organisation des Bestandsaufbaus in Öffentlichen Bibliotheken*, Berlin, IfB, 1994.

Vaccani Loredana, *Revisione delle raccolte*, Roma, AIB, 2019.

Whittaker Kenneth, *Metodi e fonti per la valutazione sistematica dei documenti*, edizione italiana a cura di Patrizia Lucchini e Rossana Morriello, Manziana, Vecchiarelli, 2002.

Whittaker Kenneth, *Systematic evaluation: methods and sources for assessing books*, London, Clive Bingley, 1982.

## **Documenti di indirizzo locali, nazionali e internazionali**

AIB, *Codice deontologico dei bibliotecari*, 2014, <<https://www.aib.it/chiamo/statuto-e-regolamenti/codice-deontologico/>>.

*IFLA code of ethics for librarians and other information workers*, 2012, <<https://www.ifla.org/faife/professional-codes-of-ethics-for-librarians>>.

*IFLA Intellectual freedom statement*, 2019, <<https://www.ifla.org/publications/node/92703>>.

*IFLA Statement on censorship*, 2019, <<https://www.ifla.org/publications/node/92391>>.

*IFLA Statement on libraries and intellectual freedom*, 1999, <<https://www.ifla.org/publications/ifla-statement-on-libraries-and-intellectual-freedom>>.

*Il manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche pubbliche*, 1994,  
<<https://www.ifla.org/files/assets/public-libraries/publications/PL-manifesto/pl-manifesto-it.pdf>>.

*Il servizio bibliotecario pubblico. Linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2002.

Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige / Autonome Provinz Bozen/Südtirol, *Deliberazione della Giunta Provinciale n. 999 del 26/11/2019. Linee guida per lo sviluppo del sistema bibliotecario italiano 2023 = Beschluss der Landesregierung Nr. 999 vom 26.11.2019. Leitlinien für die Entwicklung des italienischen Bibliothekssystems 2023.*

ONU, *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015*  
<<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>>.

## **Legislazione e normative di riferimento**

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", così come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali", dal successivo D. Lgs. 26 marzo 2008, n. 62, "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali", nonché dalla L. 22 luglio 2014, n. 110, "Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti".

Italia, *Costituzione italiana*.

Legge 22 aprile 1941, n. 633, "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio".

Direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sul diritto d'autore sui e diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE.

D.L. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", convertito dalla L. 4 aprile 2012, n. 35.

D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige / Autonome Provinz Bozen/Südtirol, Legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, "Per la disciplina dell'educazione permanente e del sistema biblioteche pubbliche" = Landesgesetz vom 7.11.1983, Nr. 41, "Regelung der Weiterbildung und des öffentlichen Bibliothekswesens".

Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige / Autonome Provinz Bozen/Südtirol, Legge provinciale 27 luglio 2015, n. 9, "Legge provinciale per le attività culturali" = Landesgesetz vom 27.07.2015, Nr. 9, "Landeskulturgesetz".

Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige / Autonome Provinz Bozen/Südtirol, Decreto del Presidente della Giunta Provinciale del 4/03/1996, n. 13, "Regolamento concernente le biblioteche pubbliche" = Dekret des Landeshauptmanns vom 04.03.1996, Nr. 13, "Verordnung über die öffentlichen Bibliotheken".